

Il Punto

Rosaria Ravasio

Le amazzoni del terzo millennio e le libertà violate

Le amazzoni, popolo di donne guerriere della mitologia greca, combattevano a cavallo o a piedi, erano dotate di uno scudo ed un arco con frecce. Prima di andare in battaglia suonavano il sistro per ingraziarsi gli dei.

Ora il mito è realtà, ma c'è una differenza: le amazzoni del terzo millennio combattono e vogliono combattere libere, col viso rivolto al sole dei loro ideali, e la guerra che combattono è quella della vita futura dell'umanità.

Le libertà violate, per cui le donne oggi non accettano più compromessi non riguardano solo loro stesse, ma tutti gli esseri umani e la natura nella sua globalità.

Queste guerriere spesso hanno un abito di seta o jeans e felpa, magari si nascondono dietro un velo o dentro un maglione, ma i loro occhi ti parlano e fanno rabbrivire. Ti guardano dentro, vedono e non giudicano, ma chiedono semplicemente giustizia per quei "diritti" che vengono continuamente annullati.

Viviamo nell'era della colomba, le donne non usano e non useranno mai le armi per creare il futuro, ma la loro tenacia, la forza della verità ed il coraggio di dare la vita, per lasciarne fiorire altre, le renderà protagoniste delle pagine di storia che già si stanno scrivendo.

IN PROVINCIA GRANDA UN'AFFLUENZA OLTRE LA MEDIA PER ELEZIONI POLITICHE E PROVINCIALI

Il cuneese premia Robaldo e il centrodestra

Un weekend intenso quello vissuto dalla città di Cuneo e la Granda tutta, dove i cittadini sono stati chiamati al voto per le politiche nazionali ed i nostri amministratori anche per l'elezione del nuovo presidente della Provincia.

Con orgoglio (neanche troppo simulato) possiamo dire che "ci siamo comportati bene". L'affluenza alle urne ha sfiorato il 70%, molto più del dato nazionale e regionale con un risultato politico che ha confermato, rinforzandolo, il traino del centrodestra nella Granda, con Monica Ciaburro di Fratelli d'Italia e Giorgio Maria Bergesio della Lega nella hit dei consensi.

Ma anche i nostri amministratori si sono comportati molto bene, tanto da far registrare code ed attese per eleggere il nuovo presidente della Provincia: Luca Robaldo, 37 anni e da pochi mesi sindaco di Mondovì. Le attese? Sono tutti politici di razza che ben conoscono come muoversi nelle pieghe della politica. Noi crediamo in loro e sappiamo che non ci deluderanno.

Servizi alle pagine 2 e 3

	GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA	LEGA SALVINI	PARTITO POPOLARE EUROPEO FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE	NOI moderati	Coalizione alla Camera 53,39% Coalizione in Senato 51,73%
Camera	31,49%	12,66%	8,71%	0,53%	
Senato	29,71%	12,55%	8,91%	0,56%	

	PDI Partito Democratico ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	Alejandro Verdi Sinistra EUROPA VERDE SI SINISTRA ITALIANA	EUROPA con EMMA BONINO	IMPEGNO CIVICO DI MAIO	Coalizione alla Camera 24,95% Coalizione in Senato 25,58%
Camera	17,25%	3,09%	4,23%	0,38%	
Senato	17,46%	3,47%	4,23%	0,42%	

	MOVIMENTO 2050	Camera 6,46% Senato 7,59%	AZIONE ITALIAVIVO CALENDA renew europe	Camera 9,81% Senato 8,93%
--	-------------------	------------------------------------	---	------------------------------------

SPECIALE DA CORTILE A CORTILE

A Bra l'amato appuntamento enogastronomico



Servizi da pag. 9 a pag. 11

SPECIALE FESTA DEL PANE

A Savigliano due giorni dedicati all'arte bianca



Servizio a pag. 22

BENI ARTISTICI

«Ben(i)tornati» apre il patrimonio culturale cuneese



Servizio a pag. 13

CUNEO

Prima edizione del festival Modulazioni



SANDRONE A PAG. 7

CONFCOMMERCIO

Cambia il clima, non solo quello meteo



SERVIZIO A PAG. 21

ACQUA SANT'ANNA

Nel Metaverso di Decentraland



SERVIZIO A PAG. 21

SCIENZA

A Cuneo due giorni dedicati alla ricerca



SERVIZIO A PAG. 6

UOMINI DI MONDO

Presentato il modellino del bus



SERVIZIO A PAG. 5

BIBLIOTECA 0-18 DI CUNEO

Presentato il calendario delle attività autunnali

È stato pubblicato su bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it il calendario attività autunno 2022 della Biblioteca 0-18 di Cuneo (in via Santa Croce, 6). Un ricco programma di laboratori, incontri letterari, attività per bambini, ragazzi e giovani adulti dagli 0 ai 18 anni.

Si parte martedì 4 ottobre con un laboratorio di lettura genitori e bimbi 24-48 mesi dal titolo: Dentro e fuori dai libri... in famiglia. Sabato 15 ottobre verrà proposto il primo dei due incontri di lettura dedicati a genitori e bimbi dai 6 ai 24 mesi: Crescere con la musica le immagini, le parole. E poi il primo degli incontri per bambini di 3 e 4 anni: Il circo di Harold, un viaggio alla scoperta del protagonista della serie ideata da Crockett Johnson in compagnia della sua inseparabile matita viola (18 ottobre). A novembre e

dicembre sono in programma altri due appuntamenti.

Il 27 ottobre è in programma il primo incontro per ragazzi 7-10 anni: Beatrice sottosopra.

Per i ragazzi 11-14 la Biblioteca 0-18 si tinge di Giallo! Due saranno i libri guida per questi appuntamenti: Come un'ombra e La verità secondo Mason Buttle.

Infine due saranno gli incontri per ragazzi dai 15 ai 18 anni: targati Generazione Z. Il primo Una storia d'amore. Lettera a mia figlia transgender. Il secondo Mi stai ascoltando?

L'intero programma di attività della Biblioteca 0-18 torna in presenza! Tutti gli appuntamenti dai 6 mesi ai 18 anni sono a numero chiuso con iscrizione obbligatoria. È necessario prenotarsi sul sito bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it.



Danilo Paparelli per La Bisalta

IN PROVINCIA GRANDA MAGGIORANZA ASSOLUTA PER LA COALIZIONE DI CENTRODESTRA

Monica Ciaburro e Giorgio Bergesio: i più votati della provincia

Rosaria Ravasio

In provincia di Cuneo ha vinto la serietà, l'abnegazione e l'affetto per la propria terra. I cittadini hanno premiato quei politici, da cui davvero si sentono rappresentati, quelli che potrebbero essere i vicini della porta accanto, in grado di portare a Roma la vera voce della Granda. Presenti (anche se faticoso) e sempre disposti all'ascolto. Preparati e competenti, non avvezzi all'arroganza, ma pronti al combattimento.

Gli uffici romani non hanno intaccato il loro amore per la propria terra, ma semplicemente sono stata l'occasione per allargare gli orizzonti e portare valore aggiunto alle loro idee e proposte.

Chi sono?

Sono i due politici più votati della Granda: una alla Camera e l'altro al Senato, **Monica Ciaburro** (108.478 voti, pari al 53,39% delle preferenze espresse) di Fratelli d'Italia e **Giorgio Maria Bergesio** (192.583 voti, pari al 51,73% delle preferenze espresse) della Lega.

“Grazie. Questa è la prima cosa che voglio dire ai tanti cuneesi che hanno dimostrato in maniera chiara e netta, attraverso il loro voto, di aver fiducia in Fratelli d'Italia - dichiara l'onorevole Monica Ciaburro - . Ringrazio per la percentuale ottenuta all'uninominale, che supera il 53 per cento. Vorrei ricordare che il partito di



Monica Ciaburro, deputato di Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia è nato anche nella nostra provincia con uno dei cofondatori che è Guido Crosetto, che molto ha dato e continua a dare al nostro partito. Come ha ribadito la leader Giorgia Meloni, il governo a trazione Fratelli d'Italia, sarà coerente, leale e responsabile. Ma soprattutto se Giorgia Meloni - come io spero - sarà la prima donna premier, governerà per tutti gli italiani, per perseguire l'unico obiettivo che conta: fare il bene della nostra Nazione. Proseguirà anche in questa legislatura il mio impegno per il Cuneese: nel mio primo mandato ho presentato 231 proposte di legge, la maggior parte a tutela e sostegno del no-

stro territorio: completamento, potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture materiali e non, pari dignità alle Alte Terre e a chi ci vive per avere quei servizi essenziali

Grazie. Questa è la prima cosa che voglio dire ai tanti cuneesi che hanno dimostrato in maniera chiara e netta, attraverso il loro voto, di aver fiducia in Fratelli d'Italia

presentare la squadra di governo che sarà competente e responsabile per risolvere l'Italia e affrontare al meglio le criticità che attanagliano i cittadini in questo difficile momento, dal caro bollette e inflazione per famiglie ed imprese, al lavoro.

“L'essere stato rieletto con il maggior numero di consensi personali tra i colleghi senatoriali del Piemonte non può che rendermi orgoglioso - ci spiega il senatore Giorgio Maria Berge-



Giorgio Maria Bergesio, senatore della Lega

ca statale. Ed è proprio da qui che voglio ripartire, come già fatto in campagna elettorale, garantendo una presenza costante sul territorio della Granda e cercando di fare rete con i no-

L'essere stato rieletto con il maggior numero di consensi personali tra i colleghi senatoriali del Piemonte non può che rendermi orgoglioso: una spinta a fare ancora meglio

a livello locale: il dialogo e la concertazione per la realizzazione di invasi di piccole e medie dimensioni e per l'implementazione del piano d'ambito sono quanto più urgenti”.

E noi?

Anche noi dobbiamo darci dei meriti: siamo la provincia che ha registrato la maggiore affluenza al voto del Piemonte ed una tra le prime d'Italia.

Siamo andati alle urne in 215.317 pari al 69,02% della popolazione, mentre in Piemonte la percentuale si attesta al 66,35% ed in Italia al 63,91%.

E per chi non è andato al voto?

E' un'occasione persa in un momento in cui la storia chiede a tutti di fare la propria parte. Mi auguro che queste persone mantengano almeno un atteggiamento costruttivo e non abbiamo da ridire per ciò che verrà fatto dal governo da oggi in poi. Troppo facile restare alla finestra per criticare quelli che si impegnano.

L'impegno prioritario di entrambe è il completamento e ammodernamento delle infrastrutture cuneesi, soluzioni per le crisi energetica e idrica in corso e ritorno della propria dignità all'Ente provincia con elezione diretta dei cittadini

che ancora oggi sono carenti o inesistenti, tutela dell'agroalimentare, al mondo agricolo e ai suoi operatori. Giorgia Meloni è già al lavoro, insieme agli altri leader della coalizione del centrodestra per

sio - . Quelli passati sono stati anni di duro lavoro durante i quali, da un lato, ho voluto garantire un impegno costante e, dall'altro, ho imparato anche a conoscere i meccanismi della macchina burocrati-

stri amministratori locali che rappresentano dei veri e propri volontari al servizio dei cuneesi. Mi metterò sicuramente al lavoro su tematiche cruciali per la nostra Granda per le quali mi sono già impe-

gnato negli ultimi anni. Innanzitutto, ripartirò dall'ultimazione dell'autostrada Asti Cuneo e del tunnel del Tenda, opere che saranno necessariamente andate a compimento in un paio di anni. Seguirò poi in prima persona i lavori della Statale 28 del colle di Nava e della variante di Demonte, opere strategiche per la nostra Provincia e che necessitano di un'accelerata. Non dimenticherò poi la crisi idrica ed energetica tutt'ora in corso, tematiche che, oltre che a livello nazionale, dovranno essere affrontate anche con proposte, risorse e interventi

LE PERCENTUALI PREMIANO IL CUNEESE

Il nostro territorio sfiora il 70% di affluenza alle urne: un dato di speranza e impegno civico

Un'affluenza scandalosamente bassa, quella che ha contraddistinto le elezioni politiche del 25 settembre. Una tornata elettorale che ha toccato il minimo storico per numero di votanti, sfiorando a mala pena il 64% degli aventi diritto e che ha messo in luce una diffusa disaffezione nei confronti della politica, non un afflato antipolitico di pentastellata memoria ma, casomai, un'indifferenza ancora più dolorosa per ciò che il diritto al voto rappresenta nella storia del nostro Paese e, più in generale, per un Paese democratico. Nonostante dati non confortanti, **la Provincia di Cuneo ha saputo distinguersi con un dato positivo, essendo infatti la Provincia piemontese con il maggior affluenza, pari al 68,92% degli aventi diritto al voto.** Un numero nettamente inferiore a quello delle elezioni precedenti, che raggiungeva il 76,81%, ma invidiabile se confrontato con la media nazionale, superata di quasi cinque punti percentuali. E a raccontare una storia di politica partecipata sono soprattutto i piccoli Comuni, che cercano una nuova via per farsi sentire proprio quando, con il dimezzarsi dei rappresentati piemontesi in Parlamento, i territori marginali rischiano una sotto-rappresentanza pericolosa per la tenuta dell'Italia “dai cento campanili”. A raggiungere numeri ragguardevoli sono infatti Argentera, Marmora e Canosio, i quali raccolgono rispettivamente l'81%, l'80% e il 79%, e affatto si discosta il capoluogo, che vede un dignitoso 68,76% di elettori attivi.

Una rotta che sembrava intrapresa da un po', quella dall'allontanamento dalla politica, e che, benché in alcuni territori dimostrino dati differenti, sarà difficile invertire nel breve termine. Numeri che inseriscono Cuneo nel quadro più generale di una Regione comunque virtuosa, il Piemonte ha infatti perso solo l'8% dei votanti rispetto alla precedente tornata elettorale e questo lo rende una delle Regioni più attivamente partecipi alle ultime elezioni. A pesare ancora più gravemente è l'allontanamento dei giovani, ai quali va la futura gestione dell'Italia: il 27% dei neomaggiorenni e il 24% dei ragazzi tra i 20 e i 24 anni non si interessano alla politica né attivamente, né informandosi, né recandosi al voto, creando così un circolo vizioso per cui più i giovani non si sentiranno rappresentati dagli esponenti politici, meno si interesseranno, e meno si interesseranno, meno la politica si interesserà a loro.

Il dato del cuneese, però, non è stato indicativo solo per la percentuale di votanti, ma anche per la ripartizione dei voti medesimi. Una netta preferenza per la coalizione di centrodestra ha infatti caratterizzato indiscutibilmente il voto cuneese, inserendo la nostra Provincia nel filone che vede il nord-ovest italiano come vero carro trainante della coalizione vincitrice. Il centrodestra si è infatti imposto sul nostro territorio



con 192.583 voti, pari al **51,73%, al Senato**, e con 108.478 voti, pari al **53,39% alla Camera dei Deputati. Il centrosinistra segue a ruota senza però riuscire ad avvicinarsi agli avversari**, con 95.259 voti, pari al **25,59%, al Senato**, e 50.712 voti, pari quindi al **24,96 %, alla Camera dei Deputati.** Un risultato che si può definire quantomeno esaustivo delle scelte dei cittadini e coerente con l'andamento politico nazionale e che non

deve sorprendere il lettore cuneese. A rappresentare il nostro territorio in questa neoeletta legislatura saranno, alla luce degli scrutini, **Monica Ciaburro per Fratelli d'Italia, Giorgio Maria Bergesio per la Lega, Chiara Gribaudo per il Partito Democratico e non ultimo Enrico Costa per Azione - Italia Viva**, il quale però risultava candidato sul collegio di Milano. Alcuni volti noti rimarranno fuori dall'agone politico, quale Flavio Ga-

staldi, già sindaco di Genola e fino a pochi giorni fa deputato in quota Lega, ma per alcuni nomi storici della politica, quali Guido Crosetto, già circolano indiscrezioni su possibili incarichi governativi, benché ad oggi non confermati.

Quello che si profila innanzi a noi è un nuovo corso politico all'interno del quale i rappresentanti delle istituzioni dovranno farsi carico di portare a livello centrale le istanze dei territori e delle comunità, soprattutto a fronte della crisi già in atto e che si prevede ancora più dura nei prossimi mesi.

Spesso il nostro territorio è stato messo da parte a favore di Province e Regioni più in vista, ma le opportunità del cuneese sono date dall'imprenditoria, dall'agricoltura, dal settore terziario, dal turismo, da un tessuto sociale che da sempre si dimostra in grado di affrontare le sfide e di sopportare le difficoltà adoperandosi con impegno e senso del dovere e che per questo non può e non vuole più aspettare provvedimenti che permettano di migliorare la gestione a livello locale.

Non possiamo far altro che augurare buon lavoro ai nostri rappresentanti, con la speranza che l'impegno per il Paese non sia a discapito dell'impegno sul territorio e che le istanze di tutti i territori possano essere tenute in considerazione e diventare oggetto di una politica propositiva e costruttiva.

Valentina Sandrone

SUPERATO NEL TESTA A TESTA ROBERTO DALMAZZO

Luca Robaldo è il nuovo presidente della Provincia

Roberto Formento

A poco più di tre mesi dal successo nelle comunali che lo hanno eletto, a larga maggioranza, sindaco di Mondovì, Luca Robaldo “conquista” anche la Provincia. Un monregalese torna a guidare la “Granda” dopo l’era Raffaele Costa, che governò dal 2004 al 2009. Contestualmente alle

sottosezione albese 2 hanno votato il 61% degli aventi diritto. Robaldo ha prevalso a Cuneo, Dalmazzo ha prevalso nelle Langhe e nel Roero, ma sul conteggio finale sono pesate le grandi città. La proclamazione pubblica del vincitore è avvenuta ieri, lunedì 26 settembre, alle 18 nel palazzo della Provincia a Cuneo.

«Al primo posto grande attenzione alle richieste dei sindaci. Realtà spaccata in due? Ricuciremo lo strappo»

elezioni politiche, gli amministratori del Cuneese erano chiamati a scegliere il nuovo presidente della Provincia, successore dell’ex-sindaco di Cuneo Federico Borgna. Robaldo – espressione del “Patto civico per la Granda”, esperienza che è stata un po’ l’evoluzione dell’omonimo Patto civico monregalese che ha lo ha lanciato alla guida della città – l’ha spuntata con 43.602 voti ponderati, superando il candidato Roberto Dalmazzo – sostenuto invece dal Centro-destra –, primo cittadino di Lagnasco, che ha ottenuto 37.923 voti ponderati. I dati sull’affluenza: a Cuneo hanno votato i 74,% degli aventi diritto al seggio 1 e il 51,6% alla sottosezione 1, mentre alla



In una Provincia politicamente spaccata – con mancate convergenze che hanno portato all’espressione di una doppia candidatura, quella di Robaldo ap-

poggiata da amministratori di provenienza variegata, e quella di Dalmazzo sostenuta dai partiti di Centro-destra, con il presidente di Regione Alberto Cirio (di

cui Robaldo era portavoce fino alla discesa in campo per le elezioni a Mondovì) in testa – l’ha spuntata Robaldo, che tra i vari compiti avrà quello di ricucire questo

“strappo” nel dialogo con Torino. E contemporaneamente compattare un territorio difficile perché estremamente vario, con problematiche complesse. Luca Robaldo, 37 anni, in pochi mesi vince le elezioni a Mondovì e fa il bis in provincia. Soddisfatto? La soddisfazione è grande. Anche per il risultato appena conseguito: la mia è stata una candidatura partita “dal basso”, una proposta condivisa e compresa dai colleghi amministratori comunali, che hanno dato il loro sostegno. Qual è il segreto di questo successo? Credo che l’impegno ed il lavoro portato avanti in questi anni abbiano incontrato il consenso di



tanti colleghi. La proposta civica ha raccolto lo spirito che anima la stragrande maggioranza degli amministratori pubblici che operano su un territorio, ossia la volontà di risolvere i problemi. È molto di moda parlare di “agenda”. Esiste già un’ “Agenda Robaldo” per la Provincia di Cuneo? Innanzitutto ci sarà grandissima attenzione alle richieste dei sindaci e del territorio. In secondo luogo, rilanceremo il ruolo della Provincia come partner privilegiato sulle progettualità delle Amministrazioni locali. Infine, l’aspetto che interesserà tutti: grande sforzo sarà orientato alle possibili soluzioni per il caro energia. Un tema che tocca l’Ente molto da vicino, avendo la Provincia un patrimonio di 72 plessi scolastici da gestire. Assieme a quello dell’edilizia scolastica, altro tema su cui lavorare in modo approfondito sarà quello della viabilità. La campagna elettorale-

le ci ha presentato una Provincia divisa, politicamente spaccata in due. Si cercherà di rimettere insieme i pezzi? La nostra forte volontà è quella di ricucire lo strappo a quale abbiamo assistito. A questo proposito, sono molto felice di essermi potuto confrontare il collega Dalmazzo, persona che – sono certo – non farà mancare il proprio apporto alla nostra azione amministrativa. Lei è da poco sindaco di Mondovì. Ora questo nuovo incarico. Il doppio ruolo è sostenibile? La legge prevede che il presidente della Provincia sia un sindaco. La Granda è stata governata per otto anni dal sindaco di Cuneo. L’impegno nei confronti di Mondovì non verrà meno, anzi penso sia motivo di orgoglio per la città avere un presidente monregalese. Certo, sono consapevole di avere una grande responsabilità: che onorerò dedicandovi il massimo delle forze.

PRIMA CONFERENZA STAMPA DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Luca Robaldo: «Viabilità, scuole, Pnrr: il territorio cerca unità»

Prima conferenza stampa per il nuovo presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. Nell’incontro con i giornalisti di martedì pomeriggio 27 settembre nella sede di Cuneo il sindaco di Mondovì è partito sottolineando le priorità per le quali intende lavorare da subito. Tanti i temi in evidenza. **Viabilità e manutenzione della rete stradale, edilizia scolastica, problematiche economiche e sociali, trasporti, grandi opere, fondi Pnrr. Ma anche il rilancio del ruolo di ente di area vasta che la Provincia deve tornare ad avere per essere strategica a livello territoriale.** Nei ringraziamenti iniziali il neo presidente ha ricordato le tante persone che lo hanno sostenuto, a partire dal suo gruppo di lavoro civico e tutti i sindaci e consiglieri comunali che lo hanno votato. Ma anche chi non lo ha votato e un grazie all’altro candidato Roberto Dalmazzo, amico e collega, che incontrerà oggi mercoledì 28 settembre per portare avanti rapporti di collaborazione. “Mi ispirò al lavoro dei presidenti Quaglia e Costa che furono protagonisti di un’epoca in cui l’ente era davvero a fianco di tutti i Comuni”, ha detto Robaldo che ha voluto ringraziare il personale dipendente della Provincia che lavora da alcuni anni sotto organico e senza risorse. Entrando poi nel vivo dei problemi il **presidente Robaldo ha sottolineato la volontà di costruire una programmazione condivisa con i sindaci sui**



temi della viabilità e manutenzione perché il 90% di loro lo richiede con insistenza. “Ma poi vorrei un tavolo permanente con i dirigenti scolastici sul tema dell’edilizia scolastica, in particolare sul problema del carobollette così come già si sta facendo per le case di riposo alle prese anch’esse con il problema energia. E ancora **vorrei affrontare il problema dei trasporti e più in generale quello delle grandi opere.** Credo che ci sia un ritardo nel comprendere che la provincia di Cuneo è traino del Piemonte. Dobbiamo completare l’autostrada Asti-Cuneo, il tunnel di Tenda, la circonvallazione di Demonte, ma anche potenziare l’aeroporto di Levaldigi e migliorare la linea ferroviaria Torino-Savona”.

Una vittoria che raccoglie i favori delle amministrazioni locali, alle quali Robaldo si rivolge per costruire la comunità “provincia”

In tale senso servirà lavorare con il futuro Governo creando un asse politico Torino-Roma per sostenere la crescita del Piemonte e del Cuneese. Robaldo non vede problemi a collaborare con il presidente Cirio che ha dato il suo sostegno all’avversario Dalmazzo, ma con il quale c’è grande stima reciproca confermata anche dal messaggio augurale arrivatogli dallo stesso Cirio. Robaldo ha apprezzato anche il voto trasversale ai partiti che lo ha portato alla presidenza della Pro-

vincia. “La nostra volontà – ha ribadito – è quella di lavorare insieme per unire e costruire ponti per meglio affrontare le sfide del futuro”. Per questo servirà un lavoro di ascolto e di raccolta delle istanze che arriveranno da tutto il territorio. Il presidente Robaldo sarà a disposizione per incontrare gli amministratori locali e per accogliere le diverse sensibilità provenienti dalle varie aree. Anche perché la provincia di Cuneo si gioca la grande partita dei bandi sul Pnrr per ottenere risorse sempre più necessarie allo sviluppo della Granda. “In questi ultimi due anni qualcosa forse sta cambiando – ha aggiunto Robaldo – perché nell’ultimo decreto legge sono stati finanziati 40 milioni di euro di aiuti da parte dello Stato alle Province e alle Città metropolitane. Sono briciole, ma possono rappresentare un punto di partenza. Ricordiamo che siamo una Provincia virtuosa che ha un bilancio sano e sicuro. Siamo anche una Provincia dove, grazie all’attenzione dei dipendenti, sono stati fatti contratti di fornitura convenienti e di durata nel tempo, ma è ovvio che quello energetico è il tema più urgente con cui bisognerà fare i conti, compresi i costi di illuminazione pubblica la cui limitazione non dovrà andare a discapito della sicurezza stradale”. **Il primo Consiglio provinciale a guida Robaldo sarà convocato entro il 16 di ottobre.**



FERMATO LO STUPRATORE DEL PARCO FLUVIALE

Le forze dell'ordine rassicurano la popolazione dopo il fatto che ha sconvolto Cuneo

Valentina Sandrone

Venerdì 23 settembre, presso il Tribunale di Cuneo, si è tenuta una conferenza stampa nel corso della quale è stato illustrato l'iter del procedimento penale seguito allo stupro avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica 11 nel Parco fluviale Gesso e Stura, soprattutto a fronte dell'incontrovertibile allarme sociale che questo ha scatenato in città e nei Comuni limitrofi.

A 24 ore dalla commissione del reato, il quarantenne autore della violenza sessuale è stato identificato sia perché riconosciuto dalla vittima medesima sia perché, fin dal giorno successivo, si è recato al Parco fluviale Gesso e Stura, tornando quindi sul luogo del delitto, con gli stessi indumenti e la stessa bicicletta che aveva con sé l'11 settembre.

Dopo la denuncia sporta dalla vittima, le forze dell'ordine si erano immediatamente mobilitate e, dopo aver ristretto il campo delle ricerche su tre possibili indiziati, si è giunti, anche grazie alla testimonianza della vittima, all'identificazione.

L'uomo è stato arrestato sei giorni dopo la commissione del fatto, sabato 17 settembre, su ordine del sostituto procuratore Carla Longo e il

giudice per le indagini preliminari, Daniela Tornesi, ne ha convalidato l'arresto. All'interrogatorio di garanzia l'uomo non ha né smentito né confessato, ma ha anzi cercato di giustificarsi affermando di non ricordare nulla in quanto "ubriaco fradicio, negli ultimi giorni avevo bevuto due litri di vino".

Una versione dei fatti fin da subito poco credibile, oltre che offensiva del buon senso comune, laddove ridursi in

Nel corso di una conferenza stampa la magistratura e gli agenti hanno illustrato lo svolgimento delle indagini e la situazione di sicurezza in città

un evidente stato di ebbrezza fino a rendersi pericolosi per il prossimo potrebbe costituire, casomai, un'aggravante. E tale versione non è infatti supportata dai filmati della videosorveglianza, nei quali si vede chiaramente un uomo in grado di pedalare mantenendo la bicicletta in equilibrio e procedendo con sicurezza a una velocità normale per le condizioni del terreno del Parco, chiaramente non riconducibile a uno severo stato di ubriachezza.

Un elemento, questo, confermato, dal procuratore capo Onelio Dodero proprio in se-

de di conferenza stampa, il quale ha deciso di incontrare i giornalisti proprio per lanciare un messaggio di sicurezza alla cittadinanza.

"Un fatto molto grave, ma episodico" - ha aggiunto - che non deve incrinare quella fiducia che la popolazione ha nelle istituzioni e nelle forze dell'ordine, e nel fatto che questa Procura persegue, indistintamente, ogni crimine commesso. La soglia di sicurezza in città è alta, non

sempre è però possibile prevenire".

Dodero ha quindi ringraziato Squadra mobile e polizia locale per un'indagine perfetta e concluso con parole di apprezzamento verso «le iniziative delle altre istituzioni, tese a porre le telecamere nei luoghi pubblici".

Anche il questore Nicola Parisi ha rassicurato la cittadinanza:

"Può fare affidamento sulla polizia di Stato e le altre forze dell'ordine. Questo era uno di quei casi che, nella civilissima Cuneo, poteva scatenare una sollevazione popolare".



A ripercorrere la vicenda è stato invece Giancarlo Floris, dirigente della Squadra mobile: "Un lavoro enorme, sia con l'aiuto delle telecamere, sia con il vecchio metodo investigativo, con una costante attività dei ragazzi. Le pattuglie variano dalle due alle 3 unità per turno - ha detto il questore Parisi -, stiamo facendo i salti mortali. Due volte a settimana, chiedo altre pattuglie di supporto al reparto prevenzione crimine di Torino. Il Parco fluviale è tra gli obiettivi sensibili di pattugliamento".

Sulle condizioni della vittima

ma è infine intervenuta l'ispettore superiore Mariella Faraco, responsabile della sezione reati sessuali: "Una donna che nonostante il dramma si è dimostrata fin da subito molto forte e risoluta nel voler procedere nei confronti del responsabile. Dopo la visita in ospedale, quello che ci ha chiesto nell'immediatezza è stato: prendetelo".

Una vicenda, quella dello stupro al Parco fluviale, che non può far altro che metterci di fronte alle nostre paure, soprattutto alle paure delle donne, che ogni giorno corrono il

rischio di subire aggressioni come ultima punta dell'iceberg della violenza di genere. L'alacre lavoro delle forze dell'ordine e degli organi della giustizia e l'impegno delle istituzioni contribuiscono indubbiamente a creare un ambiente più sicuro, o perlomeno percepito come tale, ma non bisogna abbassare la guardia perché l'unico modo per rendere il mondo un posto migliore per le nostre figlie è cambiare la cultura della prevaricazione in un'educazione al consenso, alla sessualità consapevole e alla parità.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Marzo, anno 63 | N. 7 | settembre 2022 | € 2,50

Espansione

SPECIALE NAUTICA Gli appuntamenti di Cannes, Genova, Montecarlo. NUCLEARE Superare le diffidenze. VENTIMIGLIA Un porto gioiello a due passi da Monaco. GIUSTIZIA Magistrati politici media. INFLAZIONE Le previsioni per la fine dell'anno. RIFIUTI La miniera urbana si chiama Auma

Ugo Delmastro

Investire in energia pulita

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

UOMINI DI MONDO

Gli Uomini di Mondo sono inarrestabili. Quest'anno, dopo l'inaugurazione di una statua di fronte alla caserma Ignazio Vian di Cuneo e aver sfilato durante il 69° Raduno Nazionale dei Bersaglieri, si lanciano in una nuova iniziativa che anticipa la prossima Adunata Nazionale del 16 Ottobre. L'Associazione nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: "Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo", e che riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra provincia, realizza un modellino dell'ormai celebre pullmino simbolo mobile dell'Associazione. Piergiorgio Casati, titolare dell'azienda cuneese "La Mini Miniera", passando più volte al

te molte persone intente a fotografare il pullmino o farsi un selfie vicino all'immagine grafica che riproduce a grandi dimensioni il Totò logo degli Uomini di Mondo ha pensato che sarebbe stata una bella iniziativa inserire nel ricco catalogo della ditta anche il Fiat Ducato per dar lustro e risalto non solo all'Associazione ma anche alla città di Cuneo. **Contattato il Presidente Danilo Paparelli e dopo aver proposto la sua idea, ha trovato l'entusiasmo di tutto il direttivo per l'iniziativa, anche perché darebbe una patina "d'immortalità" al pullmino stesso.** Il lavoro è stato particolarmente lungo e detta-

Nata in ricordo di chi ha fatto "il militare a Cuneo", l'associazione Uomini di Mondo ha proposto una nuova iniziativa

giorno di fianco al mezzo posteggiato nel centro cittadino, dono della Michelin Sport Cuneo e decorato dalla ditta Co.Lo.Ro su grafica dello studio Kuadra, osservando quotidianamen-

te molte persone intente a fotografare il pullmino o farsi un selfie vicino all'immagine grafica che riproduce a grandi dimensioni il Totò logo degli Uomini di Mondo ha pensato che sarebbe stata una bella iniziativa inserire nel ricco catalogo della ditta anche il Fiat Ducato per dar lustro e risalto non solo all'Associazione ma anche alla città di Cuneo. **Contattato il Presidente Danilo Paparelli e dopo aver proposto la sua idea, ha trovato l'entusiasmo di tutto il direttivo per l'iniziativa, anche perché darebbe una patina "d'immortalità" al pullmino stesso.** Il lavoro è stato particolarmente lungo e detta-



gliato. Si è realizzata una confezione che al suo interno è inserito il box di plexiglass in cui viene posizionato il mezzo. Tre pareti del diorama sono la riproduzione fotografica di

piazza Galimberti compresa la pavimentazione in porfido del sagrato, opera di Paolo Leone, e sul retro compare l'immagine del mezzo originale di fianco alla statua lignea di Totò

realizzata da Barba Briosi (Fabrizio Ciurma) insieme al cagnolino Micky diventato nel tempo la mascotte dell'Associazione. La vivace grafica della confezione è realizzata da Ro-

berto Marengo, ed illustra nel dettaglio tutte le informazioni del progetto. Posizionato al centro del diorama, il Fiat Ducato M1 a 9 posti in scala 1:43 è riprodotto fedelmente in

ogni minimo particolare, tanto che attraverso una lente d'ingrandimento si possono leggere distintamente tutte le scritte della grafica come compaiono sul pullmino originale, ed apprezzare il minuzioso lavoro manuale con cui sono state applicate tutte le decalcomanie. Ma c'è di più, oltre al mezzo è stato realizzato anche il Totò "alpino" logo degli Uomini di Mondo. Non più alto di una moneta da un euro, lascia letteralmente stupiti per la maniacale riproduzione della statua dipinta a mano in ogni singolo particolare da un abilissimo modellista. **La confezione, in edizione limitata, numerata, autografata e con lo spazio per inserire il nome del possessore del modello è in vendita su prenotazione presso Ottica Casati (tel.0171.693114 - email: casati.shop@gmail.com) e visibile (oltre che sul sito www.casati-vip.com) nelle vetrine dell'Ottica Casati di Cuneo in Via Mameli 4/Bis e negli espositori situati in piazza Galimberti angolo corso Nizza.** Il modellino verrà inoltre presentato e commercializzato al pubblico di collezionisti ed appassionati del settore, in occasione dell'adunata Nazionale degli Uomini di Mondo nell'ambito della Fiera del Marrone.

PALAZZO SALMATORIS

«L'incidenza del segno»: l'arte di Pina Mathis raccontata in 50 opere

Venerdì 7 ottobre alle ore 17.30, a Palazzo Samone in via Amedeo Rossi 4, con il patrocinio del Comune di Cuneo, **si inaugura la mostra personale dal titolo "L'incidenza del Segno" dell'artista Giuseppina Matis Albezzano.** Una rassegna di **circa 50 opere legate per la maggior parte al tema dell'incisione** (acquaforti, punte secche, linoleografie, xilografie), che l'artista realizzò in particolare negli anni in cui frequentava l'Accademia Albertina di Torino e in seguito l'Accademia di Belle Arti di Cuneo. La mostra è suddivisa in tre sezioni in cui si possono ammirare inci-

ria di primo grado "Mons. Andrea Fiore". La collaborazione dell'artista con l'associazione risale ad anni fa, in particolare da quando la signora Matis Albezzano ha donato alla Diocesi di Cuneo più di quattrocento lavori (incisioni, disegni, dipinti) e la Diocesi di Cuneo ne ha affidato la custodia e la conservazione all'associazione "Insieme per Educare". **Scrivono i curatori della mostra, Fabrizio Oberti e Giorgia Saladini: "Pina Matis è artista che attraverso un gesto sicuro, armonico ed equilibrato, riesce ad imprimere sulla carta come sulla lastra di metallo**

sione e per la pittura si può notare non solo nelle opere da lei prodotte, ma anche nel suo parlare e comunicare alle persone che osservano con ammirazione i suoi lavori".

Giuseppina Matis Albezzano è nata a Isola d'Asti ma vive e lavora a Madonna dell'Olmo. Ha frequentato la scuola libera del nudo all'Accademia Albertina di Torino avendo come maestro Vincenzo Gatti e l'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Ha partecipato a diverse mostre e manifestazioni artistiche. Espone dal 1975 in collettive e personali a Cuneo e in Italia (Trento, Genova, Venezia, Roma, a titolo meramente esemplificativo), ma anche all'estero tra cui Francoforte, Parigi e a Los Angeles in occasione dei giochi olimpici. È membro di varie Accademie e Istituzioni Culturali. Da anni cura la realizzazione di prodotti relativi all'arte e all'ambiente in collaborazione con l'Unesco. Il richiamo a maestri del '900 del metafisico e del realismo mitico è d'obbligo. Negli anni ha ricevuto molteplici premi e il suo nome compare nelle principali pubblicazioni d'arte, tra cui l'Albo accademico dell'A.I.A.M. (Accademia internazionale d'Arte moderna) di Roma, l'Enciclopedia nazionale "La donna nell'Arte", Catalogo internazionale "WHO'S WHO IN INTERNATIONAL ART" di Losanna (Svizzera), Catalogo dell'Arte Italiana Bolaffi, Enciclopedia Mondiale degli Artisti Contemporanei. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Sergio Arneodo, Felice Ballero, Francesco Boneschi, Antonio Ferrero, Vincenzo Gubitosi e Paolo Signanir.

La mostra sarà visitabile fino al 30 ottobre, dal giovedì alla domenica dalle 15.30 alle 18.30. Ingresso libero
Per informazioni contattare i numeri: 3805309383 - 3493556259



sioni, ma anche dipinti e alcuni disegni, inerenti alle tematiche della Natura, dell'Architettura e del Paesaggio, tematiche che Pina Matis affronta con estrema maestria, attraverso un segno deciso, che esprime tutta la forza e l'energia di un gesto incisivo. La mostra è promossa dall'associazione "Insieme per Educare", che gestisce in Cuneo le scuole paritarie dell'Infanzia "Sacra Famiglia", primaria e seconda-

un'impronta che lascia un segno profondo, che va a far vibrare le corde più intense dell'anima di coloro che si pongono anche per la prima volta di fronte ad una sua opera di incisione, di disegno oppure di pittura. Il suo modo di fare arte è poliedrico e riesce a spaziare dal disegno alla pittura, passando attraverso l'incisione per la quale ha una notevole predilezione. La passione per il disegno, per l'inci-

Alla Birrovia Vecchia Stazione presentazione dl libro «Per motivi di giustizia»



Giovedì 29 settembre, alle ore 18.30, presso la Birrovia Vecchia Stazione si terrà la presentazione il libro del sociologo Marco Omizzolo "Per motivi di giustizia", edito da People. Il libro narra le storie di vita dei lavoratori e delle lavoratrici che si sono ritrovati a lavorare sotto il giogo del caporalato ma che, nonostante questo, hanno saputo ribellarsi e appellarsi alla via della legalità. Le vicende narrate nel libro rappresentano una realtà tristemente nota al cuneese e per questo ancora più sentita. L'evento, organizzato da Cuneo Possibile, vedrà la partecipazione di Virginia Sabbatini.



OSTERIA della CNOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

DUE GIORNI DI FESTIVAL IN PIAZZA FORO BOARIO

Torna l'appuntamento con la Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori

Il 30 settembre e il primo ottobre la città di Cuneo torna ad ospitare la Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2022, con il festival U*NIGHT - United citizens for research, un evento di confronto e scambio tra i cittadini e i ricercatori dell'Università di Torino. Nei due giorni di festival, Piazza Foro Boario si animerà con tanti appuntamenti dedicati al mondo della ricerca, con focus specifici su temi di attualità tra cui: innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, cibo e benessere, energie rinnovabili e cambiamento climatico. L'evento di Cuneo avverrà in contemporanea con le altre versioni del festival, organizzate a Torino, Saluzzo e Ostana, ma anche a Timi oara in Romania, Chambéry in Francia, Pau in Spagna e Covilhã in Portogallo. L'evento rientra infatti nel più ampio progetto UNITA - Universitas Montium, di cui l'ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest è partner associato, che ha come obiettivo lo scambio tra le università dei paesi sopramenzionati, in una logica di ateneo "esteso". Nelle città piemontesi avranno luogo mostre, eventi e dibattiti scientifici con lo scopo di far conoscere ai cittadini i traguardi, le sfide della ricer-



ca e i segreti di chi la fa per mestiere. In particolare, il festival U*NIGHT di Cuneo sarà organizzato in stretta collaborazione con l'ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest, il Parco fluviale Gesso e Stura e con l'Associazione GreatInnova che il primo ottobre organizzerà, in sinergia con i temi della Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, il suo Festival dell'Innovazione nell'edizione 2022 "#Surfing - Cavalca le onde della trasformazione".

Anche a Cuneo la manifestazione dedicata alla ricerca scientifica e tecnologica. Tanti appuntamenti per avvicinare il pubblico alle attività di chi ogni giorno si impegna per il progresso

ne". Il programma, disponibile al link <https://unightproject.eu/it/eventi/torino-notte-2022?sort=default>, prevede il venerdì 30 settembre, a

partire dalle 16.00, stand tematici in Piazza Foro Boario in cui sarà possibile ricevere informazioni e dialogare con i ricercatori e le ricercatrici di UNITO sui progetti

di ricerca portati avanti dai dipartimenti coinvolti. **Dalle 16.15 sarà inoltre possibile partecipare a tre talk scientifici, a ingresso libero**, che avranno luogo presso lo **Spazio Varco**, in Via Carlo Pascal 5/L, sui temi del cambiamento climatico, delle energie rinnovabili e delle nuove frontiere dell'educazione e della formazione. Tra gli speaker dei dibattiti si menzionano ricercatori e ricercatrici dell'Università di Torino, esperti del Parco fluviale Gesso e Stura e rappresentanti delle istituzioni europee. **Alle 17.00 verrà inaugurata la mostra "Microrganismi straordinari", che resterà aperta per tutta la durata del festival presso il Palazzo Ex Mater Amabilis in Viale Federico Mistral, 1. Dalle 16.30 alle 22.00 verranno inoltre offerte alcune degustazioni di prodotti alimentari del territorio**, presso l'Open Balladin di Piazza Foro Boario, a cura del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari di UNITO. **Sabato primo ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, saranno ancora presenti gli stand tematici e presso lo Spazio Varco avrà luogo il Festival dell'Innovazione, a cura di GreatInnova e il cui programma è disponibile al link [**sociazionegreatinnova.it/** Come già anticipato, parallelamente alla Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori si terrà la quinta edizione di Great Innova, il festival dell'innovazione cuneese organizzato dall'omonima associazione. Il titolo scelto per l'edizione 2022 della manifestazione, dedicata agli impatti della tecnologia sulla vita di tutti i giorni ed in particolare sul mondo del lavoro, è "#Surfing, cavalca le onde della trasformazione". Great Innova ha ottenuto quest'anno il patrocinio della Commissione Europea, che si unisce a quelli di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Città di Cuneo. Per maggiori informazioni sul festival e per scoprire le finalità dell'associazione visitare il sito internet \[www.associazionegreatinnova.it\]\(http://www.associazionegreatinnova.it\). È anche possibile mandare un'e-mail all'indirizzo \[info@associazionegreatinnova.it\]\(mailto:info@associazionegreatinnova.it\). La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori è realizzata inoltre grazie al contributo del progetto "European Researchers' Night", di cui l'ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest è partner di candidatura, finanziato dal programma europeo Marie Skłodowska-Curie Actions "MSCA and Citizens 2022".](https://greatinnova2022.as-</p>
</div>
<div data-bbox=)**



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



MUSICA ANTICA

Prima edizione del festival Modulazioni

Valentina Sandrone

Martedì 27 settembre si è tenuta la presentazione della **prima edizione del festival Modulazioni - Musica per ogni tempo**. Il festival, organizzato dalla cooperativa Maestro, sotto la direzione artistica di Alessandro Baudino e con la collaborazione di alcuni ospiti provenienti da fuori regione quali Paola Cialdella, co-direttrice artistica, e Barbara Schiaffino, direttrice della rivista e del premio Andersen, entrambe genovesi, si pone come finalità il riportare la musica classica e soprattutto la musica antica nel cuore della città e vicino al pubblico. I luoghi prescelti come palcoscenici della manifestazione sono la chiesa di San Sebastiano e il Museo Diocesano, siti nella splendida cornice di Contrada Mondovì, non solo musica e concerti frontali ma per adulti, ma soprattutto, come il coinvolgimento della direttrice di Andersen suggerisce, grande interesse verso i bambini e le famiglie che si estrinseca in una serie di attività e laboratori presso il Rondò dei Talenti. Un progetto corale, che coinvolge non solo la cooperativa Maestro, ma tutte le principali istituzioni musicali del territorio, quali il liceo musicale Ego Bianchi e l'Accademia Montis Regalis di Mondovì, leader mondiale nella musica baroc-

ca. Si parte da chi la musica la studia, magari in tenera età e alle prime armi, per arrivare ai grandi artisti internazionali che della musica antica hanno fatto il loro lavoro e costruito delle sfolgoranti carriere. “È un progetto condiviso, segnato da amicizia e collaborazione” spiega Baudino. “Vogliamo avvicinare alla musica antica e più in generale alla musica i giovani e gli studenti, ma anche chi nella quotidianità non si occupa di musica, con uno sguardo maggiormente attento verso i bambini” prosegue Cialdella. A conclusione dell'in-

contro, la regista e cantante turca Deniz Özdoğan ha letto alcuni brani del libro La Diga, presentato in seno alle attività di Andersen, e rimarcato il binomio musica-letteratura cantando due canzoni tradizionali della Turchia. **Il festival Modulazioni vi aspetta dall'8 ottobre al 23 dicembre a Cuneo. Prenotazioni via mail a prenotazioni@modulazioni.net; prevendita online attiva a breve su www.modulazioni.net Info: info@modulazioni.net Facebook: Modulazioni Instagram: @Modulazioni**

STAGIONE ARTISTICA DEL CONSERVATORIO
Le Percussioni della Granda e un omaggio a Charlie Parker segnano la ripresa delle attività

A ottobre riprende, dopo la pausa estiva, la Stagione Artistica 2022 del Conservatorio Ghedini: sabato primo appuntamento con un concerto per percussioni, con l'ensemble “Percussioni della Granda” e giovedì 6 incontro divulgativo per parlare di Charlie Parker, in collaborazione con il festival Jazz Vision. **Sabato primo ottobre alle ore 17.00 nella Sala “Giovanni Mosca” (via Roma 19, Cuneo) Luigi Martinale, pianista e docente di Pianoforte Jazz del Conservatorio, riprende il suo ciclo degli incontri divulgativi dedicati alla musica jazz e propone “Kim - Charlie Parker: genio e sregolatezza”.** Si parlerà del sassofonista e compositore, dotato di una creatività senza limiti con cui ancora oggi ogni musicista deve fare i conti, con un percorso attraverso ascolti, analisi, video, chiacchiere e aneddoti: una proposta condotta con taglio informale, per avvicinare il pubblico alla musica jazz scoprendo personalità che hanno lasciato un segno nella cultura del XX secolo. **La partecipazione è gratuita. Sul sito www.conservatoriocuneo.it è disponibile il calendario completo della stagione.**

FONDAZIONE PEANO
Mostra di Federico De Giorgi
“Quante storia di vita”, questo è il titolo della personale di Federico De Giorgi che inaugurerà sabato primo ottobre alle ore 17.00 presso i locali della Fondazione Peano e che sarà visitabile presso la Fondazione fino sabato 8 ottobre. Un allestimento breve ma di indubbio valore e di indiscutibile intensità artistica e umana. Federico De Giorgi, infatti, è un trentunenne affetto fin dalla nascita da tetraparesi spastica, la sua malattia gli impedisce, tra le altre cose, anche di parlare, ma Federico ha trovato ha trovato la via dello sguardo per comunicare con gli sta intorno, e attraverso lo sguardo a imparare a raccontare ciò che vede e che sente proprio attraverso la pittura. È lui a scegliere i colori da usare, a esprimere attraverso lo strumento della “comunicazione facilitata” come impostare l'opera ed è sempre lui, al termine del lavoro, a firmare il quadro. La produzione artistica di Federico, per lo più pittura su tela, su carta, legno e vetro, nasce dal forte desiderio di comunicare con il mondo circostante e di esprimere i propri sentimenti e pensieri in un linguaggio universale, che trascende le parole o l'eventuale impossibilità di articolare: il linguaggio dell'arte. Il periodo del lockdown, particolarmente arduo per tutti noi, ha rappresentato per Federico De Giorgi un periodo fertile da un punto di vista della produzione artistica e molte delle opere create nel periodo più duro della pandemia verranno esposte proprio in questa sede. Federico in passato ha già tenuto tre mostre presso il salone della Provincia di Cuneo riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica. **La mostra, allestita nella sala espositiva al primo piano, è ad ingresso libero e gratuito. Sarà aperta sabato primo ottobre, in occasione dell'inaugurazione, e poi da lunedì 3 a sabato 8 ottobre dalle 17.00 alle 19.00.**

Valentina Sandrone

TEATRO TOSELLI Sul palco le sfide del cambiamento climatico

Martedì 4 ottobre, alle 20.30, presso il teatro Toselli di Cuneo avrà luogo l'evento dal titolo “Prepariamoci. Le sfide del cambiamento climatico”, promosso e organizzato dalla Fondazione CRC a due anni di distanza dalla tempesta Alex, che nel 2020 colpì duramente la provincia di Cuneo, interessando in particolare le valli Tanaro, Vermentagna e Gesso, oltre la vicina valle Roja in Francia. La serata, che rientra nel programma di eventi collaterali alla mostra “Capire il cambiamento climatico. Acqua risorsa insostituibile”, sarà moderata da Roberto Cavallo, amministratore delegato di ERICA Società Cooperativa e noto divulgatore scientifico; sul palco si avvicenderanno il meteorologo Luca Mercalli,

li, l'atleta Marco Olmo e l'antropologa Sara Hejazi in un talk a più voci che approfondirà il tema del cambiamento climatico e delle sfide future in questo ambito. “La Fondazione propone una serata aperta a tutti per acquisire maggiore consapevolezza del momento storico che stiamo vivendo e dei profondi cambiamenti climatici in corso. Circostanze che sollecitano a rafforzare un modello di comunità in grado di riconoscere come centrali il tema dell'ambiente e quello della sostenibilità” afferma Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. “Un nuovo appuntamento collegato alla mostra promossa da CRC Innova in collaborazione con Fondazione Artea nel nostro Spazio Innovazione, che

invitiamo a visitare fino al prossimo 30 ottobre”. L'evento al teatro Toselli vuole inoltre ricordare, a due anni di distanza, gli eventi alluvionali che hanno gravemente colpito la provincia di Cuneo a inizio ottobre 2020. In quell'occasione, Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo avevano promosso un intervento congiunto, realizzato in collaborazione con l'associazione cuneese LVIA, per sostenere, con un budget di oltre 1 milione di euro, interventi immediati nelle aree maggiormente colpite. **La serata è a ingresso libero, è prevista la prenotazione sul sito www.fondazionecrc.it. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171-452720 o scrivere a info@fondazionecrc.it.**

LA CULTURA DEL LEGNO ALLA CASA DEL FIUME Woody '22: ultimo appuntamento per la kermesse dedicata all'oro dei boschi

Si conclude sabato primo ottobre la kermesse Woody '22 - la cultura del legno, il ciclo di incontri, seminari e convegni che il Cluster del Legno ha voluto per la prima volta organizzare a Cuneo, nello specifico presso i locali della Casa del Fiume, per avvicinare pubblico e addetti ai lavori alla filiera della lavorazione del legno. “Oro marrone” il legno, prezioso per creare, costruire, scaldarsi, ora più che mai protagonista ma anche fulcro attorno al quale ruotano numerosi programmi di ecologia e eco-sostenibilità per tutelare ciò che rimane dei polmoni del pianeta, molto spesso distrutti dall'industrializzazione e dallo sfruttamento intensivo del suolo e delle risorse. Un programma incredibilmente ricco, quello di Woody, che ha tagliato il nastro nel pomeriggio di martedì 27 con un incontro sul bosco e il territorio, interamente dedicato alle strategie forestali e alla tutela dei territori boschivi. Nei giorni seguenti la cultura del legno è stata declinata in tutte le sue forme, dalla valorizzazione del legno co-

mo prodotto alla valorizzazione energetica dello strumento legno, dalla normativa di settore agli incontri tra imprese, passando ovviamente per quel binomio inscindibile che lega il legno all'arredamento. **Sabato primo ottobre, alle ore 10.00, l'appuntamento conclusivo di questo ciclo di approfondimenti riguardanti uno dei patrimoni più importanti del nostro territorio: “Il legno nell'arredo. Architetti e designer spiegano perché e come utilizzare il legno nell'arredamento”.** Sei giorni dedicati a un materiale di primaria importanza per l'economia e la produzione industriale, da sempre protagonista nelle nostre case e nella tradizione artigiana. Sei giorni per ricordarci che non si può produrre, creare e possedere se non nel rispetto della natura che ci circonda e che, tutt'altro che matrigna, ci offre le materie prime necessarie alla vita, e che non possono non terminare con un appuntamento dedicato alla bellezza.

Valentina Sandrone

laBISALTA

il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

In alto i calici, pronti, partenza, via: domenica 2 ottobre Bra cala l'asso con "Da Cortile a Cortile"

TEMPO D'ANDAR PER CORTILI

Torna il tour enogastronomico tra i più suggestivi luoghi cittadini. Ecco l'itinerario con tutte le info

Il bel tempo c'è e la voglia di uscire pure. Se invece le idee stanno a zero, siete atterrati nel posto giusto. Avete impegni domenica 2 ottobre? No, perché vi proponiamo una bella iniziativa tra arte e gastronomia, che riguarda Bra. La news è questa: dopo le edizioni statiche a causa della pandemia, torna

MENU

1

focaccia con Salsiccia di Bra con pinzimonio

2

insalatina di sedano toma e noci peperoni con salsa tonnata frittatina alle erbe

3

plin al sugo di arrosto

4

bollito misto con salse

5

plateau di formaggi con miele

6

torta di nocciole con zabaione

7

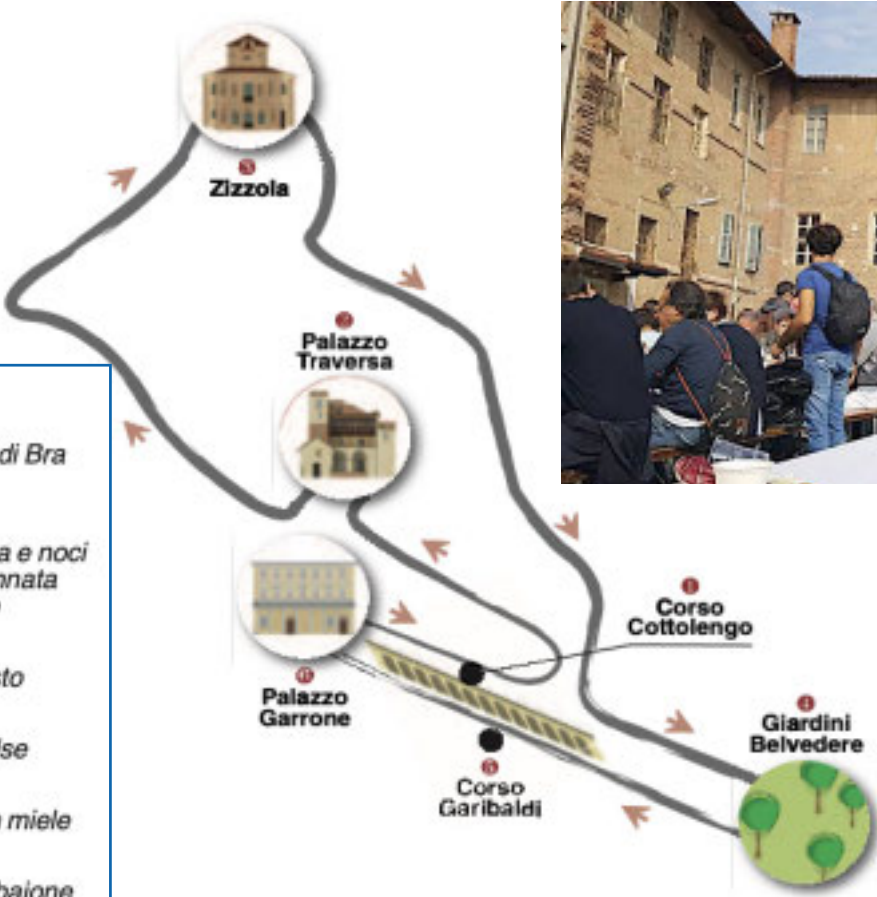
vini di Langa e Roero

Partenza ore 12,00 e ore 13,00

Costo: 30 € // 20 € ridotto under 12

INFO e PRENOTAZIONI

0172.430185 - turismoinbra.it



Sopra la mappa della manifestazione con il percorso attraverso Bra, a fianco il ghiotto menu proposto ai partecipanti e sopra un'istantanea di un posto pranzo di un'edizione pre-pandemia, nonché una delle prelibatezze proposte, il bollito misto alla piemontese. Come si vede, un appuntamento da non perdere!

"Da Cortile a Cortile", il tour enogastronomico tra i più bei luoghi cittadini per un pranzo servito in nome del km zero e con prodotti di eccellenza locale. Di seguito un'anteprima del menù e l'elenco dei



luoghi coinvolti: focaccia con salsiccia di Bra e pinzimonio in corso Cottolengo; insalatina di sedano, toma e noci - peperoni

con salsa tonnata - frittatina alle erbe a Palazzo Traversa; plin al sugo d'arrosto nel parco della Zizzola; bollito misto alla



piemontese con salse ai giardini del Belvedere; plateau di formaggi e miele in corso Garibaldi; dulcis in fundo (è proprio il caso di dire) torta di nocciole con zabaione nel cortile di Palazzo Garrone. Un bel modo per dire addios all'estate e benvenuto all'autunno. Il costo è di 30 euro (vini di Langa e Roero compresi), 20 euro per i minori di anni 12. Partenze alle ore 12 e alle ore 13. Vi abbiamo incuriosito? Bene. Prendete l'agenda e fissate la data, informazioni e prenotazioni al numero 0172/430185 o su www.turismoinbra.it. Il programma di "Da Cortile a Cortile" è ricchissimo di attività, gli eventi sono davvero tanti e avete l'imbarazzo della scelta. Antichi cortili, atri, palazzi e giardini solitamente inaccessibili aprono per un giorno soltanto le loro porte. Per l'occasione, ci saranno spettacoli e intrattenimenti che vi sveleranno tutti i segreti di alcuni di questi luoghi, in cui, molto spesso, passeggiamo inconsapevoli del loro valore. Oh, se poi volete restare a poltrire sul divano scelta vostra. Noi vi abbiamo avvisati.

Silvia Gullino

il Molino
Chiavazza
1955

PARTNER DEI PIÙ ESIGENTI
MAESTRI PIZZAIOLI

FARINA TIPO "0"
DI GRANO TENERO
PIZZA CROCCANTE

Per pizze leggere e croccanti a lunga lievitazione

25 kg

FARINA TIPO "00"
DI GRANO TENERO
PIZZA SOFFICE

Per pizze morbide a media lievitazione

25 kg

Formati: 5 kg - 25 kg

www.molinochiavazza.it



Prima tappa in corso Cottolengo: focaccia con salsiccia di Bra e pinzimonio

Questo scrigno del barocco piemontese, sede dell'antica Confraternita dei Battuti Bianchi, sarà aperto per le visite con voce narrante che illustrerà ai visitatori bellezze e curiosità di questo edificio di culto.

All'interno dell'unica navata sono esposte le imponenti statue lignee raffiguranti il Cristo Risorto, la Madonna e la Fede, realizzate nel 1758 da Stefano Maria Clemente su disegno del Beaumont, oggetto di devozione specialmente durante la solenne processione di Pasqua.

A due passi dalla chiesa ecco la casa natale del Santo Cottolengo, diventato una carezza vivente di Dio per tutte le persone sofferenti nel corpo e nell'anima. La sua Piccola Casa, come una goccia, è diventata un grande fiume di carità, che ha irrigato tanti cuori deserti e ha creato oasi di vita in tutto il mondo. La sua infaticabile opera è portata avanti dalle Suore che fanno parte di una città alla quale continuano a donare un prezioso servizio con amore e dedizione.

Non si stancano di accogliere le persone e di ascoltarle, di spendere tempo e forze per diffondere il calore del Signore. Possono farlo, perché sono vicine alla fiamma, la casa del Santo diventata un canale inesauribile di misericordia.

Visitarla è un'esperienza che scalda il cuore.

Seconda tappa con insalatina di sedano; toma e noci; peperoni con salsa tonnata; frittatina alle erbe Location d'eccezione a Palazzo Traversa

L'edificazione del nucleo originario tardogotico di Palazzo Traversa, datata intorno alla metà del XV secolo, è tradizionalmente attribuita ad un ramo della nobile famiglia Malabaila di Asti trasferitosi a Bra, a cui sarebbero succeduti gli Operti e gli Albrione.

L'edificio è riprodotto per la prima volta (1666) nell'incisione del Theatrum Sabaudiae che raffigura la città di Bra; successive modifiche e ampliamenti si riscontrano nei catasti del 1760 e del 1811 ed in una pianta della città di Bra del 1893. La torretta sovrastante l'angolo del muro di cinta fu aggiunta sul finire del XIX secolo per iniziativa di don Giacomo Traversa, allora proprietario dell'edificio. Nel 1935 il palazzo fu donato al Comune di Bra con l'indicazione di adibirlo a sede museale e a tal fine è stato sottoposto a radicale restauro negli anni Ottanta del '900. La facciata in laterizio è caratterizzata da tre ordini di bifore a sesto acuto, contornate da formelle in cotto nei primi due piani e nell'ultimo da una cornice di intonaco bianco, e sottolineate da fasce marcapiano all'altezza dei da-

PAGINE A CURA DI SILVIA GULLINO

Bra a tappe, per i ghiottoni



vanzali.

Nel prospetto meridionale si nota una meridiana, dipinta a fresco nel 1842.

Ad est sul cortiletto interno si affacciano tre ordini di loggiati: ampie arcate a tutto sesto in muratura intonacata al piano nobile, al secondo colonne in laterizio, che reggono le strutture lignee superstiti del ballatoio dell'ultimo piano.

All'interno del palazzo si conservano i soffitti a cassette nel salone del piano nobile e in alcune altre sale. Nel loggiato del piano nobile è ancora visibile lo stemma affrescato degli Albrione, mentre nella fascia decorativa che corre sotto il soffitto ligneo superstiti del salone al secondo piano sono dipinti quelli delle famiglie Brizio, Malabaila e Pasero.

Attualmente è sede del Museo di archeologia.

Terza tappa: plin al sugo d'arrosto nel parco della Zizzola

Nel mezzo del cammin di "Da Cortile a Cortile" arriviamo al parco della Zizzola.

Lo sanno tutti che è il simbolo di Bra. A regalarci degli splendidi scatti c'è soprattutto Tino Gerbaldo, che l'ha immortalata in alcuni momenti da ricordare, così come il pittore Franco Gotta, che l'ha eletta regina delle sue tele, quadri che hanno fatto letteralmente il giro del web.

Dovete sapere che la Zizzola venne fatta costruire tra il 1844 e il 1845 quale villa o "casino di villeggiatura" per la moglie del ricco mercante e filante di seta braidesse Tommaso Bruno. Questo edificio artistico domina Bra da quasi cento metri di altezza e sorge su uno dei poggi superiori del Monteguglielmo.

L'appellativo di "Zizzola" denomina «Il frutto d'un albero che i botanici chiamano Ziziphus vulgaris. È albero pochissimo coltivato nel Piemonte, e credo non sia mai esistito sul poggio della Zizzola, troppo dominato dai venti e cogli' inverni non confacenti allo zizzolo» (Federico Craveri, aprile 1885, su L'eco della Zizola n. 7).

Il nome al luogo venne dato in realtà dai frati domenicani di Asti, che dal XVII secolo ebbero non lontano dal poggio una piccola casa per i religiosi che abbisognavano di convalescenza. Il posto ricordava

loro una proprietà in Liguria denominata "Zizzola", appunto perché ricco di zizzoli, in italiano anche giuggioli e così diedero nome al luogo. Con il piccolo frutto si otteneva un usuale liquore casalingo "il brodo di giuggiole", da cui l'affermazione festosa "andare in brodo di giuggiole".

Soppressi i Frati domenicani nel 1802, al luogo rimase il nome. L'edificio neoclassico a pianta centrale ottagonale, ancora con reminiscenze formali barocche, non venne peraltro mai compiutamente ultimato, ha due piani fuori terra e una torre circolare centrale a terrazza. Insieme alla vigna che la circonda divenne in seguito proprietà dei Maffei, quindi dei Traversa e poi dei Fasola.

Ignoto tutt'ora è l'autore del progetto, solo alcuni disegni simili sono stati ritrovati nell'archivio del noto architetto braidesse Carlo Reviglio della Veneria. «Dall'undici novembre 1962 donata dal dottor Guido Fasola al Comune di Bra per essere destinato a sede di convegni o di museo o di altre attività di carattere pubblico e il giardino quale parco pubblico» (Cfr. Lidia Botto, Tesori di Arte in Bra, p. 235). Nel 1997 venne restaurata dall'architetto Antonio Botta.

Un'ultima curiosità. Oggi la Zizzola è diventata la "Casa dei braidesi" con un ricco Museo etnografico di tipo multimediale, dove sono custodite vecchie e nuove testimonianze della vita cittadina.

Visita obbligatoria!

Quarta tappa ai giardini del Belvedere per il bollito misto piemontese e salse della tradizione

Saranno i giardini del Belvedere ad ospitare la quarta tappa di "Da Cortile a Cortile" il classico bollito misto piemontese con le salse della tradizione.

Questa portata rappresenta un'istituzione della nostra gastronomia. Brutto e buono di vitello, cotechino, un bel pezzo di testina e una patata lessa per passare da un sapore all'altro. Il bagnèt vert (salsa verde), il bagnèt ross (salsa rossa) e la "cugnà" completeranno quello che da molti è considerato un vero e proprio rituale.

Il tutto sarà servito in mezzo ad una radura popolata



da una simpatica banda di animaletti che stanno ai piedi dei vecchi ed ombro-

si alberi secolari. Si tratta di piccole sculture in legno raffiguranti gu-

fi e coniglietti che sono già diventate un'attrazione. Saltano subito agli occhi

dei visitatori, suscitando meraviglia e tenerezza, soprattutto nei più piccoli. Grazie agli Amici dei Giardini della Rocca, questo polmone verde della città prosegue ad acquistare vigore e splendore.

Prima la rassegna dei presepi, poi le nuove mangiatoie per gli uccelli, punti di ristoro per gli amici a quattro zampe ed ora un piccolo bosco incantato, fatto di creazioni a cui manca solo la parola. Ma non solo. Il sodalizio si prende cura della pulizia, mantenendo costantemente in ordine il parco che ogni anno vede il passaggio di tante anime.

Un parco in continua evoluzione che i braidesi amano da sempre e non vedono l'ora di sedersi su una panchina e leggere, praticare attività ginnica, fare gli innamorati, bacio dopo bacio, un sussurro dopo l'altro.

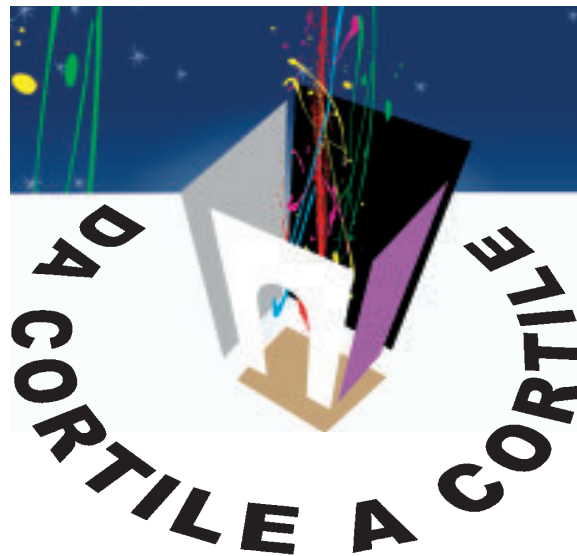
Quinta tappa: plateau di formaggi e miele in corso Garibaldi

Altra occasione imperdibile è il plateau di formaggi e miele in corso Garibaldi. Anche qui potrete abbinare gli ottimi vini di Langa e Roero, godendo di quattro chiacchiere in allegria.

Dulcis in fundo (è proprio il caso di dire) torta di nocciolo con zabaione nel cortile di Palazzo Garrone. Una delizia da gustare senza sensi di colpa, tanto la prova costume è lontana anni luce.



CITTÀ DI BRA



BRA DOMENICA 2 OTTOBRE

ITINERARIO ENOGASTRONOMICO MENÙ SERVITO A TAPPE

MENÙ

- ❶ focaccia con Salsiccia di Bra e pinzimonio - ❷ insalatina di sedano toma e noci, peperoni con salsa tonnata, frittatina alle erbe - ❸ plin al sugo di arrosto - ❹ bollito misto con salse
- ❺ plateau di formaggi con miele - ❻ torta di nocciolo con zabaione
- vini di Langa e Roero

Partenza ore 12,00 e ore 13,00 - Costo: 30 € // 20 € ridotto under 12

INFO e PRENOTAZIONI 0172.430185 - turismoinbra.it



Non solo i turisti, ma anche i braidesi potranno riscoprire un patrimonio, costellato di meraviglie

Silvia Gullino

Domenica 2 ottobre, a Bra, è tempo di “Da Cortile a Cortile”. Grazie a questa manifestazione che sposa enogastronomia, cultura e arte, non solo i turisti, ma anche i braidesi potranno riscoprire il patrimonio urbano, costellato di meraviglie. Ci accontentiamo dei soliti giri, ignorando, magari, bellezze e curiosità che abbiamo sotto il naso. È un classico. In quanti non avete mai ammirato le chiese cittadine? E una giornata al parco della Zizzola ve la siete mai fatta? E una boccata d’ossigeno ai giardini del Belvedere con possibilità di foto da instagrammare, non vi piacerebbe? C’è tanta roba, buttateci un occhio. Se non siete ancora convinti, vi diciamo che potete fare un salto ai Musei cittadini, prenotando la vostra visita con un semplice click sul sito dei Musei di Bra (consultare www.museidibra.it o contattare l’Ufficio Turismo e Cultura e del Comune al numero 0172.430185 o alla mail: turismo@comune.bra.cn.it). Un’esperienza pazzesca, visto che hanno registrato un successo enorme durante i primi weekend di settembre. Da vedere per credere il Museo civico di Archeologia, Storia ed Arte di Palazzo Traversa, il Museo civico di Storia Natu-



rale “Craveri”, il Museo del Giocattolo e la Zizzola, con il Museo multi-

mediale “Casa dei braidesi”. A Bra le bellezze non

mancano, basta pensare anche alle mostre come quella in corso a Palazzo

Mathis dal titolo “I Maestri” e dedicata agli esponenti più rappresentati

vi del panorama artistico piemontese del secolo scorso (con alcune in-

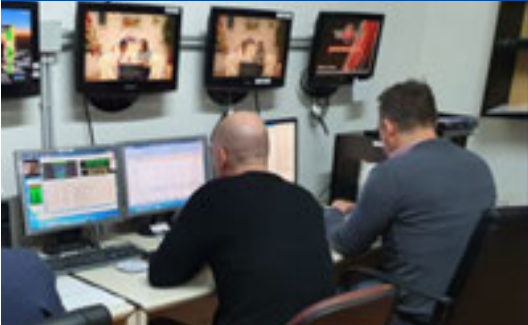
cursioni nel resto dell’Italia). Le sale affrescate dello storico edificio vedono esposte opere di Carol Rama, Pinot Gallizio, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso, Renato Guttuso, Alessandro Lupo, Mario Schifano, Arturo Martini, Piero Ruggeri, Ezio Gribaudo e Salvo, Ugo Nespolo, Omar Galliani, Aldo Mondino, Romano Reviglio, Francesco Preverino, Ermanno Barovero, Sergio Albano, Ugo Giletta e Luisa Valentini. L’attenzione si rivolge dapprima a un dipingere che esalta i valori naturalistici, le atmosfere pacate e silenziose, il cromatismo a volte delicato ed a volte esplodente nella resa d’insieme, per proseguire mirando ad un’espressività nuova: un nucleo di essenza e descrizione, tra figurazione e astrazione, che a metà Novecento seppe venire incontro all’esigenza individuale di comunicare l’intimità emozionata. La mostra è visitabile ad ingresso libero dal giovedì al lunedì in orario 9/12,30 e 15/18 fino all’8 gennaio 2023. Quindi, prima di sognare la California, non sarebbe il caso di godere del meglio che ci circonda? Un turismo a chilometro zero, che a dirlo fa molto Slow Food.

A fianco la bella foto di Tino Gerbaldo con una veduta derlla Zissola

L’INFORMAZIONE



INFORMAZIONE GIORNALIERA su temi di cronaca, attualità, cultura, politica, sport e spettacolo.



visibile anche su
sky 824 **tivù sot HD 422**
seguici sui social
telecupole
telecupole piemonte

TP
TELECUPOLE

ANCHE IN STREAMING SU www.telecupole.com



TUTTI I GIORNI
alle 7,00 - 7,30 - 12.00 - 13,50 - 19,30 - 20,10 - 23,00

CONDUCONO
GIULIO BOTTO & MARGHERITA GRAGLIA

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU QUESTI CANALI:
PIEMONTE **LCN 11** - LIGURIA **LCN 78**

CARABINIERI DI SAVIGLIANO

Servizio coordinato di controllo del territorio



Nel weekend i Carabinieri della Compagnia di Savigliano, hanno impresso massimo impulso all'attività di controllo del territorio, con lo scopo, non solo, di vigilare sul rispetto delle norme del codice della strada ma, soprattutto, di incrementare il livello della sicurezza percepito dai cittadini. Nel territorio del Comune di Savigliano hanno operato contemporaneamente sei pattuglie, per complessivi 18 militari, dell'Arma, che hanno controllato, complessivamente, 80 persone, 21 delle quali sottoposte a test alcolimetrico, 51 veicoli, elevando 12 contravvenzioni al C.d.S. Il servizio coordinato, diretto dal Comandante della locale Compagnia, Magg. Luca Giacolla e realizzato attraverso ripetuti, sistematici e capillari posti di controllo, ha permesso, così, di innalzare il livello di sicurezza delle vie di comunicazione e vigilare sul territorio anche nella fascia oraria notturna.

CARABINIERI DI MONDOVÌ

Consigli antitruffa durante il raduno dei Centri Anziani



Giovedì 22 settembre 2022 la città di Mondovì ha ospitato il Raduno dei Centri Anziani del Piemonte e della Valle D'Aosta, promosso dal C.I.P. (Centri Incontro Piemonte). I Carabinieri della locale Compagnia, d'intesa con il Comune e gli organizzatori, hanno approfittato dell'iniziativa per tenere un incontro con i circa cinquecento partecipanti, al fine di sensibilizzarli sul deprecabile fenomeno delle truffe e dei furti in danno di anziani. Il Comandante della Compagnia, Tenente Colonnello Ambrosino Tala, ha illustrato le principali tecniche e strategie utilizzate per carpire la fiducia delle vittime e fornito utili suggerimenti per tutelarsi da truffe e raggiri, raccomandando sempre una chiamata al 112 in caso di dubbi. Nell'occasione, ai partecipanti sono stati consegnati gli opuscoli informativi e le locandine contenenti "I consigli dei Carabinieri", da distribuire a tutti i soci e affiggere nelle sedi dei centri di incontro e dei circoli ricreativi. L'iniziativa, che rientra nella campagna informativa e di sensibilizzazione promossa dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, è stata molto apprezzata dagli organizzatori dell'evento, dai numerosi partecipanti e dall'amministrazione comunale.

CARABINIERI DI SALUZZO

102 anniversario della nascita del Generale Dalla Chiesa

È ricorso in data 27 settembre il 102° anniversario della nascita del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa.

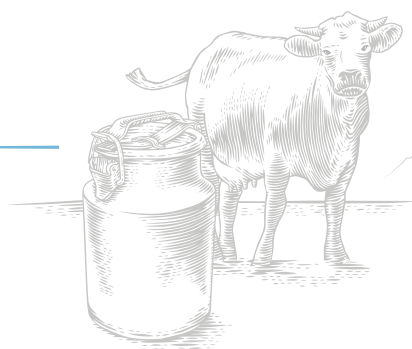
Il Capitano Davide Basso, Comandante della Compagnia Carabinieri di Saluzzo, città di nascita del Generale, ha ricordato l'esempio che il Generale costituisce tutt'ora per ogni singolo Carabiniere.

Figlio del Generale dell'Arma Romano dalla Chiesa, Carlo Alberto dalla Chiesa, nel 1941, si arruolò nel Regio Esercito Italiano conseguendo il grado sottotenente di fanteria. L'anno successivo transitò tra le fila dell'Arma dei Carabinieri. Dopo l'8 settembre 1943 operò nella Resistenza italiana, unendosi alla "Brigata Patrioti Piceni". Riuscì, quindi, a passare le linee e a

laurearsi in giurisprudenza, prima di essere destinato a Roma, con l'incarico di assicurare la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Italia liberata. Nel 1944 gli venne assegnato il comando di una Tenenza a Bari, e nel frattempo riuscì anche a laurearsi in scienze politiche presso l'università del capoluogo pugliese. Dopo la guerra, gli venne attribuito il Distintivo di Volontario della Guerra di Liberazione, ottenendo così il passaggio in servizio permanente nell'Arma dei Carabinieri per meriti di guerra. In Campania, al Comando della Compagnia di Casoria, si distinse nella lotta al banditismo, prima di essere destinato, dapprima a Firenze e poi in Sicilia, al comando della unità destinate alla repressione

del banditismo. Comandò, anche, il Gruppo Squadriglie di Corleone, fu Capo di Stato Maggiore della Legione. Nell'ottobre 1973, promosso al grado di generale di brigata, divenne comandante della 1ª Brigata Carabinieri di Torino, con competenza sul Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, ove iniziò l'attività di contrasto delle Brigate Rosse tanto che, l'anno successivo, costituì il Nucleo Speciale Antiterrorismo, con sede a Torino, il cui primo successo operativo fu la cattura, a Pinerolo, di Renato Curcio e Alberto Franceschini, esponenti di spicco e fondatori delle Brigate Rosse. Il Generale Dalla Chiesa rimase a Torino sino al marzo 1977, quando venne nominato coordinatore del Servizio di sicurezza della Direzione ge-

nerale degli istituti di prevenzione e pena. Nello stesso anno divenne Generale di Divisione. Ad agosto del 1978 fu nominato Coordinatore delle Forze di Polizia e degli Agenti Informativi per la lotta contro il terrorismo, con poteri speciali per diretta determinazione governativa, prima di essere destinato, l'anno successivo, al comando della Divisione Interregionale Pastrengo, ove continuò ad ottenere numerosi successi nella lotta all'eversione. Il 16 dicembre 1981 venne nominato Vicecomandante Generale dell'Arma, permanendo nell'incarico sino al 5 maggio 1982. Il 6 aprile 1982, infatti, fu nominato prefetto di Palermo, per riprendere la lotta alla mafia e dove venne ucciso in data 3 settembre.



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

I BENI CULTURALI PROTAGONISTI DI UNA GIORNATA DI VISITE

«Ben(i)tornati!»: aperti al pubblico quattro luoghi iconici del cuneese



A sinistra: il Polo delle Orfane di Mondovì, attualmente Museo della Stampa. In alto: il Rondò dei Talenti a Cuneo

Sabato 1° ottobre 2022 a partire dalle ore 10.00, in quattro diversi siti della provincia di Cuneo, si svolge «Ben(i)tornati!», una giornata di visite guidate gratuite alla sede della Fondazione CRC e in tre beni restituiti alla comunità grazie a suoi importanti interventi di rigenerazione. Protagonisti della giornata di porte aperte straordinarie sono: Palazzo Vitale, sede storica della Fondazione CRC, e il nuovo polo educativo del Rondò dei Talenti a Cuneo; il Belvedere Vigna Gustava presso il Castello di Grinzane Cavour; il Polo culturale delle Orfane con l'annesso Museo Civico della Stampa a Mondovì Piazza. «Ben(i)tornati!» è il titolo scelto da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) per le iniziative promosse in tutta Italia in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, che si celebra il 1° ottobre, a cui come da tradizione ha aderito la Fondazione CRC: per il 2022 il tema scelto è quello della rigenerazione e, in quella data, le Fondazioni di origine bancaria organizzano iniziative di promozione e valorizzazione dei beni re-

cuperati e restituiti alla comunità. Nella stessa giornata la Fondazione CRC ha scelto anche di aprire alle visite la propria sede, aderendo

all'iniziativa «Invito a Palazzo – Arte e storia nelle banche e nelle fondazioni di origine bancaria», promossa da ABI (Associazione Bancaria Ita-

liana). **Le visite guidate gratuite sono organizzate in ogni bene su quattro turni, con partenza alle ore 10.00, alle**

12.00, alle 15.00 e alle 17.00. Per ogni turno sono previsti 20 partecipanti. La prenotazione è obbligatoria dal sito www.fondazionecrc.it. Per maggiori informazioni scrivere a info@fondazionecrc.it o telefonare allo 0171/452720.

VERZUOLO

Festeggiamenti per la Madonna del Rosario

Prima domenica di ottobre e come tradizione nel borgo antico di Verzuolo ritorna la festa Madonna del Rosario. Venerdì 30 serata dedicata ai Balli Occitani con i Lou Serpent. Sabato primo ottobre pomeriggio dedicato ai bambini e ai ragazzi con i giochi e la merenda organizzati in collaborazione con le parrocchie verzuolesi e il consiglio comunale dei ragazzi, alle 20.00 cena dell'amicizia dove si potranno gustare per la prima volta gli Agnolotti d'la Vila e il ricco menù e a seguire l'orchestra i Roeri. Domenica 2 giornata clou inaugurazione della manifestazione alle 10.00 e apertura degli oltre 30 stand con le lavorazioni artigianali dell'Arte&Artigianato, i prodotti ortofrutticoli con la mostra prodotti della collina e l'Angolo della Natura, lo spazio dedicato alle attività verzuolesi, le soluzioni per la casa, il matrimonio e la famiglia con Ghironda in love, lo stand dedicato ai

giochi cuneesi con la presentazione di «Merenda Sinoira», lo spazio dimostrativo della Croce Rossa di Manta gli interessanti laboratori su lavori artigianali curati dall'Associazione la Cattiva Strada e per i più piccoli tanto divertimento con dall'Accademia del divertimento e l'esposizione dei disegni realizzati dai bambini delle scuole verzuolesi. Grande polentata a seguire e nel pomeriggio la castagnata, le frittelle di mele, i laboratori per bambini con La Ludoteca Mago Merlino, la musica tradizionale piemontese con gli Allegri Sognatori, i grandi successi della musica italiana con Valentina Branca al repertorio internazionale di Anna Petrarca & Luca Allevi, la processione accompagnata dalla Banda musicale di Moretta a seguire la premiazione del concorso di disegno e l'esplorazione del mondo dello Yoga. Tutta la giornata sarà ripresa dalle telecamere di Telecupole per lo speciale della trasmissione Saluti Salutissimi.

Seguirà la cena con menù a scelta tra carne o pesce si concluderanno i festeggiamenti con i balli caraibici e latini con L'Emotion Dance di Piero & Elena. Durante i festeggiamenti oltre al servizio bar la Pro loco organizza una ricca lotteria e banco di beneficenza. Quattro giorni spensierati nel cuore storico di Verzuolo occasione anche per visitare l'Antica Parrocchiale, la Chiesa della confraternita, la cappella di San Rocco e tante altre bellezze storiche e architettoniche che la Villa di Verzuolo offre, l'occasione per gustare le prelibatezze durante cene e pranzi preparate dalla Gastronomia Cucina Amica e dalla Gastronomia Sale & Pepe e conoscere eccellenze alimentari, artigianali, commerciali del nostro territorio. **Per informazioni visitare il sito www.villadiverzuolo.it oppure contattare il 3292169741 o scrivere a pro.villa@virgilio.it**

VALLI GRANA E MAIRA

Selezionati gli undici artisti per il progetto di valorizzazione occitana «Beica ben»

Provengono anche dalla Lombardia e da Torino, oltre che dalla provincia di Cuneo, gli undici artisti e artiste che, nell'ambito di «Beica ben! Valorizzare e raccontare l'identità occitana delle valli Grana e Maira», sono stati selezionati nelle scorse settimane per creare un corale story telling partendo da una pluralità di punti di vista. Gli artisti sono già impegnati in sopralluoghi nei territori coinvolti dal progetto, per andare a scoprire le due vallate in totale autonomia, visitandole secondo i propri interessi e tempi. Scaturiranno, così, interviste e brevi testi sull'esperienza personale vissuta da ciascun artista. Numerosi i profili che hanno risposto alla call e che sono stati valutati attentamente da una commissione composta dalla curatrice del progetto di residenza, Olga Gambari, e dai referenti progettuali del partenariato. «Dopo l'ottimo riscontro avuto solo qualche giorno fa dalla restituzione al pubblico delle opere, installazioni e performance nate dalle residenze d'artista nei mesi scorsi, il progetto Beica Ben prosegue ora coinvolgendo nuove figure che,



attraverso la narrazione, valorizzeranno territori e culture delle due valli coinvolte – dichiara Olga Gambari - Siamo certi che l'incontro con le tradizioni delle valli Grana e Maira, così ricche di spunti e suggestioni, susciterà negli artisti esperienze ed emozioni uniche che serviranno a raccontare il prezioso bagaglio di storia e cultura tipico di questi luoghi e delle persone che vi abitano». Le artiste e gli artisti selezionati,

alcuni anche illustratori, instagrammer, architetti, fotografi e videomaker, sono: Maura Banfo, Francesca Barbero, Marianna Bruno, Silvia Calvi, Daniele Garnerone, Silvia Margaria, Alessandro Panerati, Jimmy Rivoltella, Enrico Tealdi, Elena Tortia e il Collettivo Gruppo E_qui. Nei loro sopralluoghi per il progetto «Beica ben» sono ospitati, in collaborazione con il Consorzio Turistico Valle Maira e il Consorzio Conitours, nelle strutture con-

venzionate della valle Grana e della valle Maira. Il percorso alla scoperta delle due valli per ciascun artista selezionato comprende tra le tappe almeno la visita di tre musei coinvolti nel progetto «Beica ben», dove è possibile vedere anche le opere e le installazioni realizzate dagli artisti venuti in residenza nei mesi scorsi, oltre alla scelta di due percorsi naturalistici outdoor tra quelli disponibili sul territorio. Il progetto è promosso dal Comune di Caraglio (ente capofila) e da Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, Comune di Celle Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitout, Cooperativa Floema, ed è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando «In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori» della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo Cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico.

ACLI

Tanti nuovi circoli affiliati a US ACLI Provinciali Cuneo

In occasione del Consiglio provinciale Acli che si è svolto alla bocciofila centallese mercoledì 14 settembre, il **coordinatore della segreteria provinciale, Marco Dalmasso, ha presentato i nuovi circoli che, a partire da gennaio 2022, si sono strutturati e hanno deciso di entrare nella famiglia aclista.** I nuovi circoli sono: «Sideralis aps» (Valgrana), che si occupa di diffusione e divulgazione dell'astronomia con l'organizzazione di eventi e serate tematiche. «Santa Cristina» aps (Tarantasca), affiliata a ridosso della festa patronale di Santa Cristina, dove una decina di anni fa c'era già un circolo con il locale mesquita, poi in disuso; il direttivo attuale ha ricominciato con nuovo entusiasmo. «Luoghi di passaggio» aps (Marmora), nato dal desiderio di rendere non solo omaggio a Marmora e alla biblioteca di padre Sergio, ma, attraverso l'esempio, di costruire un futuro fatto di accoglienza vera senza giudizio. Qualcosa di concreto, come concreti non sono soltanto i luoghi fisici ma anche quelli dell'anima. «Nativitas» aps (Vicoforte Mondovì) che persegue l'obiettivo di sostenere, tutelare, valorizzare e promuovere il Santuario della Natività di Maria Regina Montis Regalis quale primario centro di fede e spiritualità, fulcro della diocesi di Mondovì e monumento di inestimabile valore artistico e culturale. «Arte e spettacolo Filmalo Production» aps (Centallo), un'associazione impegnata nella produzione



di cortometraggi amatoriali, composta da ragazzi in età compresa tra i 17 e i 20 anni, appassionati di cinema e comunicazione mediatica. In questi anni di produzione la «Filmalo Production» si è cimentata nella realizzazione di prodotti audiovisivi senza fini di lucro, con l'obiettivo di creare occasioni di incontro, scambio di idee e creatività tra studenti della provincia di Cuneo. «Compendium Musicae» Aps (Boves), scuola di musica e orchestra per eventi.

Anche l'U.S. delle Acli di Cuneo ha registrato dei nuovi circoli in particolare:

- Arrampigranda asd (Carrù)
- Run Tanaro Roc asd (Ormea)
- Block Buster srl asd (Mondovì)
- Asd Pennavalley (Albenga)
- Big Up srl asd (Cuneo)

Nuovo settore dell'US Acli sviluppato in questi ultimi anni, le Asd si occupano di arrampicata sportiva, scialpinismo, alpinismo e sky running, oltre che di organizzare i corsi per gli istruttori e i tecnici nazionali US Acli.

Altre affiliazioni riguardano i seguenti circoli U.S. Acli:

«Fedelissimi 1905» (Cuneo) che si occupa della gestione del Museo dei Cimeli del Cuneo Calcio; «In Beach Club» (Frazione Confreria, Cuneo), che organizza l'Estate Ragazzi a carattere sportivo a Confreria (Cuneo) Centro Cinofilo il Cerbero asd (Vignolo) che si occupa di addestramento cani nel settore Mondioring.

L'ingresso dei nuovi circoli nelle Acli di Cuneo dimostra la dinamicità dell'associazione e soprattutto la qualità dei servizi che essa offre. Attraverso il tempo che il personale delle Acli dedica agli affiliati si crea comunità e associazionismo che, in un periodo post-pandemico, sono segno di rinascita e ripartenza, soprattutto quando a unirsi sono i giovani, che rappresentano il futuro.



Partecipata cerimonia la mattina di domenica 25 settembre, sotto tempo clemente, «recuperando» la festa annullata l'anno scorso

Han sfilato le leve bovesane dell'1 e del 6

Adriano Toselli

Domenica 25 settembre, in giornata variabile, ma con mattina senza la pioggia del giorno precedente, è stato fissato il «recupero» della «Festa delle Leve» (del «Past»), la festa saltata, per «pandemia», a Pasquetta dell'anno scorso, 2021. Protagonisti, per un momento insieme, un anno dopo, son state le «Leve» nate negli anni che terminano per 1 e 6.

I cartelli che indicavano l'età son stati «corretti», per adeguarli all'appuntamento. Buona è stata la partecipazione, anche a livello di «pubblico plaudente» a far «ala» alla sfilata, maggiore che a giugno (quando il sole era bollente). Dopo la pioggia del giorno prima, il tempo ha concesso ore di tregua, con persin qualche squarcio di sole.

Qualche «vuoto» han aperto le prime malattie di stagione, arrivate puntuali coi primi freddi. Un malanno, non grave, ci dicono, ma con divieto del medico, vista anche l'età, di «prendere freddo», ha impedito di sfilare, ormai in testa al corteo, come previsto, Sergio Cavallera, classe 1931, inossidabile presidente del Circolo Pensionati, tuttora in carica. L'insegna della leva è stata portata solo da Andrea Musso, Dreino, che ha fatto tutta la sfilata a piedi, come i numerosi ottantaseienni, tra cui l'ex presidente della Pro Loco Giovanni Baudino. La jeep predisposta, invece che per anziani con problemi di deambulazione, come al solito, è stata usata dai presidenti dei quarantenni, la «leva che comanda», gli organizzatori (Sara Olivero e Luca Ocelli). Tra essi, in vestito nero, sfilava la giornalista Erica Giordano.

Stavolta toccava alla importante «Leva 1971», che ha nelle sue file il Sindaco, gli ex assessori Maria Peano (in prima fila, uno con fascia da Primo Cittadino, l'altra da Presidente di leva) e Luigi Soffietti, l'ex consigliera e coordinatrice della «Scuola di Pace» Cristina Bersani, ora dirigente scolastica, come sempre contagiosamente allegra... Il momento sa anche andare oltre ogni divisione, anche politica, della Comunità. Ma ogni leva ha personaggi di spicco, socialmente importanti, a Boves, attivo nella economia, nelle Associazioni, nelle Parrocchie.

Tra gli ottantunenni non mancava lo storico commerciante Mario Bisotto, alla testa dei settantunenni vestiva la fascia tricolore Michele Baudino, ex tecnico agrario e tuttora vicepresidente della Cassa Rurale ed Artigiana, Banca di Boves. Fresca di pensione, non mancava la



dottorssa Silvana Barale. Alla guida dei settantacinquenni-seienni era Stefano Toselli, ex presidente della storica, e chiusa, bocciofila «della lunga». Il consigliere comunale di minoranza Beppe Marro portava le insegne della sua leva, dei sessantaseienni. Nel gruppo era Giampaolo Angius, storico segretario dei «Pescatori» del Lago dei Giurdan. In testa ai cinquantaseienni, a fianco di Claudia Violino, era, con la sua lunga barba, Remo Vallauri, di famiglia bovesanissima, impeccabile operatore ecologico comuna-

le. Non è riuscita a raccogliere adeguato numero di partecipanti, e ha rinunciato, la leva 1961, dei sessantunenni. A nostra memoria è il primo caso di assenza di una leva non ultranovantenne. Per il futuro della festa fa ben sperare l'adesione di quasi cinquanta sedicenni. Rincuerà anche vedere le leve più giovani «multietniche». Simbolo dei tempi, che parla di emigrazione ma anche di «integrazione». Il programma prevedeva la tradizionale, irrinunciabile, sfilata mattutina (da Piazza Caduti a Piazza Italia, senza

omaggi ai sacrari, poi in Via Roma, sin a Piazza dell'Olmo), verso la Messa e le fotografie di gruppo. È stata la terza «festa delle leve» di quest'anno, dopo quella, tornata, «ordinaria», di Pasquetta, e quella di metà giugno, «recupero» del 2020. Oltre alla, immancabile, «Banda Musicale Silvio Pellico» e a marea di «fischietti», «colonna sonora», in Piazza dell'Olmo, con «piccola cerimonia», la hanno offerta i «quarantenni» organizzatori, con un corale «Nate 'd Boves», prima della Funzione religiosa (concelebrata da don Natale Martini, classe

1936, cui non proprio tutti hanno aderito, a partire dai più giovani, ma non solo). Il giornalista televisivo rivoirese Marcello Cavallo ha intervistato tutti i «Presidenti» delle leve, davanti al Municipio, mentre le telecamere tutto riprendevano. Come sempre, contrale, fondamentale, «convivio», momento fondamentale per «stringere i rapporti», è stato il pranzo, la festa è ancora detta, tradizionalmente, in piemontese, «L.past». Questa volta si son trovati quasi tutti al caragliese ristorante «Il quadrifoglio». Quasi... Ne parleremo.



La seconda «escursione» mellanese, con convivi e visite, piccole «cerimonie», «itineranti» è arrivata sin tra Bologna e Ferrara, con tappe alessandrina e reggiana...

Parole ed Immagini: «premiazioni» in Emilia

Dopo una prima tappa toscana ad inizio settembre, il 3 ed il 4 settembre, ad esposizione appena chiusa e smontata (è rimasta visitabile sin al 31), gli organizzatori della XXXI edizione del «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves sono partiti, per le loro «premiazioni itineranti», alla volta dell'Emilia, con tappa nell'Alessandrino, nel fine settimana di metà settembre, tra il 17 ed il 18... Si tratta della consegna «a domicilio» dei premi ai vincitori, modo, anche, per conoscerli, incontrarli, o rivederli, per conoscerli, od aggiornarsi su quanto successo dall'ultima volta... Sono aspetti importanti di una manifestazione culturale che non ha mai trascurato gli «rapporti umani», che tutto ha voluto essere tranne che «asettica» e «distaccata».

Il primo incontro è stato davanti alla bella chiesa parrocchiale di Castellazzo Bormida, San Martino, di origini medievali, vicino Alessandria, a premiare il fotografo Angelo Gabelli, uno storico partecipante tornato tra i vincitori dopo qualche tempo. Ha raccolto «premio speciale», che è vicino al «primo premio», nel Concorso, per la sezione «Animali» e «secondo», con bellissimi scatti del cimitero



monumentale genovese di Staglieno, nella «La fotografia e l'arte», opere meno «elaborate» che negli ultimi tempi. Poi, il borgo di Castellazzo è delizioso da visitare, «turistico», con anche pieve romanica nella campagna («Trinità da Lungi») e Santuario Mariano («Beata Vergine della Creta») meta europea dei centauri... In centrale enoteca si può far aperitivo con i vini del Monferato, del tutto degni di quelli langaroli. La seconda tappa è stata vicino a Reggio Emilia, a Barco, comune dove è nato il formaggio parmigiano reggiano (lo ricorda

monumento su rotonda), a casa di Sabrina Spinella, vincitrice l'anno scorso, seconda quest'anno con la poesia in italiano «Fuggo i pellegrinaggi...». Dopo pranzo («Mica vero che disprezziamo l'enogastronomia solo perché facciamo iniziativa culturale!», ci si è concessa visita al celebre «Busto di Lenin», nella omonima, non centrale, Piazza della contigua Cavriago (paese anche noto per aver dato i natali ad Orietta Berti), vicino ad una biblioteca videoteca che lascia senza fiato (parliamo di cittadina di quattromila abitanti). In bello, evocativo, stile «realismo sovietico»,



il «Busto» è opera in bronzo, arrivata nel 1970, nell'ambito di gemellaggio con Bendery (o Benderi), allora nell'URSS, ora in Moldavia (Moldavia). Sanciva uno storico rapporto di amicizia tra il partito comunista sovietico e quello locale, sin dai tempi, in cui non vi era ancora stata la scissione del 1921, che spaccò i socialisti. Tutto è partito con lettera dei «compagni» di Cavriago (negli anni Sessanta ricordata da Palmiro Togliatti), di solidarietà allo stesso Lenin ed agli «Spartachisti» berlinesi di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht (correva il gennaio 1919, la loro rivolta sarebbe stata soffocata nel sangue, in quei giorni, da «corpi franchi», «paramilitari»). L'intervento fu pubblicato da «L'Avanti» ed arrivò sin a Mosca, dove si ignorava persino la collocazione geografica esatta del piccolo centro, ma fu visto

come segno molto positivo che arrivava da Occidente. Nei dintorni Borghi e pinnacoli rocciosi hanno tutti castelli risalenti almeno al XI secolo, ai tempi di Matilde di Canossa, che qui aveva il cuore dei suoi numerosi e grandi feudi (a partire dai «Quattro Castella»). Stefano Balduin, uno dei maggiori vincitori di questa edizione del «Parole ed Immagini» è stato «preso al volo», la sera, dopo cena, nella hall di un albergo vicino casa sua San Pietro in Casale, tra Bologna e Ferrara, prima che partisse, il giorno dopo, per altre due premiazioni, una in Romagna ed una in Casentino (zone non lontane). Questo giovane emiliano, di chiare origini sarde, tanta pacatezza e modestia, molti premi (come altri partecipanti a Mellana) raccoglie in ogni parte d'Italia. Scrive nel sardo logudorese delle sue radi-



ci, ma anche in italiano e genovese. La sua poesia «Uno sussidiariu de felizidade - Un sussidiario di felicità» ha vinto il «cesto» (primo premio, libri e prodotti locali) per la sezione di «Dialecti e lingue naturali», ma anche il terzo premio per la versione italiana. Non pago, ha

raccolto un secondo premio con «Questi scilençi (Questi silenzi)», in lingua genovese, ed un terzo con «Miali (Michele)», ancora in sardo. «Conoscere di persona lui ed i genitori, assaggiare il loro «mirto», è stato un piacere che, da solo, valeva anche tutto il viaggio».

Poi nella zona tanti sono i borghi medievali che meritano visita, da San Giorgio in Piano, a Bentivoglio (col suo castello), a San Giovanni in Persiceto (dove nel Cinquecento il letterato Giulio Cesare Croce inventò i personaggi di Bertoldo, il contadino furbo alle prese con re Alboino, e Bertoldino, il figlio non proprio altrettanto sveglio). Nelle chiese è facile trovare, sugli altari opere del «Guercino» (uno dei «grandi» del nostro Seicento, all'anagrafe Giovanni Francesco Barbieri, ferrarese, nativo della vicina Cento, «Ci arriveremo la prossima volta») e della sua «Scuola», dagli inconfondibili cieli luminosi giocati tra nuvole e cieli di un azzurro intenso («Per noi è stata interessante anche la scoperta del suo contemporaneo Francesco Albani»). Da non perdere è stata la pieve di San Biagio, a Sala Bolognese, originaria dei tempi di Matilde, ottimamente conservata, e recuperata, nelle sue linee. Continueranno le «premiazioni itineranti»? «Certo, con calma, nell'autunno ed oltre. Consegnato l'ultimo «cesto», ora abbiamo targhette e libri che «non vanno a male»...».

Verdetto, commento, opere vincitrici sono visionabili on line all'indirizzo blog <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

C.S.

LAVORARE IL FELTRO ALLE SAN CARLO

Alle «Scuole tecniche San Carlo» di Boves è proposto un corso intensivo per scoprire il mondo del feltro e imparare a lavorare la lana di pecora Sambucana, razza ovina autoctona della Valle Stura («Presidio Slow Food»), in collaborazione con l'Unione Montana e l'Ecomuseo della Pastorizia. Si parla della antica arte dell'infeltrimento manuale». Insegnante sarà Romina Dogliani, artista e artigiana della Valle: l'arte manuale del feltro di lana si realizza con acqua e sapone naturale come già avveniva nelle «officinae» di Pompei e nelle botteghe medioevali o rinascimentali di tutta Europa. La lana di pecora Sambucana, proveniente dai piccoli allevamenti facenti parte del Consorzio di valorizzazione «Escaroun», viene quindi presa alla tosatura, pulita e lavata a mano e cardata, e può essere trasformata in cappelli, scarpe, cappotti, mantelli, cuscini (gli ormai famosi cuscini a forma di sacco chiamati «Sassofà») e altri mille accessori resistenti all'usura, termoisolanti, impermeabili, traspiranti, e con tutte quelle caratteristiche tecniche che rendono unica e inimitabile la lana. Romina Dogliani condurrà i partecipanti, passo dopo passo, nell'apprendimento di questa tecnica, dalle nozioni chimico-tecniche alla lavorazione base della lana fino alla creazione di accessori e manufatti in feltro. Il corso si svolgerà dalle Scuole San Carlo, partner tecnico dell'iniziativa, nelle aule della sede di Boves in Via Borgo San Damazzo 19, a partire dal 6 ottobre fino al 15 dicembre: sono previste dieci lezioni (sia frontali che pratiche) che si terranno il giovedì dalle 19,30 alle 22, fatta eccezione per la terza lezione che sarà sabato 20 ottobre e si svolgerà presso la sede dell'Ecomuseo della Pastorizia a Pontebernardo in orario pomeridiano (ancora da definire). Il corso, cofinanziato al 60% dall'Ecomuseo della Pastorizia tramite i fondi erogati tramite Legge Regionale 13/2018 e dall'Unione Montana Valle Stura, prevede una quota di iscrizione di 150 euro a persona, comprensivo di tutti materiali necessari per la lavorazione della lana che verranno forniti durante le lezioni a ciascun partecipante. Per informazioni e iscrizioni (entro il 2 ottobre) rivolgersi alle Scuole tecniche San Carlo al numero 0171,605232 o via email a cuneo@scuolesancarlo.org.

NON HA SFILATO ALLE «LEVE», MA... 103...



Filippo Varrone di Fontanelle (dove vivono i nipoti Luigi, Stefanina e Luisita) ha compiuto 103 anni lo scorso 22 settembre... Tre anni fa, prima della «pandemia», quando ne aveva fatti 100, aveva sfilato alle «Leve», il giorno di «Pasquetta»... Lui adesso abita in Francia, vicino alla figlia... Era rientrato per l'occasione... Non poteva mancare... È in ottima forma nonostante gli anni. Parte con bicchiere di vino e pane e salame per colazione... Ha festeggiato con una torta con tre candeline, «perché i 100 non li conto più»...

RIPARTITE, CON TWAIN, LE «LETTURE» DE «GLI EPISODI»



Venerdì sera 16 settembre, all'Auditorium Borelli di Boves, son ripartiti gli appuntamenti di «Raccontar(t)e», «Rassegna di letture di autori di racconti brevi» promossa dalla compagnia teatrale «Gli Episodi» in collaborazione col Comune di Boves. La rassegna, dopo l'interruzione dovuta al COVID (gli autori precedentemente portati in scena erano stati: Guy de Maupassant, Anton Cechov, Edgar Allan Poe), ha scelto Mark Twain. Oltre ad essere autore dei più noti, con le sue «Le avventure di Huckleberry Finn» e «Le avventure di Tom Sawyer», rivolte a giovanissimi, ma non solo, è stato anche creatore di gustosi racconti all'insegna dell'umorismo e della satira, con cui sferzava le convenzioni e ogni ipocrisia e crudeltà umana, analisi della società provinciale americana del suo periodo, tardo ottocentesca, con disincanto e pessimismo non celato sulla natura umana. Protagonisti sono stati Paolo Borello, Massimo Gagliardi, Marco Latini, Simona Giordano, Elide Giordanengo, Antonello Longo, Laura Mattalia, Morena Toselli, con tecnici Cecilia Baudino, Erio Giordanengo e Mauro Toro, per la regia di Elide Giordanengo. Ben riconoscibile era lo «stile» di Elide Giordanengo, attrice e regista che tanti riconoscimenti ha ricevuto, attiva anche nella vicina Peveragno, con la «Compagnia del Birùn», davvero molto «teatrale», «baricchiano», che sa trasmettere nei suoi corsi agli allievi, i quali sempre ne risultano molto «connotati»... Nessun gesto è trascurato, sottolineato da «pantomime», passi di danza, inflessioni della voce, con le studiate «uscite» degli attori dalle quinte... Il tutto risulta di grande effetto, sottolineato dagli applausi, l'altra sera, come sempre, di un pubblico numeroso e non solo bovesano, anzi...

— Il «Valery Duo», formato dalla vocalist bovesana Valeria Arpino (anche chitarrista) e dal pianista Valerio Valerisce, invita al ristorante «The Corner» («L'Angolo», Corso Dante 14, telefono 0171.501404), giovedì 29 alle 19, per «aperitivo in musica», in occasione della festa patronale cuneese di San Michele. -- Domenica 2, alle 11, in San Bartolomeo, «Anniversari di matrimonio»...

L'artista beinette, dopo iniziativa a Fossano, attende, con cinquanta opere significative, scelte sempre da Enrico Perotto, in belle sale del Castello Reale

Esposizione antologica di Livio Politano a Racconigi

Adriano Toselli

Dopo essere stato visitato ed applaudito nella «sua» Beinette l'anno scorso, a «pandemia» che appena stava «allentando il morso», dopo aver bloccato, nel 2020, le sue incessanti iniziative espositive, l'onirico pittore Livio Politano, uno dei più celebrati artisti cuneesi viventi, festeggia i suoi ottantacinque anni ospitato a Racconigi (Via Francesco Morosini 3), nel castello. Questo momento arriva dopo iniziativa a Fossano, nella bellissima, adatta ed attrezzata, chiesa di San Giovanni Battista, a Borgo Vecchio. Si tratta di altra esposizione «antologica», «Figure/paesaggi/castelli/cittadelle», «... sognando un posto sicuro tra le nuvole», ancora a cura di Enrico Perotto, in locali bellissimi, ma che limitano il numero di opere alla cinquantina, scelte tra le più significative della ormai sterminata produzione dell'artista.

L'inaugurazione, partecipata, è stata tenuta nel pomeriggio di venerdì 16. Sarà visitabile sin al 16 ottobre, aperta il sabato e la domenica tra le 15 e le 19, con ingresso compreso nel biglietto del parco (2 euro). Organizzano la Direzione Regionale Musei Piemonte ed il Castello Parco Racconigi, con patrocini del Comune di Racconigi e di «Antibo Terre dei Bagienni» (della beinette «Terra dei Bagien-

ni» Politano è stato colonna per decenni, prodigandosi in lunghe lotte per la difesa del patrimonio artistico e paesaggistico locale, ivi inclusa quella, che pochi risultati ancora ha portato, per il recupero del castello beinette, «Di Rudini», delizioso, settecentesco, centrale, sopra la Parrocchiale, tuttora in degrado).

Politano, sempre vivace, cortese, disponibile, con un velo di timidezza, è costantemente presente, a salutare e parlar con ogni visitatore lo desidera. C'è in lui una grande voglia di spiegare, di comunicare.

Racconta, con pacatezza e modestia, la sua «vita straordinaria novecentesca», di figlio del mondo agricolo locale, di commerciante di bestiame, che «ha studiato» (diventando «ragioniere», mica poco in quei tempi), trovato un lavoro che gli ha permesso di conoscere il mondo artistico torinese (suo principale maestro è stato Filippo Scroppo) e romano (dove, con esposizione su Piazza Navona, è arrivato il suo vero «lancio nazionale»), di coltivare la sua «passione», diventato impegno «a tempo pieno» dopo la pensione (per lui arrivata in età più giovanile di quanto capitava ora).

Si è subito accolti adeguatamente da sala di pastelli, nella successiva vi sono opere, ad olio, storiche, tra cui una «Corrida», andalusa, siviliana, del 1961, ancora molto



«figurativa». Non manca disasrate omaggio a Picasso, in vesti pontificie («Papapicasso»). I suoi ritratti, non numerosi, riescono ad essere di grande efficacia, a cogliere dettagli di volti (uno è del famoso pittore Alberto Burri, altro di gallerista...). Un «Le mani sulla città» parlano della speculazione edilizia che ha visto nello scorrere dei decenni della sua vita. Il verde sottolinea il suo amore per la natura, per «L'età del bosco».

Le ultime due sale sono di opere recenti, piene di luci e dai colori più vivaci e caldi, con i suoi paesaggi, i «borghi», tra le nuvole, protesi verso il sole, nido tra mura aperte, accoglienti, non chiusi, arroccati.

Completa il tutto un video, in cui si racconta, nel suo studio, nello stesso modo e tono che usa, di persona, nell'esposizione.

NOTIZIE IN BREVE

Esposizione fotografica «herem»

Sabato 1° ottobre, alle 17, a Beinette, in Sala Olivetti, Parco Gauberti, sarà inaugurata l'esposizione fotografica, già apprezzata a giugno a Mondovì, «herem», di Lorena Durante e Samuele Silva. Il titolo, ebraico, parla di «luoghi colpiti da anatem» ed il soggetto, di eleganti immagini, son edifici sacri abbandonati, con riflessioni teologiche e filosofiche. Sarà visitabile sin a domenica 9, con orari giovedì-domenica dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica anche 10-12,30. Ha patrocinio comunale, oltre che di «Mondovì Photo», e contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Paella da «Bacco» il 30

Venerdì 30 torna, al ristorante beinette «Bacco», la «paella», anche da asporto, con informazioni e prenotazioni dal locale o allo 0171.384092.

La ASD Beinette ha debuttato

Domenica pomeriggio 25, al Campo comunale San Giacomo, ha esordito la «ASD Beinette», società, calcistica di «Terza Categoria». Il risultato non ha ariso ai padroni di casa, sconfitti dalla «Castelletese Calcio 14» per 4 a 1, ma basta partire...

RITORNANO LE LEVE, IL 16



La giornata delle «Leve», momento di aggregazione, che tanto fa «Comunità», specie in un paese giovane, in crescita, «ospitale», tanto radicato nei centri vicini (Boves, Peveragno, Borgo San Dalmazzo...), torna a Beinette. Protagoniste son i nati negli anni che terminano per 2 e 7. L'appuntamento è per domenica 16 ottobre, con ritrovo alle 9,45 in Piazza Umberto I, Messa alle 10,30, pranzo alle 13 dal ristorante «La Ferriera (Da Nona)». Il costo totale, se si raggiunge numero minimo di cento partecipanti, sarà di 55 euro, compresi coccarda, offerta alla Parrocchia, pranzo e musica. La fotografia ricordo di gruppo non è compresa (a cura di ogni rappresentate di leva). Son invitati (sentire un rappresentante di leva) anche i più piccoli (le classi 2007, 2012 e 2017). Le prenotazioni devono arrivare entro il 1° ottobre, versando i 55 euro al proprio rappresentante di leva (telefoni: per il 2002 342.6161607, per il 1997 346.2104758, per il 1992 il 333.8432609, per il 1987 il 339.7220712, per il 1982 339.3220773, per il 1977 il 331.9009038, per il 1972 il 333.1340917, per il 1967 il 349.6684754 ed il 335.6947146, per il 1962 il 370.1316372, per il 1957 e il 1942 il 334.1420076, per il 1937 il 380.3180300 (Livio Politano).



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Continuano le «gite autunnali» della «Compagnia», prossima a camminata in Italia centrale, altra ricerca storica, culturale, ma, anche, «di socializzazione»...

Col Birùn: dopo Castelveccchio, sulla «Francigena»

La peveragnese «Compagnia del Birùn» continua nelle sue iniziative «di viaggio» di settembre, giudicandolo mese ideale per escursioni.

Dopo la passeggiata di sabato pomeriggio 10, con l'Associazione «Il Ricetto», coi «Gai Saber» e con il «Comitato frazionale», verso Madonna dei Boschi, nella mattina di domenica 18 settembre, tempo sempre stupendo (anche se un po' più fresco), è partita la più impegnativa camminata a Castelveccchio, centro appollaiato in quota, tra le attuali frazioni Montefallonio e Pradeboni (cui diede vita), che fortuna ebbe nel primo medioevo, «Sulle orme degli antichi goti», su bellissimi sentieri tra i boschi, tra le zone più suggestive del Peveragnese. Ancora l'iniziativa era in collaborazione con «Il Ricetto» e i «Gai Saber», oltre che con la Biblioteca di Peveragno.

La partenza è stata dalla chiesa di Montefallonio, «verso il luogo dell'insediamento di età gota alla scoperta, tra storia e falsi miti, delle antiche popolazioni locali e della loro impronta sul paesaggio di ieri e sul nostro dialetto di oggi», con l'accompagnatore naturalistico Daniele Piacenza.

Ha raccontato della «civiltà del castagno» in quella zona, dei ritrovamenti archeologici, delle loro teorie e collocazione nel contesto nazionale, delle varie ipotesi (poche le certezze, anche se la collocazione nel primo medioevo dell'insediamento, i «secoli bui» durante le invasioni barbariche seguite al crollo dell'impero romano, par credibile, ndr). Intervento ha fatto la archeologa Chiara Conti (partecipante abituale a questi momenti).

Partecipato è stato, anche, il momento finale, un'oretta abbondante in ritardo (tante spiegazioni) sulla tabella di marcia, nel cortile della sede A.N.A., Gruppo Alpini, ex scuola elementare, con «pranzo al sacco», a discrezione dei partecipanti, anche condiviso.

Le «somme» le ha tirate Elena Giordanengo, attiva volontaria di tante associazioni e grande innamorata del territorio locale... Ha spiegato, nella giornata, come il castagno, in dialetto locale, sia «l'arbu», ossia «l'albero», per eccellenza (fu diffuso nelle nostre zone dai romani, pianta di origini medio-orientali, arrivando a coprire, nel medioevo, anche gran parte delle pianure, ndr)... Le sue ultime osservazioni sono state tutte «linguistiche»... Si è terminato con tre filastrocche di Costanza Grosso, con citazione (mimata) di termini che ci arrivano dal germanico, dal gotico (e dal longobardo e franco, che pure hanno origine gotico-nordico). Da «berlica», «leccare avidamente», a «berta», «gazze», a «gram», «cattivo».

Ora, il 30 settembre e 1° e 2° ottobre si partirà nuovamente, dopo la «pausa pandemica», per escursione sulla «Via Francigena», riprendendo dove si era interrotto, ormai alle porte dell'Umbria, attraversata la Toscana (visita sarà nella



bellissima Orvieto). Le prenotazioni sono al momento esaurite (informazioni si possono avere al 334.8966480). Il commento-premessa degli organizzatori è: «in ogni passeggiata nella natura l'uomo riceve molto di più di ciò che cerca».

ATos

Camminata e merenda a Santa Rita
Il progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra» riparte sabato 1° con ritrovo alle 14,30 dalla Biblioteca e camminata verso Santa Rita (informazioni al 3333800153 o allo 0171.384857).



RITORNATO «SPORT IN PIAZZA»



Ritornato, a Peveragno, «Sport in Piazza»... Sono uno sportivo e lo metto in piazza...», come sempre al Centro Sportivo dei «Miclèt», domenica 25, dal mattino, promozione, «dimostrazione», delle attività delle varie Associazioni sportive peveragnesi, con possibilità di «provare» ed «isriversi». L'iniziativa (la cui anima resta la «Polisportiva», intorno a cui si raccolgono volontari, anche per garantire il pranzo per i par-

tecipanti) si rivolge ai nati tra il 2009 ed il 2018, con quota di iscrizione popolari. Ha avuto buona adesione, nonostante il tempo che poteva essere peggiore: non la pioggia del sabato ma nuvole, con pochi sprazzi di sole e qualche goccia... I ragazzi si sono divertiti sia sui campi all'aperto, comunque, che nella palestra.



CONTINUANO LE SERATE MUSICALI ALLO SMAC



Lo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno continua il suo programma autunnale di «tributi musicali», sempre partecipato. Il 24, dopo i «Beatels», «Let's Beat», della settimana prima, con «Emergenza rock», l'omaggio è stato agli emiliani «Vasco» (Vasco Rossi) e «Liga» (Luciano Ligabue). Questo 30 sarà la volta di serata sui cantautori italiani («Lucio, Fabrizio e gli altri»), l'8 ottobre di Renato Zero («Amalo»), il 15 di Gianna Mannini («Febbre Gianna»).... La formula è quella solita: dalle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria). Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800.

«L PAST», IL PRANZO DELLE LEVE



Sfilata, visite a Casa di Riposo, cimitero, sacrari... Ma la «festa delle leve», dovunque sia, in dialetto, resta chiamata, specie dagli anziani, «l'past», «il pasto», a denotare l'importanza, la «centralità», del «pranzo» (spesso che continua nella cena), del «mangiare insieme», «parlando», «raccontandosi», insomma, «conviviando».

Dopo le fotografie di gruppo, i pranzi sono stati nei ristoranti della zona: il «grosso», giovani e «giovanili» nello spazio dello «SMAC», i più «anziani» (ottantenni, ottantacinquenni e novantenni) a Madonna dei Boschi, «Da Marisa», una leva (il 1947) a Montefallonio, alla «Badessa».

POLIZIA MUNICIPALE

Tre nuovi agenti arricchiscono l'organico di Borgo

Dal 15 settembre scorso il Comando di Polizia Municipale di Borgo San Dalmazzo si è arricchito di 3 nuovi agenti. Si tratta di Silvia Carle, Gabriele Musso e Romina Porracchia, tutti e tre neo-assunti che si affacciano per la prima volta all'esperienza di operatori di Polizia Municipale andando a ripianare le carenze di organico di colleghi che negli

anni precedenti hanno raggiunto il traguardo della pensione. Soddisfatti la Sindaca Roberta Robbione e l'Assessore alla Polizia Municipale Fabio Armando che hanno accolto i nuovi agenti presso la Sala Giunta conoscendoli e presentandoli a tutti gli altri membri della Giunta presenti.

“La maggior presenza di

agenti di polizia municipale sul territorio è per noi un aspetto molto importante - dichiara la Sindaca - che oltre a garantire maggior presidio e sicurezza crea un canale più diretto tra amministrazione e cittadini i quali trovano per le vie cittadine operatori ai quali segnalare eventuali criticità o anche solo a cui richiedere maggiori informazioni”.

“Grazie alle nuove assunzioni - spiega il Comandante - possiamo continuare a garantire con continuità tutti i servizi di nostra competenza che sino ad oggi abbiamo cercato di coprire a singhiozzo potendo contare sulla costante disponibilità di tutti gli operatori a svolgere i servizi necessari anche oltre il proprio orario di lavoro.” I tre nuovi agenti potranno



prendere servizio operativo presso il Comando di Polizia Municipale soltanto dopo aver superato con esito positivo il 90° corso di forma-

zione della durata di tre mesi circa organizzato dalla Scuola di Polizia locale “R. Bussi” del Corpo di Polizia Municipale di Torino.

RADUNO CONFRATERNITE PIEMONTESI

La Confraternita ad Ovada per il primo Cammino Interregionale

Domenica 18 settembre la Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce ha partecipato al primo Cammino Interregionale di Fraternità tenutosi ad Ovada per le Confraternite presenti nelle regioni Piemonte, Liguria e Lombardia. Oltre alla processione i confratelli hanno partecipato alla solenne Santa Messa Pontificale presieduta dal Presidente S. E. R. Mons. Luigi Testore, vescovo di Acqui e ai

solenni Vespri Pontificali e benedizione eucaristica presieduti da S. E. Card. Angelo Bagnasco. «E' stato emozionante - ha dichiarato la priora della Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce Maria Grazia Pellegrino, partecipare alla prima edizione del Cammino Interregionale ad Ovada, tanto atteso e desiderato dopo il rinvio del maggio 2020, causa Covid. Il trovarsi insieme al-



le altre confraternite del nord-ovest d'Italia è un'esperienza che permette la reciproca conoscenza, la condivisione delle proprie esperienze e tempra l'entusiasmo. Lo spirito di questo “camminare insieme”, pur tra le diverse realtà, conferma l'identità della stessa appartenenza alla Chiesa, nell'impegno di trasmettere e trarre insegnamento dalla fede vissuta da chi ci ha preceduto».

COMUNITÀ PARROCCHIALE

Parrocchie di Borgo: gli addii e il benvenuto



Domenica 2 ottobre - parrocchia di San Dalmazzo: Santa Messa, ore 10,30: saluto al parroco don Michele Sanmartino, a Borgo dal settembre 2015, e al curato don Luca Lanave che dopo sei anni lascerà la città per un nuovo incarico. Martedì 4 ottobre: ore 20,45, nelle chiese parrocchiali di San Dalmazzo, di Gesù Lavoratore, di Aradolo la Bruna, nel-

la cappella di Beguda veglia di preghiera per l'ingresso dei nuovi sacerdoti. Sabato 8 ottobre: ore 15, Chiesa di San Dalmazzo, ingresso del nuovo parroco, don Mariano Bernardi e dei collaboratori parrocchiali don Paolo Audisio e don Ezio Mandrile. Ritrovo per chi lo desidera alle 14,45 in Piazza Liberazione.

CHIESA CONFRATERNITA DI SANTA CROCE

Proseguono i lavori di restauro della facciata

Proseguono i lavori di restauro della facciata della chiesa confraternita di Santa Croce, che versava in cattivo stato di conservazione. La decorazione pittorica, di fine Ottocento o inizio Novecento, era rovinata e quasi totalmente illeggibile a causa del dilavamento provocato dalla pioggia. Dopo la pulizia, il consolidamento degli intonaci disgregati e il rifacimento di stucchi e particolari decorativi in rilievo si sta procedendo alla reintegrazione pittorica delle superfici dipinte di maggior pregio e di decorazioni concordate con la Sovrintendenza. I lavori sono eseguiti dalle restauratrici della ditta Temporestudio, su progetto dell'architetto Paola Galfrè e del geometra Paolo Pesce. Il restauro ha riguardato anche il portale lapideo.

Chi volesse contribuire con offerte può rivolgersi in ufficio parrocchiale o tramite bonifico sul conto Parrocchia di San Dalmazzo n° IT6800630546010000060125128 - Causale: Restauro Facciata



AVIS

L'associazione festeggia i donatori

Il Consiglio Direttivo ha organizzato l'annuale Festa dei Donatori per domenica 2 ottobre. In programma: ore 9,15, una delegazione si recerà al Cimitero comunale per la deposizione dell'omaggio floreale alla lapide in ricordo dei Soci defunti ed alle tombe dei presidenti Giuseppe Fiore, Francesco Piccardo, Adriano Borgetti e Franco Armellini. Appuntamento all'ingresso del cimitero. Ore 10,30, Santa Messa nella Parrocchia di San Dalmazzo. Ore 11,30, nel Salone consiliare, cerimonia pubblica di consegna delle Benerenze ai Soci e delle Borse di Studio agli studenti vincitori del relativo bando di Concorso. Ore 13, pranzo sociale presso l'Hotel La Ruota di Pianfei con tradizionale lotteria ed intrattenimento musicale

PRODOTTI TIPICI



Al via il mercato delle castagne

La sindaca Robbione rende noto che, dal 26 settembre al 30 novembre, (salvo chiusura anticipata per esaurimento merce), si terrà il Mercato delle castagne, ogni lunedì e giovedì, con apertura alle ore 7, nel piazzale Martini, accanto alla CRI.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO

Svolti lavori in via Matteotti

Si sono svolti, nel mese di settembre, importanti lavori di manutenzione straordinaria del verde nell'area sportiva di via Matteotti.

La ditta incaricata dal Comune ha provveduto al taglio ed alla rimozione delle essenze vegetali infestanti la scarpata posta a valle della Statale 20 ed alla regolazione delle siepi ornamentali collocate nei pressi del palazzetto dello sport e dei campi coperti da tennis.

Su queste ultime è stato inoltre eseguito, con appositi macchinari, un intervento di potatura radicale necessario a contenere l'invasione delle radici verso i terreni da gioco ed un diradamento fogliare necessario a migliorare la visuale e la sorvegliabilità all'interno del complesso sportivo.



È BARTOLOMEO BECCOTTO - IL NUOVO DIRETTIVO GIÀ AL LAVORO PER LA FESTA DEL RE MARRONE

La Pro loco ha un nuovo presidente

Roberto Formento

Si chiude ufficialmente la “crisi” della Pro loco di Chiusa Pesio, e per l’Associazione si apre una nuova pagina, che riparte con slancio con un nuovo presidente. Ad inizio estate davamo evidenza dello stop delle attività dell’Associazione: scaduto il mandato del direttivo a fine 2021, il presidente uscente Diego Bottasso aveva espresso la volontà di non ricandidarsi più alla guida della Pro loco, per motivi famigliari e personali. Nessuno, finora, si era fatto avanti per esporsi in prima persona, nonostante una situazione definita solida, sia in termini di gruppo di volontari, che di bilancio. La settimana scorsa si è superato l’impasse: venerdì si sono infatti definite le cariche all’interno del nuovo direttivo. Bartolomeo Beccotto è il nuovo presidente; Luigina Dutto ricoprirà il ruolo di vice, alla segreteria Fabrizio Gola, tesoriere Mauro Portesani,



consiglieri Luigi Carle, Alessandro Mauro, Veronica Mercanti; collaboratori Pierluigi Ravera, Giovanna Olivero, Sergio Gola; revisori dei conti Diego Bottasso, Michele Toselli e Domenica Dutto. «La nuova squadra del direttivo – dice Bartolo Beccotto, 54 anni, nuovo presidente – si è creata con lo spirito giusto, ed è fatta di persone che hanno voglia

di fare e di portare avanti quanto di buono ha fatto la Pro loco nel corso degli anni. La nostra Associazione si è fatta conoscere su tutto il territorio, in particolare anche a Cuneo con la Fiera del Marrone: sarebbe stato un peccato buttare via tanti anni di lavoro e di buoni risultati». Il suo ruolo? «Facevo parte della Pro loco come “forza lavoro” – prosegue

Beccotto – ora sarò presidente con spirito di servizio. La mia carica è soprattutto simbolica, quel che conta è il gruppo». Come ci si muoverà nell’immediato? «Ci aspettano diversi appuntamenti: la partecipazione alla Fiera del Marrone di Cuneo, l’organizzazione del “Re Marrone” a Chiusa (ne parliamo a parte, ndr) per il quale il

Comune ha già mosso alcuni passi in autonomia, in mancanza della Pro loco. Poi ci saranno gli eventi natalizi, ai quali collaboreremo con le altre associazioni chiusane. Abbiamo la piena disponibilità dei “vecchi” elementi della Pro loco, sono circa un’ottantina di persone. Ciò che manca, in questo momento, sono i giovani. Il nostro appello a loro finora ha avuto pochi riscontri, ma speriamo di poter raccogliere nuove forze, con il tempo». Soddisfazione per l’esito della vicenda da parte del presidente uscente, Diego Bottasso: «Sono molto contento del nuovo direttivo della Pro loco – dice -: Bartolomeo oltre ad essere un amico è una persona competente, l’uomo giusto per questa carica. Sono sicuro che il tutto direttivo farà bene. Resterò al loro fianco finché lo vorranno e continuerò ad essere un volontario dell’Associazione». Soddisfazione anche da parte dell’Amministrazione

comunale, che ha incontrato il nuovo direttivo martedì sera: «Dopo un’estate particolare, ci fa molto piacere sapere che la Pro loco sia tornata a prendere forma – dice il sindaco Claudio Baudino -. Con la collaborazione di tutti faremo emergere la

nostra valle al meglio. Nel porgere i migliori auguri al presidente Bartolo Beccotto e al nuovo consiglio, ringrazio Diego Bottasso, i consiglieri uscenti e tutti i volontari per quello che hanno fatto e per quello che, come sicuro, continueranno a fare».

DAL 21 AL 23 OTTOBRE

Re Marrone: come esporre

Alla “buona notizia” della rinascita della Pro loco ne fa eco un’altra: anche quest’anno Chiusa Pesio festeggerà il “Re Marrone” con l’ormai tradizionale festa (le edizioni sono 24), in programma da venerdì 21 a domenica 23 ottobre. Protagonista della kermesse sarà il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto che ha il suo areale tipico nella zona agricola delle “Vigne”, appena a valle dell’abitato. Oltre ai momenti enogastronomici, la festa offrirà ampio spazio anche all’artigianato, a cui si affiancheranno laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche. Domenica 23, in particolare, torna l’atteso mercatino a cielo aperto, lungo le vie del centro storico trasformato in una grande isola pedonale. Per partecipare in qualità di espositori o venditori è necessario compilare e firmare l’istanza di partecipazione – tutta la documentazione è reperibile sul sito istituzionale del Comune – entro giovedì 20 ottobre alle 17, all’Ufficio turistico. Per ulteriori informazioni: valle.pesio@gmail.com oppure 0171 734990.

IN BIBLIOTECA, EVENTO LUDICO CON WHITE RABBIT

A Chiusa è tempo di giocare!



L’Associazione White Rabbit con sede presso la biblioteca civica “Ezio Alberione” di Chiusa di Pesio organizza un evento ludico per domenica 2 ottobre dalle 14 alle 22 presso la biblioteca. L’occasione è quella di presentare ufficialmente la nuova realtà presente sul territorio con tutte le loro attività che possono proporre:

accesso gratuito alla libreria di giochi da tavolo, con personale addetto alla spiegazione del gioco; accesso gratuito ai tavoli di Gioco di Ruolo, con personale addetto al ruolo di narratore per la storia da impersonare; tornei di giochi da tavolo (Bang, Taboo, Risiko) con quota di partecipazione ai tornei e premi per i vincitori; gioco investigativo ambientato nella biblioteca in cui i giocatori dovranno trovare vari indizi sparsi per giungere alla conclusione (richiesta quota di partecipazione); Escape Room a tema piratesco, psichiatrico e celtico, dove i giocatori a fronte di un massimo di 30 minuti di tempo dovranno risolvere gli enigmi proposti (richiesta quota di partecipazione). Per concludere al meglio la giornata

nata alla sera presso la sala polifunzionale: «Quizzone» serale, dove i giocatori dovranno rispondere ad una serie di domande divise per varie argomentazioni (richiesta quota di partecipazione e premi per i vincitori). Grazie alla collaborazione con l’associazione e grazie al sostegno dell’Associazione «Famiglie a Colori» a partire dal 5 ottobre presso la biblioteca sarà possibile usufruire del nuovo scaffale dedicato ai giochi in tavola, adatti a tutte le età, prestabili per una settimana a tutti gli interessati. A partire da novembre inoltre l’Associazione proporrà per tutti gli associati una serata di apertura della biblioteca dedicata agli appassionati di giochi in scatola e di ruolo.

LA TRADIZIONE DELLE NOSTRE TERRE

Le mandrie ritornano a valle



Nell’immagine, la «transumanza al contrario» – ovvero, il ritorno delle mandrie dagli alpeggi a valle – a Chiusa Pesio: un momento affascinante, carico di significati e colorato di storia e memorie. Ci ritorneremo su, con un approfondimento, sul prossimo numero de La Bisalta.

ALLE AREE PROTETTE UN ACCORDO TRANSATTIVO DA 250 MILA EURO

Quel pasticcio dei «facente funzione»

Amministrare la “cosa pubblica” risulta sempre più difficile; richiede tempo e passione oltre ad una approssimativa conoscenza delle problematiche che attendono alla posizione per cui si è eletti o nominati! Una utopia che in questi ultimi 30 anni ha visto la politica proporre una pletora di amministratori ossequiosi verso chi li ha indicati o nominati, ambiziosi solo di apparire e pronti a dilapidare montagne di denaro pubblico per scopi non sempre istituzionali o di pubblica utilità. Questo l’indirizzo generale che non difetta anche se una modesta parte di questi amministratori è preparata, ed assolve con coscienza i compiti che gli sono stati affidati. Basta poi scorrere le delibere appese agli Albi pretori dei vari Enti pubblici per avere contezza di quante posizioni poco chiare ed intricate attendono la responsabilità di amministratori che, a volte, si trovano a correggere situazioni pro-

vocate, per interesse della politica, da altri amministratori, ma che in ogni caso si riverberano finanziariamente nelle “sacocce di pantalone”. È forse il caso riportato nella deliberazione n. 6 del 16 marzo scorso con cui l’Amministrazione delle Aree protette Alpi Marittime accetta un accordo transattivo con un suo ex dipendente schermato da una serie infinita di “omissis”. I fatti: nel 2015 la Regione Piemonte, in un’ottica di razionalizzazione delle risorse, decide di accorpate in un solo Ente amministrativo il Parco naturale del Marguareis ed il Parco delle Alpi Marittime. Al momento di definire i nuovi quadri amministrativi viene nominato Direttore del nuovo Ente il già direttore f.f. del Parco Alpi

Marittime “omissis” mentre il già direttore del Parco Marguareis resta in sott’ordine a disposizione nel nuovo organico. Particolare interessante è che anche nel nuovo incarico il direttore del nuovo Ente “omissis” assume la carica di f.f. (facente funzioni); una scelta politica dell’allora amministrazione dell’Ente di cui non entriamo nel merito ma che consideriamo non proprio in linea con l’art. 19, comma 1, della Legge Regionale 19/2009 e s.m.i. citata nella deliberazione in esame. Ora avviene che il signor “omissis”, al secolo geom. Canavese Giuseppe, vada in pensione e metta in mora l’Ente che lo aveva gratificato delle f.f. (facenti funzioni) richiedendo a quest’ultimo... la corresponsione delle differenze

retributive per aver svolto per diversi anni “funzioni superiori”... In particolare il geom. Canavese chiede il pagamento delle differenze retributive tra le somme ricevute quale funzionario del contratto di lavoro degli Enti Locali e le somme dovute rispetto alla posizione dirigenziale effettivamente svolta per il periodo di cinque anni, nonché il riconoscimento di interessi legali, rivalutazione monetaria e spese legali... La quantificazione della somma richiesta ammonta a Euro 355.203,19. Lungi dal contestare la posizione assunta dal geom. Canavese, che richiede il giusto riconoscimento monetario del lavoro svolto nelle mansioni in cui l’Ente Parco l’aveva a suo tempo indicato, ci preme stigmatizzare la pilatesca assistenza legale dell’Avvo-

catura Regionale che interressata al problema dall’attuale Amministrazione dell’Ente Parco avrebbe così risposto:“tenuto conto che diversi funzionari di categoria D dipendenti dei vari Enti di gestione di Aree protette privi di personale di qualifica dirigenziale cui in virtù dell’art. 3 della legge Regionale 25/2001 erano stati attribuiti le funzioni di direttore dell’ente, hanno proposto ricorso al Giudice del Lavoro deducendo di aver svolto mansioni superiori di livello dirigenziale e rivendicando le relative differenze retributive” e che “la Corte di Appello di Torino, con sentenza numero 431/2017 ha riconosciuto il diritto dei medesimi dipendenti a percepire la retribuzione corrispondente alle mansioni superiori dirigenzia-

li effettivamente svolte” - ritiene - “quindi per pacifico che un eventuale contenzioso avrebbe un esito scontato” e vedrebbe l’Ente soccombere. Non solo, ma ritenendo questa pretesa risarcitoria non manifestamente infondata, ritiene opportuno «addivinare ad una soluzione transattiva», cosa che il presidente dell’Ente Parco ha immediatamente recepito concordando con il geom. Canavese l’entità dell’importo complessivo oggetto dell’accordo transattivo in euro 250.000, che, sottoposto al vaglio del Consiglio di amministrazione, è stato approvato. Alla luce di questi eventi come si comporterà ora l’ex direttore del parco Marguareis che pur in possesso di una laurea si era visto preferire il geom. Canavese come direttore del nuovo Ente

Parco delle Alpi Marittime? Il rischio che anche lui possa rivendicare qualcosa è concreto e dovrebbe preoccupare l’Avvocatura della Regione che presto potrebbe essere richiesta di spiegare come uno slogan pubblicitario di successo “paghi uno x prenderne due” in Regione Piemonte si traduce “paghi due x prenderne uno”. Lo scenario che si prospetta se da una parte ci fa sorridere dall’altra ci deve preoccupare perché, come già detto in premessa, mette in evidenza una classe amministrativa ambiziosa asservita alla politica e generalmente impreparata che al momento di prendere delle decisioni segue “chi sa” per trovarsi poi in più o meno reconditi labirinti dove chi ti ha spinto sovente poi ti abbandona alle responsabilità oggettive come forse in questo caso. Ma di ciò se ne occuperà eventualmente la Corte dei Conti, se ne avrà la voglia ed il tempo.

DueA



(prosegue dal numero precedente)

...Un segnale arriva dalla crescita degli strumenti di finanza sostenibile. Si tratta di obbligazioni il cui utilizzo non è legato ad uno scopo ben preciso ma è legato a general purpose cioè alle attività generalizzate ma declinate dalle aziende secondo KPI di sostenibilità. L'Europa è leader internazionale per emis-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

L'Italia ambientalista, è maglia nera in sostenibilità economica

sione di obbligazioni. Per quanto riguarda il nostro Paese, l'avvio nel 2021 di programmi pubblici per la Finanza sostenibile ha contribuito a dare impulso al mercato. Il settore registra risultati positivi anche a livello globale: in maggio gli indici ESG sono tornati a livelli superiori di quelli pre-Covid ed in Europa (e Italia) i benchmark mostrano performance superiori rispetto a quelle dell'intero mercato. Sono le principali evidenze nel primo rapporto Consob dedicato alle dinami-

che del mercato degli investimenti sostenibili. I dati elaborati da Cerved Rating Agency su dati AFME ci vedono ben posizionati: con un ctv di 70 mld di euro circa di ESG bonds and loans emessi nel 2021 siamo dietro a Francia (quasi 180 mld di ctv di bond emessi), Germania e Inghilterra ma davanti a Paesi come Spagna, Olanda e Svezia. Abbiamo potenzialità per essere più importanti come contributori della finanza sostenibile. Rispetto ad alcuni Paesi, in particolare la Francia, scontiamo

il fatto che il nostro Governo abbia iniziato solo recentemente ad emettere BTP Green. Siamo solo alla seconda ma evidenziamo il fatto che questa emissione ha ricevuto richieste ben 8 volte superiori all'offerta (6 mld di euro). Operatori e istituzioni dei mercati finanziari europei si trovano di fronte a grandi sfide legate all'indispensabile supporto della finanza sostenibile per una transizione ecologica adeguata. A livello europeo, secondo le rilevazioni di Morningstar, si è passati da 400 miliardi circa di

masse gestite nel 2017 a circa 2.000 miliardi del 2021. L'Italia rappresenta una quota rilevante: i dati di Assogestioni, riferibili ai fondi aperti, mostrano che nel 2022 il numero di fondi ESG è superiore a 1.900 (1.266 a marzo 2021), mentre il patrimonio promosso si è portato a 431 milioni di euro (295 a marzo 2021), contro i circa 8 miliardi di volumi di cinque anni fa. L'azionario rappresenta la classe più importante (64%), seguono l'obbligazionario (20%) e i fondi di allocazione (15%). Passi da gigante quin-

di, se si pensa che nel primo studio sul mercato SRI in Europa realizzato 20 anni fa, l'Italia rappresentava lo 0,1% del mercato europeo con poco meno di 250 milioni di euro di masse, riferite ai soli investitori istituzionali. La Consob ha svolto un'indagine sul mercato italiano dalla quale è emersa un'aumentata consapevolezza, in linea con gli altri Paesi europei, del valore e della centralità della sostenibilità. Gli investimenti privati saranno determinanti per raggiungere gli obiettivi climatici e diminuire contemporaneamente emissioni e disuguaglianze. In questo ambito, opportunità interessanti potranno arrivare dalle partnership pubblico-privato.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CNA IMPRESE CUNEO

Indennità una tantum per lavoratori autonomi e professionisti

Dal 26 settembre 2022 è attivo presso il Patronato Epasa-Itaco di CNA Cuneo il servizio per la richiesta dell'Indennità una tantum per lavoratori autonomi e professionisti, ex D.L. n. 50/2022 (200 euro) e D.L. n. 114/2022 (150 euro). Decreto Ministeriale 19 agosto 2022 e Circolare INPS 26 settembre 2022, n. 103.

Tra i lavoratori interessati da tali indennità una tantum, all'art. 33 del "Decreto Aiuti" sono ricompresi i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS (artigiani, commercianti, CD/CM e professionisti iscritti presso la Gestione separata), oltre ai professionisti iscritti alle casse di previdenza private (avvocati, medici, ecc.).

L'indennità è riconosciuta nella misura di 350 euro a favore dei lavoratori autonomi e professionisti che nell'anno d'imposta 2021 hanno percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro. Per coloro i quali hanno invece percepito, nel medesimo anno di imposta 2021, un reddito superiore a 20.000 euro e inferiore a 35.000, l'indennità riconosciuta sarà pari a 200 euro. Nulla spetterà agli autonomi con reddito, nel periodo di riferimento, superiore a 35.000 euro.

Sono destinatari dell'indennità una tantum anche i lavoratori iscritti in qualità di coadiuvanti e coadiutori alle gestioni previdenziali degli artigiani, esercenti attività commerciali e CD/CM.

Requisiti:

- Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 19 agosto 2022, gli interessati devono possedere congiuntamente i seguenti requisiti:
- a) Reddito complessivo non superiore a 35.000 euro (o 20.000 euro) nel periodo d'imposta 2021
- b) Iscrizione presso la relativa con posizione attiva alla data del 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del "Decreto Aiuti")
- c) Titolarità di partita IVA attiva e attività lavorativa



avviata al 18 maggio 2022 d) Aver effettuato entro il 18 maggio 2022, per il periodo di competenza dal 1° gennaio 2020 e con scadenze di versamento entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento contributivo dovuto, totale o parziale, alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità e) Nessuna titolarità di trattamenti pensionistici diretti alla data del 18 maggio 2022 f) Nessuna percezione di

analoga indennità una tantum 200 euro di cui agli artt. 31 e 32 del D.L. n. 50/2022

I professionisti iscritti esclusivamente alle casse professionali private (avvocati, medici, ecc.), sono tenuti a presentare la domanda agli enti previdenziali cui sono obbligatoriamente iscritti, nei termini e con le modalità dagli stessi

previsti, laddove invece, in caso di contemporanea iscrizione anche ad una delle gestioni previdenziali dell'INPS, la domanda dovrà essere presentata esclusivamente all'Istituto nazionale di previdenza.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

BANCA DI CHERASCO

Un buono da 400 euro ai dipendenti per il caro energia

da Cherasco

Gli oltre 160 dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco riceveranno nei prossimi giorni un bonus di 400 euro: la metà dell'importo per ridurre l'impatto dell'aumento dei costi del carburante, l'altra per coprire parte del caro bollette che si è verificato in seguito all'invasione dell'Ucraina e alle speculazioni sui mercati internazionali.

La comunicazione ai lavoratori della Banca (26 filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova) è arrivata l'altra mattina, via mail: è una delle prime iniziative aziendali legate agli sgravi fiscali previsti nel decreto Aiuti Bis, che prevede la possibilità di concorrere alle spese dei dipendenti del settore privato, da quelle di trasporto alle bollette di gas, luce, acqua. L'iniziativa è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione su proposta della Direzione Generale.

Marco Carelli, da pochi mesi Direttore Generale della Banca, spiega che la proposta "è stata accolta con convinzione, dopo una serie di considerazioni sugli effetti della pandemia che ancora si trascinano e sull'impennata dell'inflazione innescata dall'aggressione russa al popolo ucraino. L'aumento generale dei prezzi sta infatti investendo da mesi in modo inaspettato consumatori e aziende, non solo a livello mondiale ma anche nei territori dove operiamo da 60 anni. E i collaboratori della nostra Banca non ne sono certamente in-



denni".

Il Presidente della Bcc di Cherasco, **Giovanni Claudio Olivero**, aggiunge: "I due bonus andranno a tutti i collaboratori, inclusi i tirocinanti, con l'eccezione di chi ha in dotazione auto aziendali e della Direzione Generale. Per noi è un modo concreto per riconoscere

l'impegno dei dipendenti in questo momento delicato, con tante incertezze. Una Banca di Credito Cooperativo si distingue per l'attenzione alle persone e alle loro esigenze: per questo motivo è stata adottata questa misura straordinaria e inedita per il nostro Istituto"

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Affitti universitari

Come funziona la detrazione per il canone di affitto pagato per l'alloggio dei figli che frequentano l'Università fuori sede?

«Si tratta di un'agevolazione fiscale introdotta per favorire chi frequenta l'Università in un luogo distante dalla propria residenza, nello specifico, in un comune diverso da quello di residenza che sia distante da quest'ultimo almeno 100 chilometri e comunque in una provincia diversa. Il contratto di locazione stipulato dallo studente deve avere ad oggetto unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi.

La detrazione Irpef è pari al 19 per cento del canone d'affitto su un ammontare massimo di 2.633 euro dei canoni pagati nell'anno. Ovviamente, occorre un contratto in regola con le leggi sulle locazioni e registrato presso l'Agenzia delle Entrate; sono agevolabili anche i contratti di ospitalità, nonché gli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti e similari. Sono detraibili anche i canoni relativi a contratti a uso transitorio o a un posto letto singolo redatti in conformità alla legge senza che sia necessaria la stipula di un contratto specifico per studenti. Ai fini della detrazione non rileva il tipo di facoltà o corso universitario frequentato né la natura pubblica o privata dell'università; la detrazione spetta anche per l'iscrizione agli Istituti tecnici superiori.

La spesa è detraibile se è sostenuta in favore di un familiare a carico (ad esempio, i genitori che sostengono la spesa per i figli). Se i genitori hanno a carico due figli universitari titolari di due distinti contratti di locazione, ciascun genitore può fruire della detrazione su di un importo massimo non superiore a euro 2.633. A partire dal 2020, la detrazione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento "tracciabili".»



CCIAA E FONDAZIONE CRC

Nuovo regolamento del fondo di riassicurazione imprese con garanzia

Martedì presso la sede della Camera di Commercio di Cuneo, il Presidente Mauro Gola e il Presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola hanno firmato il nuovo regolamento del Fondo rotativo di Impresa con Garanzia, strumento con il quale, sin dal 2009, vengono messe in campo risorse economiche per agevolare il ricorso al credito, che negli anni hanno consentito ad alcune migliaia di imprenditrici e imprenditori di intraprendere e realizzare investimenti. Nel corso di questo biennio la pandemia, le tensioni geopolitiche internazionali e la crisi energetica hanno messo a dura prova la resilienza del sistema produttivo. Da questa consapevolezza la decisione, condivisa dai due enti sottoscrittori, di rinnovare il regolamento del Fondo, offrendo nuovi strumenti alle Start Up, alle Micro, Piccole e Medie Imprese e alle Start up innovative, che da oggi potranno avvalersi delle risorse stanziare per



Il Fondo rotativo di riassicurazione di circa 3.000.000 di euro rende possibile riassicurare sino a 24.000.000 di euro di prestiti

ottenere, tramite i Confidi, l'erogazione diretta di finanziamenti o la concessione di garanzie a sostegno di investimenti o di liquidità. "Il credito alle imprese rappresen-

ta un elemento determinante per lo sviluppo economico dei territori e in questa difficile fase congiunturale assume una valenza ancora maggiore, per consentire alle im-

prese di fronteggiare gli eccezionali rincari energetici e delle materie prime - afferma il Presidente della Camera di commercio **Mauro Gola**. Consapevoli di questo, abbiamo condiviso con la Fondazione CRC l'ampliamento dell'operatività del Fondo per la concessione di piccole liquidità e per la garanzia diretta dei prestiti erogati dai Confidi." "Il particolare momento storico che stiamo vivendo è contraddistinto da profonde incertezze e difficoltà che non risparmiano il nostro tessuto economico e produttivo - afferma il Presidente della Fondazione CRC **Ezio Raviola**. Con questa consapevolezza, attraverso la firma

odierna, la Fondazione CRC conferma il suo convinto sostegno all'iniziativa Impresa con Garanzia a favore delle imprese del territorio e rinnova lo spirito di collaborazione e dialogo con gli attori protagonisti della comunità locale a partire dalla Camera di commercio". **L'investimento congiunto di Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per complessivi 3 milioni di euro** consente di concedere ai Confidi aderenti alla Convenzione garanzie o riassicurazioni pro tempore per un importo corrispondente a 8 volte tale impegno di spesa.

IL 30 SETTEMBRE V CONVENTION DI SISTEMA DELLA CONFCOMMERCIO PROVINCIALE

da Mondovì

Venerdì 30 settembre 2022 a partire dalle ore 10, presso il Polo Culturale delle Orfane di Mondovì Piazza (Piazza d'Armi, 2/E), prenderà il via la V edizione della Convention di Sistema annuale organizzata da Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, dal titolo "Meteo, pandemia, guerra. Il clima sta cambiando. Come sapremo adattarci?". Protagonisti della tavola rotonda saranno il noto volto televisivo Mario Tozzi (primo ricercatore CNR e Divulgatore scientifico) e Dario Padovan (Docente Sociologia del Cambiamento climatico e Sociologia dell'Ambiente all'Università di Torino).

Un confronto «costruttivo» tra il geologo Mario Tozzi ed il sociologo Dario Padovan

L'evento è organizzato con il patrocinio della Città di Mondovì, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione CRC, in collaborazione con Intesa

Sanpaolo, Egea Group e Vittoria Assicurazioni. L'iniziativa sarà anche trasmessa su canale Facebook dedicato: (<https://www.facebook.com/events/341623183625120/>) e sui profili della rete Confcommercio della provincia di Cuneo. Per maggiori info telefonare allo 0171/604185 o scrivere una mail a cuneo@confcommercio.it.

"Ci sono cambiamenti che vogliamo e altri che subiamo, ma in entrambi i casi non possiamo tirarci indietro dall'assumerci la responsabilità del loro accadere - sostiene il Presiden-

te di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, **Luca Chiapella** -. Così è sicuramente per il clima, ma anche per la guerra e per la pandemia, tre cambiamenti che avremmo fatto volentieri a meno di dover affrontare e dai quali dobbiamo uscire con le nostre forze. In attesa che la storia ci dica quanto sapremo adattarci, è sicuramente utile cercare di capire gli errori che ci hanno portato a infiltrarci nel tunnel, le ragioni che li hanno indotti, le loro reciproche concatenazioni di causa e effetto, non fosse altro per prevenire l'avvenire di altre possibili e deleterie metamorfosi, piuttosto che individuare possibili vie d'uscita. La scelta di coinvolgere in questo per-



corso un geologo e un sociologo non è casuale. Quando diciamo che 'il clima sta cambiando', infatti, non ci riferiamo ne-



cessariamente solo al fattore meteorologico, in quanto l'espressione si può declinare in svariati ambiti, dall'economia al-



la politica. Il cambiamento climatico ha evidenti conseguenze indirette su quasi ogni aspetto della nostra vita e non è per nul-

la estraneo né al conflitto in Ucraina né al virus del Covid". La convention sarà introdotta da Marco Manfrinato (Segretario generale di Confcommercio Provincia di Cuneo), a cui seguiranno i saluti istituzionali di Fabrizia Triolo (Prefetta di Cuneo), Luca Robaldo (Sindaco di Mondovì), Mauro Gola (Presidente Camera di Commercio di Cuneo), Ezio Raviola (Presidente Fondazione CRC) e Carlo Giorgio Comino (Presidente Confcommercio - Associazione Commerciali Monregalese) e gli speech partners di Andrea Perusin (Direttore regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa San Paolo), Alessandro Novara (Ispettore commerciale Vittoria Assicurazioni) e Pier Paolo Carini (Amministratore delegato Egea Group). Quindi sarà la volta della relazione del Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo Luca Chiapella, che farà da preambolo alla tavola rotonda che verrà moderata dal giornalista Fabrizio Pepino (Autorivari).

PER ANTICIPARE L'EVENTO, L'AZIENDA PRESENTA LA SUA PRIMA NFT COLLECTION

La sorgente Sant'Anna è la prima ad essere lanciata nel Metaverso di Decentraland

da Vinadio

La sorgente Sant'Anna è la prima ad essere lanciata nel Metaverso di Decentraland e, per anticipare l'evento, l'Azienda presenta la sua prima NFT Collection: il 26 luglio scorso Acqua Sant'Anna per celebrare il suo anniversario ha deciso di creare una collection NFT (Utility) dedicata ai suoi valori e ai propri fans integrando benefit ed esperienze uniche, dimostrando ancora una volta il proprio spirito innovatore e sempre pronto a cogliere nuove sfide. **Gli NFT presenti nella collezione di Sant'Anna sono ora visibili ed acquistabili: in onore del numero 26**, cifra dal forte valore simbolico che richiama il 26 luglio - giornata in cui si celebra la Santa omonima, e, quest'anno, giorno di festa per il 26° anniversario dalla fondazione dell'azienda. La prima collezione di NFT è divisa in due tipologie di rarità in base alle utilità riscattabili: 2 Pre-



mium + 6 Basic. **Ad ogni NFT, a seconda del livello di rarità, corrispondono benefit esclusivi** che danno la possibilità di riscattare esperienze uniche nel mondo reale e vir-

tuale. Il primo, "L'origine", rappresenta la storia e l'origine dell'azienda e raffigura la prima bottiglia Sant'Anna, la prima etichetta con cui l'azienda si è presentata al

mondo. Verrà donato da Acqua Sant'Anna a tutti i dipendenti, omaggio simbolico per ricordare ciò che insieme si è costruito e di buon auspicio per questa nuova sfida che il team sta affrontando. Il secondo NFT, "Il Futuro", simboleggia invece la visione dell'azienda ed è rappresentato graficamente da una bottiglia dorata di Acqua Sant'Anna che fluttua nell'aria. Acquistando questo NFT, in vendita con una tiratura limitata, si avrà la possibilità di vivere un'esclusiva Sant'Anna Experience che include anche un incontro riservato con Alberto Bertone, fondatore, Presidente e AD dell'azienda. Sarà così l'opportunità per scoprire l'azienda di Vinadio e condividere con l'imprenditore una visione sul mondo di oggi e di domani, confrontandosi per capire insieme quale sarà il futuro di Acqua Sant'Anna. **Gli altri 6 NFT, "The Essential"**

sono opere d'arte ispirate alla forma della bottiglia e i valori dell'azienda, con il loro acquisto, si potranno riscattare un Golden Pass per l'inaugurazione del Metaverso di Acqua Sant'Anna e una visita guidata negli stabilimenti di Vinadio. Questi NFT sono il presente e danno corpo ai valori fondamentali di Sant'Anna: sostenibilità, innovazione, leggerezza, education, qualità e sorgente sono gli asset su cui si regge l'azienda, tutti da scoprire su meta.santanna.it, sito in cui trovare maggiori informazioni e rimanere aggiornati sul progetto. **La collezione NFT Sant'Anna risiede su OpenSea, popolare Marketplace NFT su blockchain Ethereum, la seconda criptovaluta al mondo dopo Bitcoin**. Secondo la Crypto Carbon Ratings Institute con il recente merge di Ethereum, passando dal consenso da Proof-of-Work a Proof-of-Stake, ha radicalmente cambiato l'impatto della rete riducendo

il consumo di energia e l'impronta di carbonio di circa il 99,99%. Oggi tra le blockchain più ecologiche e in linea con l'etica aziendale e gli impegni di sostenibilità. **Tutto il ricavato della vendita della collezione NFT sarà devoluto all'associazione WALCE Onlus** - <https://www.womenagainstcancer.org> - che opera presso l'Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino) per il sostegno ai malati e alle loro famiglie, nell'ambito della prevenzione primaria, con campagne di sensibilizzazione e programmi di advocacy. La solidarietà diventa così un ponte tra il mondo fisico e quello digitale: ancora una volta l'azienda si impegna per finalità benefiche, come accaduto più volte in passato con iniziative per il territorio - in occasione di disastri ambientali, per il Covid... - e di carattere internazionale, come il sostegno alle popolazioni colpite dal conflitto in Ucraina.

DOPO QUATTRO ANNI TORNA A SAVIGLIANO UN GRADITO APPUNTAMENTO RICCO DI EVENTI ANCHE PER I PIÙ PICCOLI

Dopo quattro anni, sabato 1 e domenica 2 ottobre ritorna a Savigliano, in piazza del Popolo, l'11a edizione della Festa del Pane, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni. L'evento biennale, saltato nel 2020 a causa della pandemia e nel 2021 per l'impossibilità di reperire attrezzature e materie prime necessarie, è pronto ad animare il centro cittadino con tante sorprese per grandi e piccini per celebrare al meglio l'alimento che più di ogni altro rappresenta lo spirito della famiglia italiana. Tra le novità principali c'è l'ideazione di un percorso, obbligato e a senso unico, che ha lo scopo di raccontare tutta la filiera del pane a partire dalla materia prima, passando dalla produzione per arrivare alla vendita, facendo gustare ai visitatori il pane con tutti i cinque sensi.

«L'edizione 2022 della Festa del Pane vuole rappresentare non solo una ripartenza, ma una svolta per la manifestazione e vogliamo raccontare il suo prodotto protagonista, dal chicco alla farina fino al lento processo di trasformazione delle materie prime, un rituale che si rinnova ogni giorno nelle botteghe dei panificatori – spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -. Lo faremo attraverso un percorso che, in modo innovativo e interattivo, accompagnerà il visitatore in un viaggio esperienziale che lo condurrà fino all'area dimostrativa chiamata Mani in Pasta, animata grazie alla collaborazione con Confartigianato Cuneo, l'associazione Panificatori di Cuneo e il Cnos-Fap, per poi portare all'area dimostrativa dove si svolgeranno laboratori didattici, incontri tematici e approfondimenti legati al mondo dell'arte bianca». Proprio per raccontare sempre meglio l'universo di tradizioni, saperi e professionalità che ruotano intorno al pane dando adeguato risalto alla materia prima di partenza, la rassegna si avvarrà del progetto "Grano Piemonte" scaturito dalla lunga collaborazio-



IN FESTA CON IL PANE



ne tra aziende del territorio, Coldiretti Cuneo, Confartigianato Cuneo e Consorzio Agrario delle Province del Nord Ovest, che mira a rilanciare la filiera del frumento tenero piemontese. Accanto alle molte novità ancora in serbo, sono tante anche le conferme per la nuova edizione della rassegna, tra cui l'area ristorazione sotto l'ottocentesca Ala polifunzionale di piazza del Popolo dove degustare menu con prodotti tipici del territorio, mentre piazza Santorre di Santarosa ospiterà le eccellenze locali proposte dalle aziende aderenti a "Campagna Amica" e "Cascine Piemontesi".

I LABORATORI

Tra le numerose attività che animeranno la Festa del Pane a Savigliano spiccano i tanti laboratori di-

mostrativi organizzati presso l'apposito spazio allestito in piazza del Popolo, in collaborazione con i soci della Fondazione Ente Manifestazioni e diversi partner della kermesse. Come impastare nel modo corretto e sfornare deliziose preparazioni, ricette e creazioni sotto la guida di Aurora Cavallo ideatrice del blog di successo "Cooker Girl", la birra artigianale nata dal pane invenduto, tutti i segreti dei grani antichi, esperienze sociali e solidali che "profumano" di pane, sono soltanto alcune delle tematiche al centro dei momenti che intendono avvicinare un pubblico sempre più variegato alla scoperta della preziosa arte della panificazione, ma non solo. La partecipazione ai diversi momenti è a ingresso gratuito, ma i posti sono limitati. È consigliata la prenotazione al seguen-

te indirizzo <https://www.entemanifestazioni.com/festa-del-pane>.

Altra novità significativa di questa 11a edizione della Festa è la Locanda del Pane: un vero e proprio ristorante ospitato sotto l'Ala Polifunzionale in piazza del Popolo, dove sarà possibile pranzare e cenare assaporando i prodotti tipici del territorio reinterpretati, per dare al visitatore la possibilità di vivere un'esperienza culinaria unica. Per accedere alla Locanda è consigliata la prenotazione al numero 345/2394738.

«Abbiamo accolto con convinzione l'invito a collaborare alla Festa del Pane – commenta Luca Crossetto, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo -. In primo luogo, per dare un concreto segnale di ripartenza, anche con riferimento all'importante ruolo delle manifestazioni radicate sul territorio, da sempre ottima opportunità di visibilità per ditte e prodotti di eccellenza. Occasioni, queste, che ci permettono, al netto della promozione di imprese e produzioni locali, di mettere al centro il "valore artigiano", cifra distintiva del tessuto economico italiano. In partico-

lare, nella rassegna saviglianese presenteremo, insieme a Coldiretti, Consorzio agrario e aziende coinvolte, il progetto "Grano Piemonte": un'iniziativa con grandi potenzialità e dalla rilevante valenza culturale, che permette ai consumatori di essere sempre più consapevoli e informati».

«Guardiamo con piacere al ritorno della Festa del Pane a cui partecipiamo con le aziende del consorzio Cascine Piemontesi, protagoniste di laboratori dimostrativi e di uno spazio a loro riservato – dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo -. Al centro dell'evento c'è uno dei prodotti madre della nostra alimentazione, un cibo che nasce da cereali di assoluta qualità e che, mai come in questi mesi così turbolenti per via delle conseguenze del conflitto russo-ucraino, ci accorgiamo essere un bene fondamentale per la vita di tutti noi. In provincia di Cuneo il comparto cerealicolo, inoltre, ha un'importante rilevanza economica frutto di migliaia di aziende agricole produttrici di frumenti di eccellenza, che tuttavia negli ultimi mesi hanno dovuto fare i conti con costi di produzione alle stelle e un periodo di prolungata siccità; fattori che stanno pesantemente incidendo sui bilanci delle imprese».

FESTA DEL PANE

Tutti i laboratori di sabato e domenica

Sabato 1 ottobre

Ore 9-11
Impariamo a impastare con il Cnos Fap di Savigliano

Ore 11,30-12,30
I Galeotti di Voci Erranti

Ore 14,30-15,15
Cooker Girl - Insalata di pane invernale: una ricetta scaldacuore

Ore 15,45-16,30
Cooker girl - Pain Perdu: il buongiorno non è mai stato così dolce

Ore 17-17,45
Cooker girl - Torta dolce di pane: la

semplicità che sorprende

Ore 18,15-19
Presentazione consorzio Cascine Piemontesi

Ore 21-22
Birra Briciola

Domenica 2 ottobre

Ore 9,30-10,30
Alla scoperta dei grani antichi nella panificazione

Ore 11-12,30
GranoPiemonte: "Una storia da raccontare"

Ore 14-15
Dalla Puglia: il pane di Altamura

Ore 15,30-16,30
Progetto Pane solidale

Ore 17-18
Oltre la Pizza un mondo, tecniche di guarnizione degli impasti contemporanei





Città di Savigliano



FONDAZIONE
ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO



Street food
Laboratori dimostrativi
Espositori enogastronomici



CAP NORD OVEST
CONSORZIO AGRARIO



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.



Confartigianato
CUNEO



aec sistemi
group
www.aecsystemi.it



BONGIOVANNI
- MUOGNAIO DAL 1977 -



UB
universo bianco
OLTRE LA FARINA. UN MONDO

Festa del PANE

Savigliano 01/02 Ottobre 2022

Per info: tel. 0172.712536 • info@entemanifestazioni.com • www.entemanifestazioni.com

da Castelmagno

Venerdì 7 ottobre a partire dalle 10,00 a Castelmagno, in valle Grana, avrà luogo la quinta edizione di «Caluma el vache». Il ritorno della mandria a valle, l'evento organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il consorzio Cascine Piemontesi e il Comune di Castelmagno, con il patrocinio dell'ATL del Cuneese, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. L'iniziativa è realizzata in concomitanza con la discesa dai pascoli montani dei capi bovini dell'azienda di Loris Martini e intende continuare ad essere occasione per fare il punto sulle problematiche che interessano il comparto e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna.

«Caluma el vache» celebra la discesa a valle dei malgari

“La fortissima siccità che ha segnato l'estate appena trascorsa ha avuto i suoi pesanti effetti anche in alpeggio, mettendo in difficoltà i malgari e le loro mandrie a causa della scarsità di acqua e di foraggio. È l'ennesima riprova di un cambiamento climatico che ormai si fa sentire ovunque e, anzi, proprio ad alta quota ha effetti dirompenti e un tempo non immaginabili, specie se aggiunti ad altre problematiche, purtroppo annose, che faticano a trovare soluzioni concrete - dichiara **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo -. I danni provocati dalla fauna selvatica, le condizioni spesso precarie del sistema

di viabilità e delle infrastrutture legate alla connettività, oltre all'eccessivo carico burocratico, continuano a ostacolare chi fa impresa in montagna. Nonostante ciò, continuiamo a ribadire che occorre preservare pratiche secolari come quella della transumanza considerando non solo il bagaglio di tradizioni che rappresenta, ma soprattutto l'alto valore economico e di tutela del territorio che porta con sé. Durante la nostra giornata a Castelmagno vogliamo confrontarci con le rappresentanze del mondo politico ed istituzionale proprio sulle problematiche e criticità legate alla pastorizia e alla montagna”.



In valle Grana la quinta edizione della manifestazione promossa in collaborazione con il consorzio Cascine Piemontesi e il Comune e con il patrocinio dell'ATL del Cuneese

NAZIONALE MACELLAI AI MONDIALI IN CALIFORNIA

L'Italia sul podio, ma gli specialisti della carne non trovano personale

da Sacramento

“Il risultato ottenuto dalla Nazionale Macellai ai campionati mondiali conclusi il 20 settembre a Sacramento in California, dove l'Italia è arrivata seconda - dietro solo alla Germania - ottenendo ben tre medaglie d'oro ed una di bronzo, non fanno che consolidare le nostre perplessità circa il modesto interesse tra i più giovani verso i corsi sul **tema carne nonostante le potenzialità di un settore in assoluta evoluzione nello scenario gastronomico nazionale**”. Queste le parole del direttore di Agenform **Giancarlo Arneodo** attento a raccogliere le istanze delle aziende del territorio con la precisa volontà di colmare le distanze sempre maggiori tra formazione e mondo del lavoro. “Ormai non si parla che di mismatch”, tutto il mondo della formazione professionale cerca di adeguarsi, la Regione Piemonte investe finanziando corsi - come i nostri - ritenuti efficaci per ridurre il numero di professionalità carenti sul mercato. Per ottimizzare gli investimenti formativi regionali Agenform ha intensificato il confronto con le aziende rimodulando il programma dei propri corsi per corrispondere alla formazione dei profili richiesti. Ad

esempio cito l'incontro della scorsa settimana con i rappresentanti della “**Prestofresco**” che è ricorso all'Università dei Mestieri di Cuneo con una precisa esigenza: “entro una manciata di anni molti dei nostri addetti alla macelleria si avvieranno alla pensione e come già accaduto in alcuni dei nostri punti vendita saremo costretti ad eliminare un servizio importante quale il banco carni” ci ha spiegato la signora **Domenica Lauro**, responsabile del personale “una prospettiva inaccettabile per i fondatori della catena “Prestofresco”, i Sapino, famiglia di macellai da generazioni che intorno alla propria esperienza ha strutturato in Piemonte la catena di distribuzione alimentare di “prossimità” che si distingue per scelte di qualità e territorialità dei

Secondo il rapporto occupazionale di Unioncamere, la carenza di addetti alla macelleria per botteghe e supermercati incide per oltre il 26% sulle skill shortages

prodotti commercializzati. Mentre sulla scena mondiale l'Italia si è dimostrata capace di presentare artigiani macellai, compe-



tenti e capaci, in grado di eccellere di fronte a platee e giurie internazionali, la categoria rischia di estinguersi proprio nel nord ovest, do-

sono di fatto determinanti all'attestazione della maggior efficienza produttiva al mondo riconosciuta alla filiera delle carni italiane. **L'Italia è dietro gli altri Paesi mediterranei dell'Unione per il consumo di carne pro-capite** con valori che risultano ben inferiori a quelli raccomandati dall'OMS. Già, perché la competenza del macellaio permette anche un consumo etico e responsabile della carne. Secondo il **rapporto occupazionale di Unioncamere**, la carenza di addetti alla macelleria per botteghe e supermercati incide per oltre il 26% sulle skill shorta-

ges (classificazione della carenza di competenze). Statisticamente gli iscritti ai corsi professionalizzanti per la figura di macellaio tra i 20 e 40 anni, conseguita l'idoneità, vengono occupati nel giro di un mese e stabilizzati entro un anno. Si perché come per tutti i mestieri c'è bisogno d'impraticarsi, ma le soddisfazioni non tardano ad arrivare se si è intraprendenti e predisposti al contatto con il pubblico. Anche la creatività gastronomica può essere appagante, così come lo stipendio: dai 1.500 per un macellaio fino anche ai 2.000 euro per un macellaio esperto.

IN BREVE

PNRR per le Green communities: Val Chisone e Germanasca; Val Stura, con Po e Varaita, aprono la strada

“Valli Orco e Soana, Valle Stura, Valli Chisone e Germanasca oggi hanno ricevuto la conferma che con il PNRR verranno finanziati i loro tre rispettivi progetti per comporre le Green Communities. Un buon successo, con tre territori che si uniscono alle Valli Po e Varaita insieme, area con Saluzzo finanziata nei mesi scorsi quale progetto nazionale pilota. Faccio i complimenti ai Sindaci, agli Amministratori, a chi con loro ha lavorato per comporre i dossier di candidatura. E mi complimento con tutti gli altri dieci progetti del Piemonte, non finanziati oggi, ma per i quali ci auguriamo che Regione Piemonte, d'intesa con il Ministero degli Affari regionali e delle Autonomie che ha la regia del Bando, coordini la ricerca di altre risorse. Ad esempio utilizzando una parte dei 9 milioni che lo Stato trasferisce nel 2022 al Piemonte nel quadro dei 120 milioni di euro del Fondo nazionale montagna 2022. Lo auspichiamo e il Vicepresidente Fabio Carosso, con il quale ho già parlato del tema, è d'accordo. Ci lavoreremo nelle prossime settimane. Così da estendere e fa scorrere la graduatoria. Le Green Communities sono la grande opportunità per dire come stiamo nel futuro e come affrontiamo la transizione ecologica, energetica, come vinciamo le sfide della crisi climatica. Non abbiamo altre opportunità, non c'è altra via possibile, se non di lavorare con i Comuni montani insieme, rafforzando le Unioni montane, anima del tessuto istituzionale montano del Piemonte. E di lavorare per il dialogo tra zone urbane e aree montane. Anche questo scambio è decisivo, preziosissimo. Uncem ci ha sempre creduto sin dal 2008 quando con Enrico Borghi sono nate le prime Green Communities. Uncem ci crede e prosegue il lavoro, anche per sostenere l'attuazione delle quattro strategie d'area finanziate dal PNRR”: Così Roberto Colombero, Presidente Uncem Piemonte

I grandi salumi del Piemonte hanno deliziato i palati degli ospiti del Salone del Gusto di Torino

Dal 22 al 26 settembre, il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo Dop e il Consorzio di Tutela del Salame Piemonte Igp hanno preso parte congiuntamente alla 14esima edizione di Terra Madre Salone del Gusto 2022, organizzata da Città di Torino, Slow Food e Regione Piemonte. Nei cinque giorni di apertura al pubblico sono state migliaia le persone che si sono avvicinate presso lo stand della società consortile Wonderful Alba Bra Langhe e Roero, allestito nell'area per promuovere le produzioni agroalimentari della Regione Piemonte e nel quale hanno trovato posto specialità tipiche quali appunto il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop, il Salame Piemonte Igp, il formaggio Bra, i vini di Alba, Bra, Langhe e Roero, ma anche agnolotti del plin, tartufi e salsiccia di Bra. La scelta dei due Consorzi è stata quella di promuoversi congiuntamente con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il grande e diversificato patrimonio della salumeria piemontese, raccontando e presentando i loro prodotti proposti poi in degustazione. Non è mancata la visita, tra gli altri, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e del vicepresidente Fabio Carosso.

«Bene il via libera al potenziamento del 20%, non incentivato, degli impianti di biogas e biomasse»

CUNEO. “Dopo il Decreto cosiddetto Sblocca motori, attendevamo con trepidazione le disposizioni del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per il via libera al potenziamento non incentivato degli impianti di biogas e biomasse, una proposta che Confagricoltura ha sostenuto fin dall'avvio della crisi energetica. Per oltre 1.800 operatori del settore la possibilità di incrementare la capacità produttiva del 20% è un'opportunità, una boccata di ossigeno in un momento molto complesso. Inoltre, per lo Stato italiano rappresenta un aumento del 20% di energia rinnovabile agricola a costo zero: un contributo importante per il Paese che ancora una volta arriva dal comparto agricolo”. È soddisfatto il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, dopo che il GSE ha reso note le modalità con le quali gli operatori possono procedere al potenziamento degli impianti alimentati a biogas e a biomasse di potenza fino a 1 MW in esercizio al 21 maggio 2022.



È stato confermato che l'incremento di capacità produttiva nei limiti del 20% non è subordinato all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso, e che il contratto di incentivazione in essere rimarrà valido anche qualora la capaci-

tà tecnica dell'impianto, dopo il potenziamento, dovesse comportare il superamento delle “soglie” (es. 100 KW, 300 KW, 999 KW) previste nell'ambito dei pertinenti decreti di incentivazione per il riconoscimento della Tariffa omnicomprensiva al posto della Tariffa incentivante e l'accesso diretto agli incentivi relativi alla partecipazione ai Registri. Il GSE ha inoltre specificato che la produzione di energia elettrica aggiuntiva rispetto alla potenza nominale dell'impianto ammessa agli incentivi non sarà incentivata, per cui non ci saranno effetti sulle bollette e sugli oneri generali di sistema. Dal punto di vista operativo, il titolare del contratto di incentivazione sarà tenuto a trasmettere, entro 60 giorni dalla data di completamento dell'intervento, un'istanza di “Potenziamento non incentivato” esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIAD, disponibile nel portale informatico del Gestore dei Servizi Energetici.

Cultura

1° OTTOBRE ORE 20,30 A REVELLO, CONCERTO DI ANTONELLA RUGGIERO

RESTITUSSION: Piaceri di Cultura nelle terre di Mezzo

Luciano Bona

L'Associazione Octavia Terre di Mezzo in collaborazione con ATL del Cuneese, Associazione Forte di Bard, Fondazione Crt, Fondazione CRC e con il patrocinio della Regione Piemonte organizzano il 30 settembre, 2 ottobre e 6 ottobre 2022 RESTITUSSION / RESTITUZIONE Piasi 'd Coltura ent'le Tere 'd Mes. L'iniziativa dedicata alla riscoperta del patrimonio e della storia dei diciassette comuni del cuneese che fanno parte dell'Associazione Octavia Terre di Mezzo è collocata all'interno del GEP - Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa. L'edizione 2022 dal titolo Pan Nèr, Cort e Cascine "Pane nero, aie e cascine", è dedicata ai luoghi classici di aggregazione delle comunità rurali come le grandi Cascine che costellavano i paesi di fondo valli, i cortili e i forni collettivi in pietra, protagonisti della tradizionale pratica della cottura del pane nero /Pan Ner. La Restitution - Restituzione non interessa quindi solo i beni materiali - Chiese, Castelli, edifici importanti - ma anche e soprattutto i beni immateriali. Con Restitution si vogliono far rivivere quei luoghi che fino all'inizio del secolo scorso, quando la cottura di pane e dolci coinvolgeva intere famiglie, diventavano un punto di ritrovo per tutti gli abitanti..

Nelle giornate di sabato 1°



ottobre e di domenica 2 ottobre saranno eccezionalmente aperti e accessi i forni storici di Cardé, Casalgrasso, Moretta, Murello, Revello, Scarnafigi e Vottignasco, dove oltre visite guidate si potranno degustare pane nero e prodotti da forno in abbinamento con prodotti locali e su prenotazione menù tipici preparati da ristoratori e associazioni locali. Sabato, a Casalgrasso, verrà acceso il forno storico del Palazzo Comunale ed Ex Castello, a Murello sarà visitabile la Cascina La Commenda che faceva parte del complesso templare con l'adiacente chiesa e castello di Murello. Inoltre, a Revello, nella località San

Firmino, verrà acceso il forno dell'azienda agricola El Cavajer. Domenica, a Cardé, visita al Santuario della Salesea, a Moretta visita alle peculiarità storiche e architettoniche della frazione Brasse e alla cascina Azienda Agricola Patrizia Sergio, a Scarnafigi visita alla Cascina Fornaca storica complesso agricolo facente parte del circuito dell'Abbazia Cistercense di Staffarda e al bosco antistante con a seguire il concerto dei Tre Lili, a Villafalletto visita alla Cascina Roncaglia e infine, nella frazione Tetti Falchi di Vottignasco, visita alla Cappella di San Rocco. **Inoltre, giovedì 6 ottobre a Faule**, nell'ambito dell'aper-

tura ufficiale della Festa della Bagna Caoda si terrà la presentazione della Restitution - Restituzione di un bene immateriale alla Comunità. La Cena di Gala della Festa della Bagna Caoda sarà accompagnata da un piatto di prodotti tipici valdostani in segno di amicizia, in collaborazione con il Forte di Bard.

Nella Biblioteca Comunale di Moretta dal 30 settembre al 30 novembre si terrà la mostra "Il Mondo Rurale e le sue tradizioni ancestrali di Guido Diemoz". In esposizione le grandi sculture del valdostano Guido Diemoz che narrano usi e costumi del mondo rurale valdostano. Sempre il 30 settembre, presso il Parco del Castello di Moretta, si terrà la presentazione del libro "Il musicista David Rizzio. Una storia ritrovata" a cura dello storico prof universitario Sergio Soave. Sottofondo e intervalli con esecuzione brani musicali scritti da Davide Rizzio.

A Revello sabato 1° ottobre ore 20,30 in piazza Denina, si terrà il concerto di Antonella Ruggiero Lo spirito della manifestazione è "restituire" al territorio e alle comunità locali i beni, le risorse, i saperi e le tradizioni che fanno parte della storia e delle identità locali, e che sono alla base della coscienza sociale e del senso di appartenenza al territorio. Non solo valorizzare i beni, ma sottolinearne la capacità d'identificazione, il significato e la centralità della cultura per una comunità. Il bene culturale è riconsegnato e fatto vivere ai propri cittadini che ne sono i reali e unici proprietari.

Per informazioni: Associazione Octavia Terre di Mezzo www.associazioneoctavia.com info@associazioneoctavia.com ufficiostampa@associazioneoctavia.com Azienda Turistica Locale del Cuneese Tel. 0171690217 info@visitcuneese.it www.visitcuneese.it

AL TEATRO DON BOSCO DI CUNEO IL 5 OTTOBRE

Mayerling in prima assoluta dal Royal Opera House

Mercoledì 5 ottobre, ore 20.15 in diretta il Cinema teatro Don Bosco dal Royal Opera House presenta Mayerling di Kenneth MacMillan, a 30 anni dalla morte del coreografo nel 1992. Mayerling è stato presentato in prima assoluta alla Royal Opera House il 14 febbraio 1978, dedicato al coreografo fondatore della Compagnia, Frederick Ashton. Il balletto di Kenneth MacMillan del 1978 rimane un capolavoro di narrazione e questo revival, proietto in diretta dalla Royal Opera House di Londra, segna 30 anni dalla morte del grande coreografo. La produzione, con le splendide scenografie di Nicholas Georgiadis e le luci di John B. Read, si avvale dell'arrangiamento a opera di John Lanchbery delle musiche di Franz Liszt. Ispirato a eventi oscuri e avvincenti della vita reale, questo classico del Royal Ballet descrive le ossessioni del principe ereditario Rodolfo d'Asburgo Lorena. Il fascino opprimente della corte austro-ungarica nel 1880 prepara la



scena per un dramma pieno di suspense di intrighi psicologici e politici mentre Rodolfo riflette sulla sua mortalità. Mayerling rimane ancora oggi un capolavoro di narrazione, ricco di potenti scene d'insieme e di alcuni dei

più audaci ed emotivamente impegnativi pas de deux del repertorio ballettistico. Il primo ballerino Ryoichi Hirano interpreta il principe ereditario Rodolfo, che richiede al ballerino di eseguire sette importanti pas de deux con cinque danzatrici diverse, abbinando la bravura tecnica a una reale abilità drammatica. A lui si affiancano la Prima Ballerina Natalia Osipova nel ruolo della Baronessa Mary Vetsera e le Prime Ballerine Laura Morera, Francesca Hayward e Marianela Nuñez rispettivamente nei ruoli della Contessa Marie Larisch, della Principessa Stephanie e di Mitzi Caspar.

Ecco i **prossimi appuntamenti** in diretta dal Covent Garden di Londra: Mercoledì 12 ottobre - Aida; Giovedì 20 ottobre - Bohème; Mercoledì 16 novembre - Diamond Celebration; Giovedì 8 dicembre - Lo Schiaccianoci; Giovedì 19 gennaio - Come l'acqua per il Cioccolato

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La saga dei Baruneddu di Belpasso» e «Mille meraviglie. Viaggio alla scoperta dell'Italia»

L'Etna nella sua immensità protegge e spaventa, come una madre magnifica ed esigente che forgia vite e destini. Lo sa bene chi vive a Belpasso, il piccolo paese alle sue pendici. È lì che il giovane Puddu apre la sua bottega di calzolaio. Le famiglie sono tutte uguali. Ci sono i bravi, i belli, i cattivi e gli eroici; ci sono tutti i caratteri umani mescolati in mille versioni, tante edizioni dell'umanità che nasce, che cresce e che muore, credendosi unica e inimitabile. Le famiglie sono tutte diverse. Ognuna ha i suoi limiti e i suoi peccati. Individui dai gesti epici che si raccontano con enfasi e ufficialità 1838. L'Etna nella sua immensità protegge e spaventa. È lì che il giovane Puddu apre la sua bottega di calzolaio. La sua firma sulle scarpe è una farfalla, perché con le sue creazioni ai piedi più che camminare si vola. Per questo Puddu non riesce a capire come mai gli affari vadano così male. Tutto cambia quando le sue calzature finiscono tra le mani della Baronessa di Bridport in visita alle sue terre a Bronte. La nobildonna non ha mai calzato nulla di tanto soffice ed elegante, perciò decide di fare un regalo a Puddu: lo nomina



Baronetto. Nasce così la dinastia dei Baruneddu, come si faranno chiamare. Il negozio con gli anni diventa un grande calzaturificio che esporta in tutta Europa. Ma se i soldi non sono più un problema, il cuore comincia a diventarlo. Perché alla male - dizione della vecchia Gnu Ranna nessuno può sfuggire. Tutto è cominciato con un sogno a cui i discendenti di Puddu guardano con riverenza, ma anche con sospetto. Le radici dicono da dove si viene, ma a volte vogliono decidere dove si deve andare. Sarebbe bello, forse, sentirsi leggeri come il vento che racconta

del passato ma porta là dove non si sarebbe mai immaginato. Una saga familiare sullo sfondo di una Sicilia vera e autentica fatta di tradizioni e sapori. L'epopea di una dinastia che incrocia i grandi eventi della Storia. Speranze, paure, dilemmi, gioie, errori e desideri di uomini e donne che con il cuore parlano al cuore.

Anna Chisari
Il vento dell'Etna
Garzanti Editore
Pagine 256 euro 17,00

NARRATIVA PER RAGAZZI

Geronimo Stilton Il famoso topogiornalista è protagonista di un volume speciale dedicato alle bellezze del nostro Paese, distribuito ad Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura e sfogliabile qui sul portale italiana dal titolo "Mille Meraviglie. Viaggio alla scoperta dell'Italia". Un progetto speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, realizzato da Edizioni Piemme-Mondadori Libri, con l'obiettivo di avvicinare le ragazze e i ragazzi di tutto il mondo alle meraviglie artistiche e culturali dell'Italia senza dimenticare i gioielli nascosti: tesori meno conosciuti, specialità gastronomiche, luoghi della ricerca scientifica, prodotti dell'artigianato e dell'industria. Un'avventura immaginata come una vera e propria caccia al tesoro, ricca di giochi, curiosità e sorprese. Uno stratopico viaggio ci aspetta, ricorda Geronimo, tra le bellezze d'Italia! È una gara, è un'avventura, è una caccia al tesoro... Sì, è tutto questo ed è anche di



più: sono le Mille Meraviglie! Proprio così, cari bocconcini di grana; io e la mia famiglia stiamo per partecipare a un viaggio mozzafiato tra città, borghi e paesaggi spettacolari. Insieme attraverseremo un Paese unico al mondo, l'Italia! Tappa dopo tappa, regione dopo regione, dovremo risolvere indovinelli e scovare indizi, lanciandoci alla scoperta di tantissimi luoghi dove la bellezza è di casa! Strada facendo, terremo un diario di bordo, in cui documenteremo la nostra avventura, con curiosità, approfondimenti e tanti extra! Edita in quattro lingue (italiano, francese, spagnolo, inglese), in collaborazione con Atlantica Entertainment per le edizioni internazionali, e stampata in 16.000 copie, l'edizione speciale di "Mille Meraviglie" è un'esclusiva pubblicazione per la rete culturale del Ministero degli Affari Esteri: le Ambasciate, i Consolati, gli Istituti Italiani di Cultura, le Scuole all'estero.

Geronimo Stilton
Mille meraviglie
Piemme Editore
Pagine 224 euro 16,50

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

99a puntata

Ricorda Toselli: “Cuneo 12 maggio 1945: Giovanni Viglietta, 53 anni, macchinista ferroviere, era stato sospeso dal servizio. Dopo qualche giorno si reca in Stazione ad informarsi e si trova al cospetto dei suoi compagni di lavoro, riuniti in ‘CLN Ferrovieri’: Strafonda, Rosso e altri. Gli dicono che il CLN l’ha sospeso perché sospetto di simpatie fasciste. Viglietta protesta dicendo d’aver svolto lo stesso servizio loro, sui treni dell’Amministrazione. Il clima si fa caldo. I ferrovieri del CLN chiamano un partigiano armato e lo fanno arrestare. Lo stesso partigiano lo accompagna poi verso le Basse di Sant’Anna e, arrivati alla quinta arcata del viadotto, lo fucila. Nello stesso giorno vengono inoltre uccisi: Antonietta Olgiati, 42 anni, Agostino Beraudo ed un ragazzo di 17 anni rimasto sconosciuto. Sempre in Cuneo il 14 maggio, viene ucciso Giorgio Rovera, 31 anni. In quei giorni è trovato in Gesso un cadavere ‘giustiziato’ e ritenuto in un primo tempo ignoto. Risultò poi essere un certo Bertone di anni 60, che in società con Rissone aveva un’azienda di autotrasporti. La ditta, dopo la guerra, sarà sequestrata da Olivero e compagni e trasformata in ‘Cooperativa Partigiana Trasporti’. Rissone abbozzò e scappò da Cuneo. Il suo socio Bertone era stato più testardo, e perciò eliminato”. (Lino Toselli, “Cronache della guerra civile”). Tutto sommato, Donato Dutto alla fine se l’era cavata non troppo male; certo con qualche percossa, ma salvando la vita. Uscito dal carcere una domenica mattina, tornò a Boves dove, in Piazza Italia, incontrò alcune persone accusate di “collaborazionismo” (il padre di Bianca, un insegnante scolastico e vari concittadini), costrette dai partigiani a riempire di terra le trincee che erano state scavate come occasionale rifugio in caso di attacchi aerei.



“Fu in conseguenza ancora del costume a cui si stentò per un po’ di tempo a rinunciare, che si ebbe ancora dopo la ‘Liberazione’ qualche caso di banditismo criminale di cui fece le spese, ad esempio, il Sig. Merlo Bartolomeo, detto comunemente ‘il Merlò’ il quale nella sua casa di campagna in Frazione Rivoira, veniva affrontato da giovani mascherati, che dichiarandosi Partigiani, lo ferivano a morte per un rifiuto suo di consegnare loro il denaro” (Donato Dutto, “Boves kaputt”). Giovanni Merlo, nativo della frazione cuneese di San Benigno, classe 1883, fu ucciso e rapinato nella propria abitazione di Rivoira, frazione di Boves, il 4 agosto 1945. Troviamo conferma a quanto sopra nell’interessante volume di Mario Martini “Boves 1943 - 2010” per le edizioni Primelpe, pubblicato postumo nel 2013, ad un anno di distanza dalla morte del compianto professore. Martini, il quale dopo un primo avvicinamento ai partigiani se ne era allontanato arruolandosi



nell’Esercito della RSI (Divisione Monterosa), rievoca un dialogo avvenuto sul treno che dopo la guerra (era il novembre del ’45) lo riportava a Boves, dove la situazione era ancora problematica. “(...) desideroso di poter raccontare a qualcuno le mie ‘disavventure’ degli ultimi due anni, mi lasciai andare volentieri soffermandomi sulla mia iniziale scelta partigiana,

sul reclutamento nella Repubblica Sociale e sul mio finale passaggio in Francia. Gli chiesi infine cosa ne pensasse e mi rispose: ‘sarà meglio che tu tenga momentaneamente per te queste cose, perché potresti urtare qualcuno. Vedi, Peveragno è più tranquillo di Boves. A Boves è diverso, troverai un clima più acceso e un diffuso sentimento di vendetta. I partigiani sono pochi, ma

SOTTO A SINISTRA
Mario Martini e Donato Dutto fotografati insieme in occasione di una cerimonia.

SOTTO A DESTRA
Cippo funebre in memoria di Antonio Romana, situato in località Sant’Anna di Boves.

ste caso, avvenuto sempre a Boves qualche mese più tardi. Scendendo verso Cuneo per la Via Vecchia, in località Sant’Anna a poche centinaia di metri dall’incrocio con l’odierna Bovesana, troviamo un cippo funebre, in origine provvisto della foto del defunto ormai cancellata dal tempo. L’iscrizione,



quei pochi sono tutti comunisti o parenti di giovani e meno giovani trucidati dai nazifascisti. Potrebbero farti del male... Ancora dopo il 25 aprile le vendette sono continuate e per circa un mese giungevano a Peveragno notizie di fascisti o supposti tali ammazzati a San Giacomo o lungo i sentieri di campagna. Ci sono poi gruppi di sbandati che, arrabbiati per non essere più padroni della situazione, continuano ad aggirarsi fra i casolari di campagna per sequestrare grano e vitelli, come se la guerra non fosse ancora finita’. E mi portò l’esempio di quel Merlo della Rivoira che, svegliato nel cuore della notte, per farsi consegnare una mucca, si oppose energicamente e venne liquidato con un colpo di fucile a bruciapelo.” Né in Dutto né in Martini si parla di un altro tri-

anch’essa in avanzato stato di deterioramento, consente tuttavia ancora la lettura: “Alla cara memoria di Romana Antonio 16.1.1914 - 17.10.45. Una prece”. Scarse le notizie che si sono potute raccogliere riguardo a questo trentunenne. Si sa che era un commerciante domiciliato nella frazione di Fontanelle, ucciso in un agguato mentre percorreva la strada a bordo del proprio veicolo. Sembra che le cause dell’omicidio siano da ricondursi a motivi politici. Non è raro notare, ancora oggi, depositati alla base del cippo, dei fiori freschi. Da parte di qualche parente, o di un passante d’animo buono? Se qualcuno sapesse qualcosa di più sull’accaduto, è pregato di informarci all’indirizzo di questo giornale. Nel citato volume di Martini, al capitolo “Do-

po il 25 Aprile”, l’Autore si sofferma ad analizzare la situazione. Una “situazione, a dir poco anomala in cui la comunità bovesana era venuta a trovarsi alla fine della guerra di Liberazione. Una situazione che, al di là delle incontenibili manifestazioni di gioia per la fine dell’incubo, evidenziava un’anarchia pressoché generale e la mancanza di una legittima autorità di riferimento: mancava lo Stato, di fatto sostituito dal comando militare alleato, come pure mancava un’autorità comunale della quale si avvertiva l’urgente bisogno (...). Nei primi numeri del bollettino parrocchiale pubblicati dopo il 25 aprile non si trova alcun accenno alla fine della guerra. un silenzio che può sorprendere ma che è coerente con la linea di prudenza adottata per tanti anni per non incappare nelle reti della censura. E poi che cosa si poteva scrivere? Si poteva stigmatizzare l’azione di quegli sbandati (ndr: notare qui, a proposito di prudenza, che Martini non li chiama partigiani quali in effetti erano, limitandosi a classificarli come “sbandati”) che, sparando contro una colonna di tedeschi in ritirata, avevano dato pretesto per un’ultima rappresaglia conclusasi il 26 aprile con l’uccisione di nove civili”. Intanto il parroco don Serafino Arneodo, succeduto don Giuseppe Bernardi (ucciso il 19 settembre ’43), scriveva sul bollettino invocando l’astensione dalle vendette, “angosciato - ricorda Martini - per la condanna a morte di una giovane bovesana, pronunciata a Cuneo da parte di un sedicente tribunale del popolo” (ndr: il riferimento era alla figlia dell’esattore, Bianca Giraud).

(continua)
Ernesto Zucconi

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

17 d’agost 2022 : Bruno Villata a l’é mancà

Sportiv an piòt

3a part

... ‘arcòrd ëd Girardin an argalo ‘dcò ‘n bel quader ëd j’angage sportiv ëd coj agn canadèis, cand che ‘l Villata a venìa a savèj ëd j’alenament bondos che Girardin a fasìa për ël triathlon. Dagìà che Bruno a l’era stèit centravanti ‘d l’Albesse e ch’a l’era mantnusse sempe ‘n forma, a l’era subit ësmonusse dè ‘ndeje dapress an bici e peu ‘d deje vèire consèj : a l’era parèj che Girardin a dèscovrìa ‘d soa cariera calcistica, dagìà che mach un professionista a pusìa istrui coma che chiel a l’avìa dimostraje.

Parèj, con la modestia ch’a lo dèstinguija, a l’avìa possalo a arzisti fin-a a sobré ‘d vèire j’arzultà che fin-a ‘n lora a l’avìa otnù e da lì a ‘ndé anans, mersì a chiel, Girardin a l’avìa tacà a vagnè. Lòn ch’a l’avìa portalo a sa mira, pi che ij consèj tecnich, a l’era ‘l travaj che Bruno, da ver motivador, a l’avìa savù fé sèl sò spirit, “l’animus vincendi” a lo ciamava chiel, spiegandje che la vitòria a l’era già ‘n chiel e ch’a duvia mach amprende a tirela fòra. A l’avìa ‘dcò capì che a sarìa stèit ëncor pi fòrt sle longhe distanse, pròpi cole che a l’avio sbaruvà ‘d pi Girardin... E parèj, macinand chilòmetri ‘n bici, a pé e noand ant ij lagh, con chiel sempe dapress a deje dè spron, le vitòrie a l’ero rivà e ‘n min-

ca gara a montava sèl pòdio. Gnanca ‘n coste ocasion a manco pa le aventure memorabij, coma cola ‘ncapità a Sainte-Agathe des Sables (a nord ëd Montreal), tra le maravijose montagne laurensian-e : tratan che Girardin a l’era ‘nt ël lagh a noé con j’autri concorrent, a soa bici (già parìa për seguité la gara ‘d triathlon) a jè s-ciopava la goma dla roa dè dnans, combin che ‘l Villata a l’avèissa butà ‘d suvaman bagnà sle roe për prepareje a viré sl’asfalt càud (52° !); tutun a l’avio gonfaje tròp për podèj andé pi fòrt . . . e un-a a l’era s-ciopà (boneur prima ‘d la corsa). Bruno a l’avìa peu sturnicà chissà còsa (Girardin a l’é mai riussì a savèjne cheicòs) e ‘dcò cola vira lì, surtì dal lagh, a l’avìa trovà soa bici bele e pron-



ta, e mach andasand a l’era arcorzusse che la roa a l’era pa la soa, bele ch’andeissa al pluch ! Su doi pé, ëdcò sta vira lì, Bruno a l’avìa sobrà l’antrap . . .’e l’òr a l’avrio dovù dejlo a chiel për sta longa gara” a continua Girardin che, tratan ch’a tomava a ciaméje coma ch’a l’avèissa trovà sta roa, a n’arsèivia sla paciara ël soris furbacion ch’a sbornava sla bifa ‘d Bruno ‘n ste ocasion fringante.

(a continua)
Candida Rabbia

CUCINA E TRADIZIONE IN TAVOLA

L'alimentazione di Toni

Silvano Osella

Domenica scorsa mi trovavo a pranzo come ospite nel bel centro di Cuneo. Una casa splendida, dove i muri parlano ancora delle belle persone di classe borghese che l'hanno occupata, il balcone che si affaccia sulla Via principale e qualche nuvola copre il sole che vuole emergere. Una domenica come tante altre se non che a tavola c'è il signor Toni di Vernante, che dallo sguardo sereno inizia a raccontare come un fiume in piena come era la vita nella vallata Vermegnana sino agli anni 1972.. Era figlio di una famiglia di 6 fratelli, uno morto all'età di tre anni, sarebbe stato quello fra Toni e il fratello più vecchio. ma tutti noi sappiamo che sino agli anni 40 c'erano molti decessi nei bambini, ma non avevo testimonianze che succedesse anche dopo gli anni sessanta nelle vallate del Cuneese, ma la cosa che più mi ha stupito è quando mi raccontò che tutti i figli nascevano a casa e soltanto le ultime due sorelle sono nate all'Ospedale di Cuneo. La casa sino al 1972 era priva di riscaldamento ed era senza luce, un semplice lumino a petrolio dava un po' di luce, più per indicare alle mosche la via d'uscita che rasserenare il cuore per quella misera minestra che doveva scaldare la pancia. Il

tavolo della cucina era poco usato e le sedie ancora meno, perché le pietre che contornavano la casa erano la nostra poltrona e posa d'appoggio per il nostro piatto. Il piatto sempre colmo di una sola vivanda che si differenziava da patate e polenta, a patate e latte, alla domenica qualche volta la pasta fatta in casa come tagliatelle e burro e le erbe da salvia al rosmarino. La cascina, se così la vogliamo chiamare aveva giornate di terra e "solo nel 1972 avevamo 10 vacche perché i confinanti erano emigrati e il terreno di loro proprietà, noi potevamo utilizzarlo per portare al pascolo il nostro bestiame. La nostra erba la tagliavamo e la utilizzavamo per fare il fieno e darlo da mangiare nel periodo invernale alle bestie. Nell'aia della cascina non mancavano le galline e il gallo, con le uova e, quando vecchi, con la loro carne. Si rendeva grazie a Dio, per quel bene extra lusso. Le vacche bianche, quelle che si chiamano piemontesi, producevano poco latte 7/8 lt al giorno, e noi, anzi mia mamma lo schiumava per fare il burro che poi scendendo in paese lo vendeva assieme a qualche formaggio fresco, in autunno quelli stagionati, e con quei pochi denari comprava qualche chilo di pasta o del sapone per lavare le traverse dei bam-



bini piccoli, lana per fare maglioni e calze, tutto fatto in casa alla sera, perché alla luce del giorno si doveva curare l'orto e lavorare il latte, curare i bambini e tanta solitudine perché mio papà morì giovane, troppo giovane. Quante, troppe volte andai a dormire con la voglia ancora di mangiare qualche cosa, ma la rinuncia era sempre presente assieme al cucchiaino da riempire. Io, come giornalista non posso dimenticare che eravamo già nel 1972, perciò mi domando dove erano gli aiuti per queste persone delle vallate? Tutti costruivano case, palazzi e facevano svuotare i pae-

si per l'emigrazione a Torino per un posto alla FIAT, per i regali donati ai figli degli operai dello stabilimento a Natale, e questa famiglia come molte, molte altre abbandonate a mangiare sull'uscio di casa e nel periodo invernale nella stalla per avere un po' di tepore. Oggi, con il reddito di cittadinanza si dice "dare la possibilità di mangiare la bistecca o di cucire il pranzo e una cena", ma allora il signor Toni aspettava che morisse la gallina per poter fare festa e mangiare un pezzo di carne. Ingustizia del passato ad una famiglia italiana, dove la dignità di vita è migliorata quando

il vicinato emigrò ed abbandonò il territorio, quello che oggi noi vediamo incolto, pieno di rovi e dove la dignità di un popolo è stata presa per il naso promettendo case da favola a Torino, invece sono delle colombaie dove gli odori del gabinetto si confondono con i profumi della cucina e prossimamente le bollette del riscaldamento faranno rimpiangere il profumo del legno che invadeva quella stanza chiamata cucina. Mi auguro che Toni, invecchiando possa ricordare quell'aia in versione felice ricordandosi che era giovane e adesso possa mangiare carne tenera e contornarsi di amici e la sua dignità non venga mai più calpestata perché avrà, da parte mia, sempre uno spazio e una mano perché un Italiano possa, come io, vantarsi della propria Nazione, della propria Regione e Provincia. Non ci deve essere più nessun connazionale in difficoltà di sopravvivenza, pensiamo e dedichiamoci ai nostri problemi interni e poi sentiamoci cittadini Europei e cittadini del mondo, liberi, ma ricchi di dignità e assistiti in caso di necessità.

«SALE E PEPE»



PONTI

Il papa esorta a costruire ponti invece che muri. Ma i muri mica significano solo divisione, bensì case, scuole, ospedali, stabilimenti, ecc. Così come i ponti non significano solo accoglimento. Anche perché a forza di accogliere, soprattutto se indiscriminatamente, sia gli accoglitori che gli accolti rischiano di andare a stare sotto i ponti.

PACE

Sant'Agostino nella sua grande opera "La città di Dio" definisce la pace: "Tranquillitas ordinis", la tranquillità dell'ordine. Ma oggi come oggi la tranquillità si scontra con l'esagitazione generale, ed a parlare di ordine si rischia di passare per fascisti.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

PSICOLOGIA SPICCIOLA

In una certa banca si verificava uno strano fenomeno. Intendiamoci, nulla che avesse a che fare con malversazioni o truffe: la banca aveva una fama consolidata di correttezza e competenza. C'entrava piuttosto la psicologia umana, o meglio dirigenziale, posto che lo status di dirigente comporti una qualche peculiarità rispetto all'umanità in genere. Ecco in soldoni: sia il numero uno, il dottor Volponi, sia il suo vice, il ragioniere Volpini, si piccavano di possedere l'occhio investigativo, l'acume capace di penetrare nei meandri interiori delle persone. Poiché accadeva loro di incontrarsi spesso per lavoro, il loro tête-à-tête costituivano un caleidoscopio di valutazioni, giudizi, intuizioni, scavi quasi psicanalitici. Il che avveniva per lo più parlando della clientela o del personale: nel primo caso quando si dovevano soppesare esposizioni bancarie verso faccendieri di ballerina solvibilità, oppure occorreva "fiutare" personaggi venuti a versare somme importanti, di provenienza non ben certifi-

cata; nel secondo caso quando si trattava di toccare il tempo a qualche dipendente, oppure di valutare una nuova forza-lavoro. Allora tra i due dirigenti si sviluppava tutto un calembour di osservazioni, le quali parevano tese ad evidenziarne le sottigliezze psicologiche. "Vede dottore - diceva il rag. Volpini - quel cliente che ieri ha depositato mezzo milione di euro sul conto corrente, non mi sconfinera molto. Trattandosi d'una cifra notevole, secondo logica avrebbe dovuto investire diversificando il rischio: centomila euro qua, duecentomila là.....Invece un malloppo così, versato tutto insieme, induce a pensare alla sistemazione surrettizia di qualcosa di, come dire, scottante....." "Però - rispondeva il dott. Volponi - può anche darsi che si tratti d'un cliente che, fiutando un'imminente visita della Finanza, abbia deciso sui due piedi di conservare poco contante in cassaforte. Comunque, versamenti del genere a noi tutto sommato fanno comodo". Un'altra volta, parlando d'una neo-

assunta, il vice diceva: "Mah, sembra volenterosa, però mostra strani tic: ogni tanto strizza l'occhio sinistro, come ad assentire ad un intimo ragionamento; oppure si passa il dito lungo il naso, quasi a spolverarlo. A me dà un'impressione di isolamento e di incertezza". "Chi lo sa - fece eco il direttore. - E' vero che determinati segni risultano espressivi più delle parole. Comunque quella lì dovrebbe controllarsi con lo strizzamento dell'occhio: carina com'è, potrebbe dar adito ad equivoci". Ma ora in banca v'è fermento: i capi megalattici hanno deciso di mandare dirigenti, quadri e funzionari ad un campeggio in montagna. Lo scopo è duplice: farli partecipare a corsi di aggiornamento, e nel contempo approfittare dell'ambiente spartano per una sorta di training nei confronti d'uno stile di vita sobrio. L'ambiente circostante è bello da mozzare il fiato, però occorre soggiornare in alloggiamenti di fortuna, fruire di pasti semplici, persino eseguire marce rigenerative nei boschi dei

dintorni. Il dott. Volponi e il rag. Volpini pernottano nella medesima tenda. L'ultima notte di tale stage alpestre, verso le due del mattino il direttore sveglia il vice addormentato in branda, e gli fa: "Ragioniere, guardi in cielo ed eserciti il suo acume: cosa ne deduce?". L'altro, per dimostrarsi di mente vigile nonostante l'ora antelucana, dice: "Vedo migliaia di stelle; astronomicamente penso a milioni di galassie e a miliardi di pianeti; astrologicamente calcolo che Saturno è in Leone; cronologicamente, dalla posizione della Luna vinco che siano le due e un quarto del mattino; meteorologicamente prevedo che questa giornata sarà soleggiata; teologicamente concludo che Dio è creatore mirabile e che noi non siamo che atomi sperduti nell'universo. E lei, direttore, che cosa deduce?". "Oh io, molto più terra terra, constato che qualcuno deve averci fregato la tenda!". Già: a forza di elucubrare, a volte si perde di vista la realtà.

Angelo Giudici

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

LA RAGAZZA DELL'ATELIER ROSEN

di Anne Jacobs

Kassel, 1830. In un'Europa scossa dai primi moti insurrezionalisti, l'atelier delle Rosen è una piccola oasi di pace. Qui Elise, vent'anni, lavora insieme alla madre e alla nonna: il suo incredibile talento attira donne di ogni estrazione sociale e da ogni angolo della città, che spesso esigono di essere servite esclusivamente da lei. Il negozio di cappelli artigianali si è conquistato infatti nel tempo una folta e benestante clientela, rivelandosi oltretutto un prezioso lasciapassare per i più alti circoli della società. Tra creazioni e pettegolezzi, le tre donne sono spettatrici privilegiate della vita che brulica oltre la vetrina. Ma quando Elise riceve l'incarico di rinnovare lo spento guardaroba della giovane aristocratica Sybilla von Schönhoff, tutto cambia: nonostante la differenza di classe, le due ragazze, complice la passione per i libri, stringono un'affiatata amicizia, o almeno fino a quando la



modista scopre che Johann Georg von Haynau, il tenente dagli occhi azzurri che la corteggia e di cui lei subisce inenavigabilmente il fascino, altri non è che il fidanzato di Sybilla. Elise si ritroverà allora a vivere un tormentato conflitto interiore: come può abbandonarsi alla forza dei sentimenti quando minacciano di travolgere ogni cosa? Passione, amicizia e un amore proibito: dopo l'enorme successo della Villa delle Stoffe, Anne Jacobs torna con un'emozionante storia sul destino di tre generazioni di donne.

ED. GIUNTI euro 15

PIOGGIA SUL VISO

di Natsuo Kirino

Dalle finestre del suo appartamento all'undicesimo piano, Murano Miro osserva la foschia che avvolge i grattacieli e i locali a luci rosse di Tokyo, quando il campanello di casa suona e sulla porta appaiono Naruse - l'amante della sua cara amica scrittrice Yoko - e uno sconosciuto «ripugnante», vestito con «camicia di seta blu elettrico, pantaloni turchesi e Rolex d'oro con diamanti». Con fare sbrigativo, i due la informano che Yoko è sparita dopo aver rubato cento milioni di yen a un pericoloso boss della yakuza, poi la trascinano ai piani alti di un grattacielo di Shinjuku, dove il boss Uesugi le concede una settimana di tempo per recuperare i soldi o dimostrare la propria estraneità ai fatti. Scortata da Naruse e dal giovane yakuza Kimishima, Miro intraprende una disperata corsa contro il tempo. Interroga familiari, amici, gli assistenti di Yoko. Apprende che l'amica frequentava assiduamente locali equivoci e di malaffare. Di lei, però, nessuna traccia. Yoko sembra svanita nel nulla.



ED. BEAT euro 12,5

RISCHIO TEMPESTA

di Kristina Ohlsson

August Strindberg si trasferisce a Hovenäset, un tranquillo paesino di poche centinaia di anime sulla costa ovest della Svezia sferzato dal vento salmastro e da un clima capriccioso che tormenta i suoi abitanti. Si è lasciato alle spalle una logorante carriera nella finanza e una vita frenetica in città per realizzare il suo sogno: aprire un negozio di mobili vintage e ritirarsi in un luogo in cui aveva sempre desiderato tornare. L'idillio della piccola comunità dura ben poco. Quella stessa notte Agnes, un'insegnante del posto, scompare senza lasciare traccia. Ad aspettare invano il suo ritorno a casa ci sono il marito e il figlio adolescente increduli e disorientati. Partono le indagini e al comando della squadra c'è Maria Martinsson, una brillante e appassionata detective tanto innamorata del proprio lavoro quanto frustrata nella vita privata, che la vede da anni incastrata in un matrimonio infelice a cui non ha il coraggio di sottrarsi. Con il passare dei giorni le speranze di trovare viva Agnes si assottigliano e i sospetti che sembravano prendere corpo svaniscono nell'aria sempre più elettrica come prima di una tempesta. Mentre le storie degli abitanti di Hovenäset si intrecciano in una fitta trama di dettagli, rimandi e coincidenze come rivoli che confluiscono in un mare gonfio e tumultuoso, August non riesce a scrollarsi di dosso la spiacevole sensazione di avere da qualche parte, molto vicino, la chiave per risolvere il mistero...



ED. SALANI euro 22

ASLCN1 E AZIENDA OSPEDALIERA

Una giornata di visite gratuite in occasione dell’H-Open Week Malattie Cardiovascolari

In occasione dell’H-Open Week Malattie Cardiovascolari l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e l’Asl CN1, in collaborazione con PRE.ZIO.SA. organizzano, l’evento “Le donne ci stanno a cuore”, seconda edizione con valutazione del rischio cardio-cerebrovascolare, offrendo gratuitamente alla popolazione la misurazione di alcuni parametri/valori (pressione arteriosa, colesterolemia...) e colloqui con cardiologi, neurologi e dietisti. **L’evento si terrà sabato 1 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 18.00 in piazza Galimberti**, offrendo gratuitamente alla popolazione la misurazione di alcuni parametri/valori (pressione arteriosa, colesterolemia...) e colloqui con i professionisti presenti (cardiologi, neurologi, dietiste). L’iniziativa è organizzata con Cardiologia, Cardiocirurgia, Neurologia, Dietetica e Nutrizione Clinica dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo; Cardiologia e Neurologia dell’ospedale di Savigliano e l’Associazione PRE.ZIO.SA. Sempre il 1 ottobre, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, Ecocolordoppler aortico addominale gratuito per uomini e donne con età superiore ai 65 anni che non hanno mai effettuato questo esame

o che sia passato almeno un anno dall’ultimo ecocolordoppler dell’aorta addominale a cura della Chirurgia Vascolare ed Endovascolare del S. Croce e Carle. L’esame si effettuerà presso gli ambulatori della Chirurgia Vascolare siti al piano terra. Sarà possibile prenotare inviando una mail all’indirizzo openday@ospedale.cuneo.it **Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento crescente di donne colpite da patologie cardio-cerebrovascolari.** Esse rappresentano la principale causa di mortalità e disabilità femminile e superano ampiamente le cause oncologiche. Nel 2015 i decessi femminili per malattie cardiovascolari sono stati 137.000, che rappresentano la causa del 40% delle morti, contro il 34% negli uomini (fonte Eurostat 2018 su dati 2015). Secondo **Roberta Rossini**, direttore della Struttura Complessa Cardiologia dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo “le patologie cardio-cerebrovascolari nelle donne, oltre ad essere frequenti, specie in età post-menopausale, sono spesso gravate da una prognosi peggiore rispetto agli uomini. **Dati di letteratura dimostrano che l’essere di sesso**



femminile può associarsi ad un ritardo nella diagnosi ad esempio di infarto miocardico acuto. Le donne, infatti, possono presentare una sintomatologia diversa e più sfumata rispetto a quella degli uomini. Inoltre, esse stesse possono sottostimare il sintomo, nella convinzione che le malattie cardio-

vascolari siano tuttora appannaggio degli uomini. Inoltre purtroppo, le tecniche diagnostico-terapeutiche nonché le terapie farmacologiche sono ancora oggi studiate per lo più sugli uomini e molto meno sulle donne. Questo fa sì che, talvolta, le terapie studiate per lo più su uomini ma applicate, nella pratica clinica, sulle donne, risultino meno efficaci. E’ importante sottolineare che, a fronte di questi dati epidemiologici, **non si è assistito ad un aumento della consapevolezza nel sesso femminile rispetto al rischio cardiovascolare aumentato** ed all’importanza di un’opera di prevenzione”. Oggi è quindi importante parlare di rischio cardio-cerebrovascolare nelle donne e di prevenzione, in un ambito dove la percezione del rischio è ancora scarsa e si tende erroneamente ad associare le malattie cardio-cerebrovascolari all’universo maschile. “Le donne - sottolinea **Maria Roberta Bongioanni**, direttore della neurologia dell’ospedale di Savigliano e del Dipartimento Medico Specialistico dell’ASL CN 1 - sono scarsamente informate sul ruolo dei fattori di rischio e sulla possibilità di “protegersi” attraverso l’adozione di stili di vita sani, proprio perché colpite in età più avanzata quando erroneamente si ritiene poco efficace qualsiasi attività di prevenzione primaria.” Accanto a fattori di rischio tradizionali non modificabili, come l’età e la familiarità, vi sono fattori di rischio tradizionali modificabili, quali ipertensione arteriosa, fumo, dislipidemia, diabete, sedentarietà, sovrappeso/obesità.

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

La Vitamina B1 ed il suo ruolo fondamentale per il microbiota intestinale

Il microbiota, inteso come l’insieme di microrganismi che popolano e colonizzano un determinato ecosistema, svolge un ruolo importantissimo nella modulazione della salute dell’intero organismo. Sebbene la ricerca sia tutt’altro che conclusa, e i meccanismi coinvolti siano ancora argomento di indagine, si è compreso che un’alterazione della composizione dell’ecosistema o una perturbazione dell’ambiente di vita possano essere all’origine direttamente o indirettamente di malattie intestinali, sindrome metabolica, fino a sindromi neurologiche. Gli acidi grassi a catena corta prodotti dai batteri intestinali, specialmente l’acido butirrico, sono utili a mantenere in salute l’intestino, proteggendolo dalle infiammazioni e dall’insorgenza di tumori. Inoltre, il microbiota mantiene in «allenamento» il sistema immunitario. Un micro-



biota ricco di batteri capaci di digerire e fermentare i flavonoidi contenuti nella frutta e nella verdura promuove la produzione di sostanze che hanno effetti protettivi sulla salute cardiovascolare. Alcune sostanze prodotte dal microbiota intestinale sembrano coinvolte nella regolazione dell’appetito e nell’aumento di peso. Se la dieta è povera di fibra, diminuisce la

Un microelemento essenziale per l’uomo, che va assunto attraverso una dieta equilibrata

popolazione dei Bacterioides, aumenta quella dei Firmicutes e diversi studi suggeriscono che il rapporto tra Bacterioides e Firmicutes sia un

fattore importante per l’obesità. Possiamo affermare quindi che la dieta giochi un ruolo critico perché determina la composizione mi-

crobica e le quantità di metaboliti prodotti, influenzando quindi l’ambiente intestinale e la sua interazione con l’ospite. Un lavoro recentemente pubblicato su Nutrients aggiunge un tassello alla comprensione dei meccanismi fisiologici che mantengono in salute i batteri probiotici, garantendone la proliferazione grazie a condizioni ambientali intestinali per loro ottimali. I ricercatori hanno indagato come nutrienti, diversi dalle fibre alimentari, incidano sulla sopravvivenza dei batteri intestinali. Il ruolo della fibra alimentare sulla popolazione microbica infatti è stato studiato. Ma altri componenti che derivano dalla dieta, compresi gli amidi resistenti, peptidi, grassi e sostanze vegetali non digerite possono raggiungere il colon e influenzarne l’ambiente. Ruolo molto importante in questo contesto è quello della tiamina (vi-



tamina B1), in particolare sulla sopravvivenza batterica e sulla competizione fra gli appartenenti alla comunità microbica intestinale. La vitamina B1 è un microelemento essenziale per l’uomo, che va assunto con la dieta ed è necessario anche per molti batteri intestinali che la richiedono per le loro attività metaboliche e per la crescita. Solo alcune specie batteriche però riescono a sintetizzarla per questi scopi: Bacteroidetes e Actinobacteria, possono produrre vitamina B1, al contrario della maggior parte dei membri di Firmicutes che invece non ne sono in grado. Così, in caso di apporto dietetico limitato o insufficiente, le popolazioni dipendenti dal contributo esterno diminuiscono di quantità. La vitamina B1 inoltre partecipa anche come cofatto-

re per la sintesi da parte di R. di butirrato; sintesi, a sua volta, che richiede un ambiente intestinale ricco di acetato. Oltre al ruolo delle fibre si aprono altri campi di indagine che legano la dieta alla salute dell’intestino e quindi a quella dell’organismo. Pur sapendo che la composizione della microflora presenta una elevata variabilità individuale- dipendendo da diversi stimoli come la dieta o lo stile di vita, l’aver fatto luce su altre vie metaboliche che supportano e determinano la salute della microflora simbiotica, dovrebbe aiutare a comprendere sempre meglio come l’importanza di mantenere un ambiente favorevole sia il presupposto per migliorare lo sviluppo di una microflora intestinale competitiva e quindi la salute dell’intero organismo.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
 miscelata ai grandi successi
 attuali, ascolta



**RADIO
VALLEBELBO**

www.radiovallebelbo.it

- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
 f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
 f.m. 97.700 per Alba e dintorni
 f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
 f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
 f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
 f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
 f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
 f.m. 101.100 per Carcare e Altare

CALCIO

Cuneo-Olmo e Bisalta si distinguono contro le avversarie

Roberto Formento

In Eccellenza, un gran bel derby, quello tra Cuneo-Olmo ed Alba calcio: alla fine la spuntano i biancorossi, al termine di un match combattutissimo, ricco di occasioni e ad alta intensità. Cuneo subito in avanti e al 4' Bergonzi deve fare gli straordinari su Rastrelli; la partita si sblocca al 20' con il portiere albese di fatto costretto a stendere Armando in area: rigore, che lo stesso Armando trasforma spazzando il portiere. Alba ci prova su punizione, ma il piazzato di Pirrotta alla mezz'ora non trova il bersaglio di poco. Al 35' grande occasione di raddoppio per il Cuneo: palla persa dagli avversari, imbucata per Andrea Dalmasso che si trova a tu per tu con Bergonzi, bravissimo a sbarrargli la strada; an-

cora il portiere ospite protagonista al 43' e sempre su Andrea Dalmasso, il cui tiro dal limite viene respinto in corner. Ripresa: angolo per il Cuneo al 6'; batti e ribatti, tocco di Rastrelli, palo e palla allontanata a fatica sulla linea. Nel cuore della ripresa un super Dia dice di no all'Alba: prima al 13' su un tiro dal limite di Cornero; poi al 17' su un colpo di testa di Erbin a botta sicura; infine al 19' su una conclusione di Nania. Finale convulso ma il Cuneo-Olmo tiene e porta a casa tre punti pesanti. Il Centallo va sotto in casa dopo 10' della ripresa contro il Cavour, con un rigore di Savino; i rossoblù la riacciuffano dopo meno di 10 minuti grazie a Gi-raudo. In Promozione, è in quei di Racconigi che si sblocca la Pedona, alla



Il Cuneo-Olmo esulta dopo aver battuto l'Alba calcio

sua prima vittoria importante che alza il morale. Dopo due sconfitte di fila, i ragazzi di Zappatore riescono finalmente a risollevarsi e a

dire anche la loro in questo campionato. I padroni di casa, dopo un buon campionato scorso, sembrano anch'essi ancora dormienti e ibri-

di nel competere quest'anno, non riuscendo a pareggiare i conti con Pedona e subendo soprattutto le reti di Bruno (al 15' della

ripresa) e Calleri (a 5' dal termine dell'incontro). In Prima categoria, nel derby di giornata importantissima vittoria della

Bisalta - la seconda consecutiva - sul San Rocco. Un gol in più degli altri, tanto basta ai chiusani per rimanere sulla retta via, nonostante le assenze continuino a farsi sentire. «Tre punti importanti soprattutto perché non abbiamo preso gol - commenta mister Fresia -. Qualche cosa lo abbiamo sbagliato e dunque magari si poteva chiudere la partita con un risultato ancor più a nostro favore. Per scelte tecniche e per salvaguardare chi è ancora infortunato, ho schierato ancora una formazione giovane, con un'età media di 20 anni. Lavoriamo partita dopo partita cercando di fare il meglio». I giocatori hanno interpretato bene le direttive; qualche rammarico per i punti persi a Polonghera ma la strada sembra essere quella giusta.

TENNIS

Al CT Grosseto il titolo a squadre di categoria U.12 femminile



Sono state le giocatrici del CT Grosseto a centrare il successo nel campionato italiano a squadre di categoria under 12 femminile nella "final eight" giocata sui campi del Country Club Cuneo. Nella sfida per il titolo hanno battuto le corregionali del CT Lucca per 2-0 dopo i singolari. Ad andare a segno sono state Anna Nerelli, che ha piegato 6-4 6-1 Bianca Francesconi e Rachele Saleppico, che ha superato Elisa Pieri per 6-2 6-1. Titolo meritato per quanto hanno dimostrato le grossetane nella tre giorni cuneese. La terza piazza è stata conquistata al doppio decisivo dalle giocatrici del CT De Guido Mesagne contro le pari età del TC Mestre. Quinto posto invece per le tenniste di casa, che hanno piegato per 2-1 le liguri del TC Finale. A segno in singolare Demetra Mazzarella, contro Martina Grossi, per 6-3 6-4 e nel doppio il tandem Tranchero/Fantino su Severi/Spotorno con il netto score di 6-2 6-1. In settima

posizione hanno chiuso invece le under 12 del CT La Signoretta sul CS Briano, con un secco 2-0 maturato al termine dei singolari. Soddisfazione da parte della dirigenza del Country Club Cuneo per l'evento: «Siamo molto contenti per aver ospitato la manifestazione che ha

messo ancora una volta in mostra un ottimo tennis nonostante la giovane età delle protagoniste. Di gran valore il nostro quinto posto in Italia che premia la scuola locale e il suo intero staff. Alle premiazioni è intervenuto anche il Consigliere Nazionale Pierangelo Frigerio».

KARATE

Il Centro Arti Marziali ospite del Panathlon Club Cuneo

L'incontro del Panathlon Club di Cuneo di giovedì 15 settembre ha messo in evidenza la storia della scuola C.A.M. (Centro Arti Marziali) nata a Cuneo presso il centro Olimpico di Via Coppino nel lontano 1977. Presenti il Maestro benemerito Adalberto Rava, 6° Dan, ed il suo allievo Fabrizio Saglietto, cintura nera, che hanno raccontato con sincero entusiasmo la storia delle arti marziali cuneesi degli ultimi 45 anni.

I due relatori, entrambi panathleti del sodalizio cuneese, sono riusciti a far conoscere ancora una volta i valori di questa grande disciplina ai soci e intervenuti alla serata. «E' una serata particolarmente interessante per i panathleti e gli sportivi presenti» ha esordito e sottolineato il Presidente del Club Giovanni Mellano, portando i saluti dell'Assessore allo sport Valter Fantino e dell'Assessore alla cultura Cristina Clerico. Gli interventi a conclusione hanno evidenziato come la storia, la costanza l'impegno profuso negli anni da questi grandi dirigenti potrà servire alle generazioni sportive del futuro.



ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata ai Campionati Italiani Master corsa su strada

Domenica 25 settembre 2022 si è svolta a Martinengo la 25° edizione del Palio delle Porte, competizione valida per l'assegnazione dei titoli Italiani Master 2022 di corsa su strada, 10km. In una gara dall'elevato tasso tecnico, che ha visto la partecipazione di oltre 1000 atleti tra i quali i migliori specialisti nazionali sulla distanza, i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani si sono distinti nelle prove riservate alle proprie categorie di appartenenza.

Nella classifica del Campionato Italiano, la firma di Cristina Frontespezi, medaglia d'argento SF65, molto bene Massimo Galliano, 4° SM45 con l'ottimo tempo di 32'13", a premio Guido Castellino, 10° classificato SM60, 13a piazza nazionale SF55 per Silvia Di Salvo.

Il Roata alla Run Caraj

Sabato 24 settembre 2022 è andata in scena a Caraglio la prima edizione della Run Caraj, corsa podistica su strada di 10km. Per l'Atletica Roata Chiusani, secondo posto assoluto per Mattia Galliano, al traguardo in 32'15", alle spalle di Nicolò Gallo (Atl.Mondovì), terza piazza per Mattia Einaudi (Pod. ValVaraita). Sui 69 classificati vittorie di categoria per Danilo Brustolon (SM35) Enrico Aimar (SM40) e Silvana Pecollo (SF55), secondo gradino del podio SM40 per Roberto Alfonsi, piazzato Dario Arneodo.



CORSA

Trentanovesima edizione per la Straconi

La Straconi è pronta a "tornare in pista" per la sua trentanovesima edizione, edizione che verrà presentata martedì 4 ottobre alle ore 18.00 presso la Sala d'Onore del Comune di Cuneo. Una nuova stagione di sport ma soprattutto di solidarietà, caratteristica quest'ultima che da sempre contraddistingue l'evento Straconi. "Il fitto calendario eventi non sarà la sola novità, ma avremo l'occasione per ufficializzare l'avvicendamento del Presidente e per presentare il comitato organizzatore che,

tra riconferme e nuovi inserimenti, si presenta a questa edizione carico di energia ed entusiasmo. La sfida che la Straconi si propone di raccogliere è di essere sempre contemporanea senza perdere i propri tratti distintivi, sfruttando le opportunità intrinseche alla fase di cambiamento che sta attraversando. La stracittadina solidale continuerà ad allietare il popolo della Straconi nel segno della sua tradizione storica, rappresentando aggregazione, sport e solidarietà" riferiscono gli organizzatori. Un nuovo presidente e un nuovo

vicepresidente, nello specifico Fabrizio Gai e Gigi Migliore, sotto la guida del fondatore Sergio Costamagna, nominato presidente onorario, traghetteranno i cuneesi nel cuore dell'edizione 2022, condita da tanti eventi speciali dal 12 al 20 novembre. Sport, ma anche enogastronomia e ovviamente inclusione renderanno la Straconi, ancora una volta, uno degli appuntamenti più attesi e più amati dell'autunno cuneese. Maggiori info al sito www.straconi.it.

Valentina Sandrone

KICKBOXING

Due atleti cuneesi alla conquista di Europei e Mondiali

Cuneo celebra due maglie azzurre nella kickboxing, sport da combattimento che, sotto l'egida del CONI (FEDERKOMBAT), da oltre un anno è stato riconosciuto quale Sport Olimpico e che vedrà nell'autunno 2022 lo svolgimento dei Campionati Mondiali Juniores e degli Europei Seniores. È il team Kickstar di Cuneo del DT Ivan Sciolla, la fabbrica dei campioni azzurri Nicole Perona (Senior) e Samuele Simondi (Cadetto). In ordine di calendario, sarà prima Simondi a tenere alta la nostra bandiera a Jesolo dal 01/10/22 al 08/10/22 combattendo ai Mondiali Giovanili WAKO (World Association of Kickboxing Organization) nelle discipline LightContact e KickLight -52kg Cadetti 13/15 anni. Prima volta in azzurro per lui e grande aspettativa, considerando anche, oltre al potenziale in crescita, anche il recente bronzo conquistato alla World Cup di Budapest (Ungheria) di Giugno u.s.



Dal 12 al 20 novembre, invece, sarà Antalya (Turchia) la sede degli Europei della Nazionale Maggiore. Nicole Perona è Atletta Azzurra iridata dal 2009 (già pluricampionessa mondiale ed europea), ma quest'anno vestire la Maglia della Nazionale sarà ancora più importante, in quanto la sua categoria (Full Contact Senior -52kg) è stata selezionata tra quelle che parteciperanno ai Giochi Olimpici Europei di Luglio 2023 in Polonia, e questi Campionati Europei 2022 saranno l'ultima fase di qualificazione per la scelta delle atlete che potranno ambire al preziosissimo Sogno Olimpico. "Sono molto orgoglioso dei risultati che i ragazzi stanno ottenendo" - dichiara il Coach del Team Kickstar M^o Ivan Sciolla - "questi sono i frutti che si raccolgono solo dopo tanto impegno, costanza, umiltà e dedizione. Forza ragazzi, fateci sognare. Tutti con voi. Avanti così!"

VOLLEY SERIE A2

La stagione 2022/2023 presentata all'Oktoberfest

Lunedì 3 ottobre dalle ore 19.30 presso l'Oktoberfest di Cuneo, che quest'anno sarà allestito proprio nel piazzale adiacente al Palazzetto dello Sport, il Cuneo Volley presenta la stagione 22/23 e lo fa in grande stile, con un evento eccezionale e gratuito, aperto a tutta la cittadinanza. Per l'occasione sarà riservato un intero padiglione per accogliere tutti gli sponsor, i tifosi e gli appassionati del mondo biancoblu. A presentare la serata un mattatore d'eccezione, il solo e unico Maurizio Colantoni, giornalista e voce della pallavolo italiana nelle telecronache ufficiali. Sarà l'occasione per abbracciare per la prima volta la squadra che affronterà il campionato nazionale di Serie A2, scoprire in anteprima le nuove divise da gioco, conoscere il numerosissimo settore giovanile e i progetti esclusi presenti e futuri. Per confermare la propria presenza all'evento, basterà cliccare sul seguente link e registrarsi: <https://www.eventbrite.it/e/422123933047>

VOLLEY SERIE A1

Le Gatte si preparano ai prossimi test di precampionato

Archiviato il Trofeo Alpi del Mare con un secondo posto e tante indicazioni utili su cui lavorare in vista del debutto in campionato del 23 ottobre, lunedì 26 la Cuneo Granda S. Bernardo è tornata in palestra per preparare i prossimi test del precampionato, tutti lontani da Cuneo. Si inizia venerdì 30 settembre e sabato primo ottobre con il primo Trofeo Internazionale Città di San Giovanni in Marignano (Rimini). Venerdì 30 le cuneesi sfideranno alle ore 16.00 il CSM Targoviste, squadra romena allenata da Giovanni Caprara, mentre alle ore 19.30 San Giovanni in Marignano affronterà il THY, formazione turca diretta da coach Marcello Abbondanza. Sabato

primo ottobre le due finali (ore 16.00 e 19.30). Sabato 8 e domenica 9 ottobre le gatte saranno impegnate a Viadana (Mantova) in un quadrangolare che oltre alle padrone di casa di Casalmaggiore vedrà ai blocchi di partenza anche Busto Arsizio e Vallefoglia, quest'ultima avversaria della prima di campionato. Sabato 15 e domenica 16 ottobre infine la Cuneo Granda S. Bernardo sarà tra le quattro protagoniste del quinto Memorial Giampaolo Ferrari al Pala Igor di Novara, i cui dettagli verranno svelati a breve. Ritrovata Lucille Gicquel, che ha raggiunto Cuneo sabato 24 nel corso della finale del Trofeo Alpi del Mare, a San Giovanni in Marignano coach



Zanini dovrebbe poter contare anche sulla schiacciatrice statunitense Dani Drews. Con quasi centocinquanta tessere staccate nei primi tre giorni di vendita, prosegue inoltre la campagna abbonamenti per la stagione 22/23 'Insieme per lasciare il segno'. È possibile sottoscrivere l'abbonamento in sede (lun.-ven. ore 9.30-12.00 e 16.00-18.30) o online sulla piattaforma Liveticket (www.liveticket.it). Per tutti gli abbonati è previsto uno sconto di € 5 sulla cena (costo € 20 anziché € 25) in occasione della serata di festa che squadra e staff vivranno con i tifosi giovedì 6 ottobre all'Oktoberfest Cuneo; acquisto dei ticket in sede.

MOTOCICLISMO

Mauro Cucchiatti si impone a Castelletto di Branduzzo

I conduttori del campionato interregionale Liguria - Lombardia e Piemonte, per la loro quinta ed ultima gara del 24-25 settembre, hanno avuto l'onore di dividere la pista pavese di Castelletto di Branduzzo con quelli del Campionato mondiale Supermoto, avendo disputato negli stessi giorni prove libere, qualifiche e gara uno al sabato e warm up e gara due la domenica. Le gare sono state condizionate al sabato dal maltempo, che ha richiesto l'utilizzo di gomme da bagnato, ma ciò non ha impedito al trinitese del M.C. Bisalta Drivers Cuneo Mauro Cucchiatti (Honda - Gazza Racing) di aggiudicarsi la pole, davanti al ligure Luca Dodaro (Ass. Motociclistica Valbisagno - Honda) ed al compagno di club Alexandre Di Maggio (Honda). Come di consueto le classi S Junior, S1 ed S5 sono state raggruppate ed hanno corso insieme, con classifiche separate. Vediamo ora i risultati dei piloti piemontesi. Cucchiatti, impegnato nella classe S1, è scattato in seconda posizione al via di gara uno, alle spalle di Dodaro, riuscendo subito a superarlo nel tratto sterrato e ad allungare, andando così a vincere la manche con



un largo margine di vantaggio. In terza posizione si è assestato Gabriele Gianola (Honda - M.C. Vittorio Alfieri Asti), seguito da Alexandre Di Maggio. Il cuneese Fabrizio Carlino (Yamaha - M.C. Busca), quarto dei piemontesi, è risultato il primo della classe S5. In gara due il trinitese è partito male ed ha percorso la prima curva so-

lamente in quinta posizione, mentre Alexandre di Maggio ha subito preso il largo. Cucchiatti non si è perso d'animo ed ha agguantato uno alla volta i suoi avversari, raggiungendo la seconda posizione mentre Gianola ha chiuso terzo e Carlino quarto. Grazie ad una vittoria ed una seconda posizione il conduttore della

Honda Gazza Racing è salito sul primo gradino del podio nella classifica di giornata, seguito da Alexandre Di Maggio e da Gabriele Gianola. "Sono soddisfatto della vittoria conseguita in condizioni meteo diverse - ha riferito Mauro Cucchiatti - : bagnato al sabato, domenica nuvoloso, con tracciato difficilissimo e sterrato impegnativo, reso scivoloso prima dal fango ed in seguito dalla polvere su un bel tratto di pista, anche se non ha poi piovuto, ma le temperature erano abbastanza basse. Rin-

Racing), che ha preceduto Rocco Talarico (Honda - Vittorio Alfieri) e Kevin Welter (Husqvarna - Bisalta Drivers Cuneo) mentre nessun cuneese era impegnato nella classe S Young. La classifica finale del campionato piemontese vede pertanto Alexandre Di Maggio (M.C. Bisalta Drivers Cuneo) vincitore della classe S1, seguito di Mauro Cucchiatti (Bisalta Drivers Cuneo) e Marco Longhin (Orbassano Racing - TM), con Damien Ferrara (Bisalta Drivers Cuneo

Un'ottima gara ha contraddistinto la performance del pilota del M.C. Bisalta Drivers Cuneo, da sempre noto per le sue rocambolesche acrobazie sui circuiti italiani e internazionali

grazie Supermoto Italia per le foto, Gazza Racing per la preparazione della moto, Marco Pisarra per aver azzeccato il setting giusto delle sospensioni, ed i miei sponsor: Officina L.A.R., Dentis, Canavese Assicurazioni, CTE Energy ed Officina Bruno Vissio". La gara della classe S2 è andata a Federico Quaglia (TM - Orbassano

- Honda) quinto. Il cuneese Fabrizio Carlino (M.C. Busca - Yamaha) si è aggiudicato la classe S5, precedendo Francesco Maiolo (Orbassano Racing - Yamaha), mentre Rocco Talarico (Vittorio Alfieri) ha fatto suo il titolo dalla classe S2, davanti a Kevin Welter (Bisalta Drivers Cuneo) e Federico Quaglia (Orbassano Racing).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE